

# INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

## a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 1 del 18 dicembre 2023

### INDICE

- 1/24 Scadenze gennaio: iscrizioni, concorso a dirigente scolastico, esami di Stato II grado
- 2/24 Calendario scolastico 2024: tutti i ponti e le date delle vacanze da Carnevale all'Immacolata
- 3/24 Legge di Bilancio 2024 in Gazzetta Ufficiale: dai fondi per il rinnovo del contratto scuola ai docenti tutor. Le misure per l'istruzione
- 4/24 Riforma del sistema di formazione terziaria: decreto ministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale
- 5/24 Maturità 2024: due prove scritte confermate, ma l'orale può cambiare. Il Ministero apre a possibili cambiamenti
- 6/24 Maturità 2024: domande candidati 4° anno (abbreviazione per merito). Requisiti di ammissione
- 7/24 Maturità 2024: entro fine gennaio le materie della seconda prova
- 8/24 Carta del Merito: nel 2024 chi prenderà 100 alla maturità otterrà 500 euro
- 9/24 Esami di terza media: come si svolgeranno nel 2024?
- 10/24 Nuove regole per procedimenti e prestazioni a favore della disabilità: dal 2025 ecco come cambierà la Legge 104
- 11/24 Classi di laurea: pubblicato il decreto ministeriale come previsto dal PNRR
- 12/24 Percorsi abilitanti 60 CFU: a gennaio i BANDI. Sarà possibile iscriversi alle selezioni per più Atenei
- 13/24 Percorso abilitante da 60 CFU: requisiti di accesso, frequenza, costi, struttura del corso
- 14/24 Riforma istituti tecnici e professionali: spazio al modello 4+2. Docenti provenienti dalle aziende. Più ore di indirizzo e PCTO dal secondo anno
- 15/24 Docenti aziendali in cattedra per la prima volta nella storia: moduli formativi e laboratoriali. Primo sì alla riforma degli istituti tecnici e professionali
- 16/24 Studenti atleti: progetti formativi personalizzati per chi è impegnato in sport ad alto livello. Proroga dei termini fino al 31 gennaio 2024
- 17/24 Iscrizioni 2024/25: scuole possono personalizzare il modulo con informazioni aggiuntive, ma pertinenti. Non si può chiedere professione dei genitori
- 18/24 Iscrizioni a.s. 2024-25: indicazioni sul trattenimento per un anno nella scuola dell'infanzia. Nota Lombardia
- 19/24 Si può essere dipendenti della scuola e svolgere l'attività di autista?
- 20/24 Liceo Made in Italy: la novità dal prossimo anno scolastico
- 21/24 Liceo Made in Italy: richieste di attivazione delle prime classi entro il 15 gennaio. Le famiglie potranno scegliere opzione dal 23 gennaio. NOTA Ministero
- 22/24 Liceo del Made in Italy: in Gazzetta Ufficiale le disposizioni per l'attivazione. Ecco il piano di studi
- 23/24 Liceo del made in Italy: classi prime nei licei delle scienze umane con opzione economico-sociale
- 24/24 Liceo del Made in Italy: il piano di studi. Tra le materie anche diritto, economia e storia dell'arte. Entro marzo il regolamento per quadro orario docenti
- 25/24 Liceo del made in Italy al posto dell'economico-sociale: LES ad esaurimento se si attiva un numero di classi superiore rispetto al 2023-24
- 26/24 Riforma voto in condotta e sospensione studenti: il piano di Valditara per il prossimo anno scolastico
- 27/24 Nota sulle iscrizioni per l'A.S. 2024/2025 e «Agenda Sud»: informativa al Ministero

28/24 *Inasprite le sanzioni in caso di mancata iscrizione*  
29/23 *Certificazione necessaria per avere il sostegno*  
30/24 *Prove INVALSI: credenziali di primo accesso e registrazione degli studenti al sito. I registri elettronici, le Password, dall'area riservata alla correzione degli errori in fase di registrazione*  
31/24 *Violazione informatica dei dati sensibili di una scuola: il "data breach". Esempio di regolamento*  
32/24 *Appalti digitali: sul sito Anac è accessibile il registro delle piattaforme certificate*  
33/24 *Nuovi indirizzi e-mail @scuola.istruzione.it: su NoiPA e altri siti bisogna modificare manualmente la casella di posta*  
34/24 *I mestieri del futuro? Digitali e "manuali": i sei consigli per orientarsi al meglio*  
35/24 *Studente straniero bocciato agli esami "di riparazione": la scuola non ha predisposto un PDP per stranieri. Bocciatura legittima? Ecco cosa hanno detto i giudici*  
36/24 *Alunno con DSA bocciato: i docenti non avevano applicato le misure compensative e dispensative nelle prove di recupero. Intervengono i giudici*  
37/24 *La scuola riduce le ore di sostegno allo studente con autismo. Ministero condannato. Miceli: "Sentenza molto chiara, non si risparmia sulla pelle dei più fragili"*  
38/24 *Specializzazione per il sostegno in Romania. Per il TAR non ha alcuna validità in Italia*  
39/24 *Concorso educazione motoria: diploma ISEF non è titolo di accesso. Ricorso al TAR, i giudici confermano bando*  
40/24 *Titolo di sostegno in Romania: è sempre valido in Italia? Ecco quando lo è e quando no*  
41/24 *Valditara: "Con i docenti tutor lezioni personalizzate per ogni studente. Se mancheranno prof specializzati, in cattedra tecnici o manager"*  
42/24 *Mobilità studentesca internazionale di alunni di 4° anno di un istituto superiore: in allegato un modello di regolamento*  
43/24 *Bonus asilo nido: aumento degli importi per il 2024. Le novità previste dalla Legge di Bilancio*  
44/24 *Abbandono scolastico: i dati allarmanti. Uno su sei lascia prima del diploma. Quasi 100mila alunni non continuano alle medie e alle superiori*  
45/24 *Iscrizioni scuola 2024/2025: come procedere per alunni e studenti adottati*  
46/24 *Iscrizioni scuola alunni e studenti con disabilità: tutto quello che c'è da sapere*  
47/24 *Obbligo di istruzione: fino al carcere per i genitori che non vi provvedono. Novità iscrizioni a.s. 2024-25*  
48/24 *Religione cattolica infanzia e primaria: requisiti insegnanti per dare disponibilità all'insegnamento*  
49/24 *Abbonamenti scuole a quotidiani: adesioni entro il 16 gennaio. Dal prossimo anno stop a contributi promozione lettura. La novità in legge di Bilancio*  
50/24 *Dall'AI al coreano: i sei trend dell'apprendimento delle lingue del 2024*  
51/24 *Presepe a scuola: Fratelli d'Italia presenta Ddl: "Impossibile vietarlo, sanzioni per chi non lo permette". Giannelli: "Fuori luogo"*  
52/24 *Censimento 2022: Italia perde popolazione e invecchia, stranieri a quota 8,7%*  
53/24 *L'Italia perde popolazione e invecchia: per ogni bimbo sotto i 6 anni ci sono più di 5 anziani. Record negativo per la natalità: solo 390mila nascite nel 2022*  
54/24 *Per il 2023 contributo aggiuntivo di 50 milioni di euro per le scuole dell'infanzia paritarie*  
55/24 *Firenze: Buono scuola 3-6 anni per le scuole paritarie private a.s. 2023/2024*  
56/24 *Iscrizioni 2024-25 scuole secondarie I grado a indirizzo musicale: come funziona. La prova orientativo – attitudinale*  
57/24 *Percorsi abilitanti docenti, ecco quali saranno le classi di concorso nelle Università della Calabria. Nessuna per gli ITP*  
58/24 *Iscrizioni scuola: le indicazioni per alunni e studenti con DSA*  
59/24 *Dal Miur*  
60/24 *Dalla Gazzetta Ufficiale*  
**1/24 Scadenze gennaio: iscrizioni, concorso a dirigente scolastico, esami di Stato II grado**

di redazione

Le scadenze del mese di gennaio riguardano in particolar modo le iscrizioni, il concorso a dirigente scolastico, gli esami di Stato II grado,

**1° gennaio** – Inizio nuovo esercizio finanziario

**1° gennaio** – Proroga collaboratori scolastici PNRR e Agenda Sud: [senza stacco dal 1° gennaio al 15 aprile 2024](#)

**1° gennaio** -Acquisti in Rete PA si adegua alla digitalizzazione degli appalti: [novità dal 1° gennaio](#)

**1° gennaio** -Appalti, [dal 1° gennaio tutto in digitale](#): [Anac spiega](#) cosa cambia e come prepararsi

**1° gennaio** – DSU per ISEE: [nuovo modello e istruzioni dal 1° gennaio 2024](#). Messaggio Inps

**1° gennaio** – Giornata Mondiale della Pace

**2 gennaio** – Selezione docenti da collocare fuori ruolo: [domande entro il 2 gennaio](#). Bando MAECI

**2 gennaio** – Primo giorno delle due settimane utili per la comunicazione al SIDI dei dati delle assenze effettuate nel mese di dicembre 2023 da tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato; a tempo determinato supplente annuale; a tempo determinato con contratto fino al termine delle attività didattiche)

**3 gennaio** – Docenti e ATA all'estero, bando in arrivo: [domande dal 3 gennaio](#). I requisiti

**4 gennaio** – World Braille Day

**5 gennaio** – Tagli presidi e Dsga a seguito di dimensionamento, 185 posti in più: il dettaglio regione per regione. Ministero: tempo [fino al 5 gennaio agli enti locali per i piani](#). Flessibilità per un anno

**5 gennaio** – Rilevazione Dati Generali 2023-24: [funzioni aperte sul Sidi dal 20 novembre al 5 gennaio](#). NOTA

**5 gennaio** – Termine ultimo per l'invio al SIDI dei flussi finanziari relativi a dicembre 2023

**6 gennaio** – Epifania del Signore

**6 gennaio** – Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria

**7 gennaio** – Docente tutor e orientatore, proroga replica [corso OrientaMenti al 7 gennaio](#)

**7 gennaio** – Supercoppa femminile Roma-Juventus [a Cremona il 7 gennaio](#): biglietti gratuiti per ds, insegnanti, alunni e parenti

**7 gennaio** – Ingresso gratuito ai musei

**7 gennaio** – Giornata nazionale della Bandiera (ex lege 671/96), a ricordo della nascita del “tricolore” italiano (7 gennaio 1797)

**8 gennaio** – [Rientro a scuola dalla sospensione didattica di Natale](#)

**8 gennaio** – Iscrizioni scuola 2024-25: in Trentino online [dall'8 gennaio](#) al 10 febbraio

**8 gennaio** – Sedici tirocini per studenti universitari presso il Ministero dell'Università. [C'è tempo fino all'8 gennaio](#)

**8 gennaio** – Fine della sospensione didattica per le festività natalizie, [rientro a scuola](#)

**9 gennaio** – Concorso docenti infanzia e primaria, ecco il BANDO: [domande dall'11 dicembre al 9 gennaio](#). Chi può partecipare e come si svolgeranno le prove

**9 gennaio** – Concorso docenti secondaria, ecco il BANDO: [domande dall'11 dicembre al 9 gennaio](#). Requisiti per partecipare e prove. Con VIDEO TUTORIAL

**9 gennaio** – Concorsi docenti, l'USR Piemonte apre modulo online per candidature commissari: possono partecipare anche i docenti, [scadenza 9 gennaio](#)

**10 gennaio** – Iscrizioni scuole primarie italiane a Bolzano: dal 10 gennaio al 15 febbraio; iscrizioni scuole secondarie italiane a Bolzano dal 15 gennaio al 15 febbraio

**10 gennaio** – Termine per il pagamento delle spese postali del conto di credito relative a dicembre 2023

**12 gennaio** – Sperimentazione filiera formativa tecnologico-professionale: [proroga candidature al 12 gennaio](#)

**12 gennaio** – Campionati di Filosofia 2023-24, registrazione scuole [entro il 12 gennaio](#)

**12 gennaio** – Pensioni docenti e ATA, ancora da rilevare il 59,19% delle posizioni. [Ministero sollecita: devono essere gestite entro il 12 gennaio](#)

**12 gennaio** – Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, ecco i bandi 2023. [Domande scuole dal 20 ottobre al 12 gennaio](#)

**13 gennaio** – Giornata Mondiale del Dialogo fra Religioni

**15 gennaio** -Liceo Made in Italy, richieste di attivazione delle prime classi [entro il 15 gennaio](#). Le famiglie potranno scegliere opzione dal 23 gennaio. NOTA Ministero [PDF]

**15 gennaio** – Agevolazioni gite scolastiche, [domande dal 15 gennaio sulla piattaforma Unica](#): cos'è, requisiti, come ottenere l'ISEE. FAQ Ministero

**15 gennaio** – Campionati di Robotica 2023/24: iscrizioni docenti referenti [entro il 15 gennaio](#)

**15 gennaio** – Concorso “Facciamo 17 Goal: la Scuola e l’Agenda ONU 2030 per uno Sviluppo Sostenibile”: si può partecipare [fino al 15 gennaio](#)

**15 gennaio** – Concorso studenti “10 febbraio”: scadenza invio [elaborati 15 gennaio](#)

**15 gennaio** – Il Censimento permanente sui banchi di scuola 2023-24: [iscrizioni classi entro il 15 gennaio](#)

**15 gennaio** – Iscrizioni 2024-25, attività propedeutiche scuole: [predisposizione modulo entro il 15 gennaio](#). Calendario e NOTA

**15 gennaio** – Certificazione debiti scaduti. Entro il giorno 15 di ciascun mese, le p.a. devono comunicare le fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento (fase di comunicazione dei debiti scaduti).

**15 gennaio** – Oggi si versa l’acconto IRAP per retribuzioni e compensi del mese precedente.

**15 gennaio** – [Programma annuale, scadenze ordinarie](#): entro il 15 gennaio le istituzioni scolastiche predispongono il programma annuale e la relazione illustrativa; entro la medesima data, il programma annuale e la relazione illustrativa, sono sottoposti all’esame dei revisori dei conti per il parere di regolarità contabile; entro il 15 febbraio i revisori dei conti rendono il suddetto parere. Tale parere può essere acquisito anche con modalità telematiche; entro il 15 febbraio 2024, il Consiglio d’Istituto delibera in merito all’approvazione del programma annuale. La delibera di approvazione del programma annuale è adottata entro il 15 febbraio 2024, anche nel caso di mancata acquisizione del parere dei revisori dei conti entro la data fissata per la deliberazione stessa.

**15 gennaio** – Termine ultimo di comunicazione (ex lege 89 del 2014) da parte delle pubbliche amministrazioni – attraverso il sistema PCC – degli eventuali debiti scaduti nel mese precedente, le fatture, cioè, per le quali sia stato superato il termine del 31 dicembre senza che ne sia stato disposto il pagamento

**15 gennaio** – La domanda di riammissione in servizio per il personale della scuola va presentata entro il 15 gennaio ed interessa Dirigenti Scolastici, docenti e personale ATA già in pensione per dimissioni volontarie, perché dichiarato decaduto, per dispensa per motivi di salute o per aver superato il periodo massimo di assenza per motivi di salute o per infermità non dipendenti dalla causa di servizio.

**15 gennaio** – Viaggi di istruzione, novità nel 2024: bonus fino a 150 euro per famiglie con ISEE inferiore a 5mila euro. [Domande dal 15 gennaio al 15 febbraio](#)

**15 – 16 gennaio** – Viaggi di istruzione, contributo alle scuole dalla Regione Calabria per promuovere il turismo montano: [domande entro metà gennaio](#). Avviso

**16 gennaio** – Abbonamenti scuole ai quotidiani, periodici e riviste scientifiche: [domande dal 16 ottobre al 16 gennaio](#). Bandi

**16 gennaio** – Progetto “Adult Learning Agenda 2024-2025” per i 18 CPIA sede dei Centri regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo: [scadenza avviso 16 gennaio](#)

**16 gennaio** – Entro tale data (tramite modello F-24EP) devono essere effettuati i seguenti versamenti:

- imposta IRAP sui compensi corrisposti a dicembre 2023

- IVA mensile per le istituzioni scolastiche con gestioni economiche (convitti, lavorazione conto terzi, azienda agraria, azienda speciale)
  - contributi INPS-Gestione Separata per collaborazioni coordinate e continuative relative a dicembre 2023
  - ritenuta d’acconto su liquidazioni ad estranei la pubblica amministrazione
- 16 gennaio** – Entro tale data deve essere comunicato al SIDI il “prestato servizio” del personale supplente in carico (per i contratti ancora aperti nel mese corrente)
- 16 gennaio** – “Blue Monday”, il giorno più triste dell’anno (terzo lunedì del mese)
- 17 gennaio** – Giornata mondiale della neve e della pizza
- 17 gennaio** – Concorso ordinario dirigenti scolastici, ecco il BANDO. [Domanda fino al 17 gennaio 2024](#). Chi partecipa e come si svolge [SCARICA PDF]
- 18 gennaio** -Iscrizioni scuola 2024-25, [al via dal 18 gennaio](#), c’è tempo fino al 10 febbraio: nota ministeriale con tutte le info [scarica PDF]
- 18 gennaio** – NoiPA, richieste per modello 730 precompilato su “Gestione familiari a carico e detrazioni” [entro il 18 gennaio](#)
- 18 gennaio** – Dichiarazione redditi, su NoiPA è possibile inserire i figli a carico [entro il 18 gennaio](#)
- 18 gennaio** – Giornata mondiale delle migrazioni
- 18 gennaio** – Blue Monday
- 19 gennaio** – Agenda SUD, adesione scuole primarie [entro il 19 gennaio](#). AVVISO
- 20 gennaio** – [Il 20 gennaio sarà la Giornata del Rispetto](#). Montaruli (Fdi): “Nel segno di Willy Monteiro, contro ogni discriminazione”
- 20 gennaio** – Programmi estivi di Intercultura, oltre 130 borse di studio: iscrizioni aperte [fino al 20 gennaio](#)
- 20 gennaio** – Comunicazione al Centro per l’Impiego dell’assunzione, proroga, cessazione e trasformazione dei rapporti di lavoro relativi a dicembre 2023
- 20 gennaio** – Giornata nazionale dei terremoti
- 21 gennaio** – Giornata Mondiale della Neve e degli abbracci
- 22 gennaio** – XXIX edizione del Certamen Taciteum: le scuole possono aderire [fino al 22 gennaio](#)
- 23 gennaio** – Bonifico stipendio mese di gennaio
- 23 gennaio** – Al via il Liceo del made in Italy, [iscrizioni online su UNICA dal 23 gennaio](#). Valditarà: “Valorizzare e promuovere le eccellenze italiane avvicina istruzione e mondo del lavoro”
- 23 gennaio** – Giornata mondiale della torta
- 24 gennaio** – Giornata Mondiale dell’Educazione, Giornata Mondiale della Comunicazione Sociale
- 25 gennaio** – Borse di studio da 4.000 euro per studenti ITS fuori sede, [domande dal 25 gennaio](#) al 22 febbraio. Bando 2023
- 25 gennaio** – Giornata Mondiale dell’Amicizia
- 26 gennaio** – Concorso docenti infanzia e primaria, domande per commissari dal 28 dicembre 2023 [al 26 gennaio 2024](#). AVVISO
- 26 gennaio** – Concorso scuola secondaria 2023, domande commissari: [dal 28 dicembre 2023 al 26 gennaio 2024](#) AVVISO
- 26 gennaio** – Giornata Mondiale dei malati di lebbra
- 27 gennaio** – Concorso riservato dirigenti scolastici: 392 posti, 350 euro di contributo, domande [fino al 27 gennaio](#). AVVISO [PDF] Tutte le info utili
- 27 gennaio** – Giornata della Memoria. La legge 211/2000 stabilisce che la Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giorno della

Memoria, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte

**28 gennaio** – Giornata della protezione della Privacy

**30 gennaio** – Giornata scolastica della nonviolenza e della pace che non dobbiamo confondere con la giornata contro la violenza sui bambini

**30/31 gennaio** – Calendario scolastico: [Fiera di Sant’Orso in Val d’Aosta](#)

**31 gennaio** – Appalti, Anac: [entro il 31 gennaio](#) stazioni appaltanti comunichino disponibilità piattaforme digitali certificate

**31 gennaio** – Borse di studio universitarie 2021-22 da 2.000 euro: [domande dal 31 gennaio al 29 febbraio](#)

**31 gennaio** – Campionati di Lingue e civiltà classiche: [iscrizioni scuole entro il 31 gennaio](#)

**31 gennaio** – Concorso “Salute e sicurezza... insieme! La prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro si imparano a scuola”: [invio opere entro il 31 gennaio](#)

**31 gennaio** – Gara nazionale di Automazione 2024: [iscrizioni entro il 31 gennaio](#)

**31 gennaio** – Giochi di Avogadro 2023-24: [iscrizioni scuole entro il 31 gennaio](#)

**31 gennaio** – Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello, [proroga domande al 31 gennaio](#)

**31 gennaio** – Relazione annuale RPCT, [termine pubblicazione differito al 31 gennaio](#)

**31 gennaio** – Maturità 2024, [domande tardive dal 1° dicembre al 31 gennaio](#)

**31 gennaio** – Maturità 2024, domande candidati 4° anno (abbreviazione per merito): [requisiti di ammissione](#)

**31 gennaio** – Bando “Adotta un Giusto” 2023-24: [iscrizioni entro il 31 gennaio](#)

**31 gennaio** – Termine 1° quadrimestre

Il 31 gennaio termina il 1° quadrimestre per le scuole che hanno adottato tale suddivisione dell’anno scolastico.

**31 gennaio** – Termine ultimo per la comunicazione a NoiPA della liquidazione al lordo dipendente per tutti i contratti di supplenza breve e saltuaria (riferiti al mese di gennaio 2024) e per ciascuna delle voci componenti la liquidazione medesima, al netto di eventuali giorni di assenza o sciopero

**31 gennaio** – Termine per la presentazione telematica all’INPS del modello UNIEMENS relativo a dicembre 2023

**31 gennaio** – Comunicazione sugli appalti (Legge 190/12, art. 1, c. 32; Nota 22.1.15, AOODGPER 2351)

Le Istituzioni scolastiche, in qualità di “Stazioni Appaltanti”, devono provvedere entro il 31 gennaio:

- a pubblicare sui propri siti internet i dati relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi;
- a trasmettere gli stessi all’ANAC (Autorità nazionale anti corruzione) secondo le modalità operative fornite dalla stessa Autorità.

**31 gennaio** – Rendiconto spese postali

**31 gennaio** – Indice tempestività dei pagamenti (DPCM 22.9.14, art. 9)

Le istituzioni scolastiche sono tenute a pubblicare sui propri siti web, nella sezione “Amministrazione trasparente/ Pagamenti dell’amministrazione/Indicatore di tempestività dei pagamenti”, l’indicatore di tempestività dei pagamenti, definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all’importo delle fatture.

L’indicatore trimestrale deve essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre; quello annuale entro il 31 gennaio dell’anno successivo.

**31 gennaio** – Esami di Stato

Ultimo giorno utile per gli studenti del quarto anno delle scuole superiori per presentare al proprio dirigente scolastico la domanda per sostenere l’esame di maturità con un anno di anticipo per abbreviazione per merito e per i candidati esterni per presentare ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali le eventuali domande tardive, che possono essere giustificate per casi gravi e

motivazioni documentate. Le domande tardive dovranno poi essere valutate ed approvate dai Direttori Generali competenti.

### **Altre scadenze**

#### **Recupero debiti formativi secondaria superiore**

Subito dopo gli scrutini intermedi, le scuole secondarie superiori sono tenute a organizzare interventi didattico educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Al termine di tali attività, i docenti della classe di appartenenza effettuano verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie. Gli studenti sono tenuti alla frequenza. Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007). I docenti sono obbligati a tenere – senza alcun compenso aggiuntivo – i corsi di recupero organizzati nel corso del normale orario delle lezioni.

Se i corsi sono invece organizzati in orario aggiuntivo, sono volontari per i docenti, che hanno diritto ad un compenso orario a carico del FIS pari ad € 50,00 (CCNL, art. 88, c. 2, lettera “c”). In caso di indisponibilità dei docenti dell'istituto, si possono utilizzare docenti delle scuole viciniori (art. 35 del CCNL) che vengono retribuiti con il FIS.

Eventuali esperti esterni al comparto scuola possono essere retribuiti solo con risorse diverse dal FIS che – essendo di origine contrattuale – non possono essere attribuite a persone estranee al comparto stesso.

#### **Esami di Stato – Nomina commissari interni**

In base ai criteri stabiliti da una specifica Ordinanza del MIUR, i consigli di classe delle Scuole superiori designano i commissari interni degli Esami di Stato.

#### **Esami di Stato – Materie della 2a prova scritta**

Intorno alla fine di gennaio, il MIUR:

- stabilisce le materie per la seconda prova scritta degli Esami di Stato, che varia in base all'indirizzo della scuola;
- rende note le date di svolgimento delle prove scritte, date che sono comuni per tutti gli istituti italiani.
- [scadenze ed eventi](#)

[Scadenze gennaio: iscrizioni, concorso a dirigente scolastico, esami di Stato II grado \(orizzontescuola.it\)](#)

### **2/24 Calendario scolastico 2024: tutti i ponti e le date delle vacanze da Carnevale all'Immacolata**

di redazione

Si chiude il 2023, si apre il 2024. Il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2023-2024 gioca un ruolo chiave nella determinazione dei giorni di pausa per il personale scolastico e gli studenti, insieme alle decisioni dei collegi docenti e alle festività nazionali stabilite dall'ordinanza ministeriale.

#### **Vacanze di Carnevale 2024**

Le vacanze di **Carnevale** nel 2024 variano in base alla regione. Il **Martedì Grasso**, che cade il 13 febbraio 2024, segna un momento di festa in molte regioni. Ecco una panoramica:

- **12-13 febbraio:** Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Puglia.

- **12-14 febbraio:** Friuli Venezia Giulia, Molise, Valle d'Aosta, Veneto.
- **13 febbraio:** Sardegna.
- **8-13 febbraio:** Provincia di Trento.
- **12-16 febbraio:** Provincia di Bolzano.
- **10-13 febbraio:** Piemonte.

### **Vacanze di Pasqua 2024**

- Le vacanze di **Pasqua** si svolgeranno dal **28 marzo al 2 aprile 2024** in tutte le regioni, ad eccezione della Valle d'Aosta, dove gli studenti rientreranno a scuola il martedì successivo alla Pasquetta.

### **Ponte del 25 Aprile**

Il **25 aprile**, giornata della liberazione, cade di giovedì. Alcune regioni hanno deliberato la sospensione delle lezioni anche per il **26 e 27 aprile**:

- Calabria, Campania, Marche, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto.
- Nella provincia di Bolzano, solo il 26 aprile.

### **Ponte del 1° Maggio**

- Il ponte del **1° maggio** potrebbe collegarsi al ponte del 25 aprile in alcune regioni, regalando una settimana di vacanza. Le regioni che hanno optato per lo stop il **29 e 30 aprile** sono Liguria e Molise.

### **Festività Nazionali**

Per il 2024, non ci sarà una vacanza aggiuntiva per il **2 giugno**, festa della Repubblica, in quanto cade di domenica. Altre festività nazionali includono:

- Tutte le domeniche.
- **1° novembre:** Ognissanti.
- **8 dicembre:** Immacolata Concezione.
- **25 dicembre:** Natale.
- **26 dicembre.**
- **1° gennaio:** Capodanno.
- **6 gennaio:** Epifania.
- Lunedì dopo Pasqua.
- **25 aprile:** Anniversario della Liberazione.
- **1° maggio:** Festa del Lavoro.
- **2 giugno:** Festa della Repubblica.
- Festa del Santo Patrono.
- [Riepilogo calendari scolastici regionali](#)

[\*\*Calendario scolastico, il 2024 con tutti i ponti e le date delle vacanze da Carnevale all'Immacolata - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

### **3/24 Legge di Bilancio 2024 in Gazzetta Ufficiale: dai fondi per il rinnovo del contratto scuola ai docenti tutor. Le misure per l'istruzione**

di redazione

Publicata nella Gazzetta Ufficiale di sabato 30 dicembre 2023 la legge 30 dicembre 2023, n. 213 contenente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026

#### **[LEGGE DI BILANCIO \[PDF\]](#)**

**La manovra prevede una spesa totale di circa 24 miliardi di euro, di cui oltre 15 miliardi finanziati attraverso un deficit.** Il taglio porterà a un vantaggio medio di circa 100 euro al mese per 14 milioni di dipendenti, con una riduzione delle aliquote IRPEF che offre un ulteriore beneficio di circa 20 euro al mese per i contribuenti coinvolti.

#### **Le misure per la scuola**

Articolo 10

##### **CCNL 2022/24 parte economica**

Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico triennio 2022-2024

Per il rinnovo del triennio contrattuale 2022-2024 dei lavoratori dei settori pubblici, oltre all'indennità di vacanza contrattuale attualmente percepita, viene previsto:

- per il 2024 un incremento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) pari a 6,7 volte il suo valore annuale che è stato già disposto con il DL n.145/2023
- ulteriori 3 miliardi di euro per un importo complessivo di 5 MLD di euro a regime, pari a un incremento del 5,78%.

Articolo 63 commi 1, 2, 3 e 4

##### **Agenda Sud**

Al comma 1 sono prorogati fino al 15 aprile 2024 [gli incarichi temporanei del personale ATA](#), previsti dall'art. 21 commi 4 bis e 4 bis.1 del DL 75/23 convertito in L. 112/2023 fino al 31 dicembre 2023 per:

- attività di supporto tecnico, finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR di cui hanno le istituzioni scolastiche hanno la diretta responsabilità in qualità di soggetti attuatori,
- contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali e negli apprendimenti, nelle istituzioni scolastiche di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia individuate nell'ambito del piano "Agenda Sud" sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti.

A tal fine, nel comma 2, sono stanziati risorse pari 50,33 milioni di euro.

Al comma 3, al fine di potenziare l'organico dei docenti per l'accompagnamento dei progetti pilota del piano «Agenda Sud» (avviato nel 2023/24 con il DL 123/2023 art. 10 comma 2), è autorizzata per l'anno scolastico 2024/2025 la spesa di 3.333.000 euro per il 2024 e 10.000.000 euro per il 2025.

Nel comma 4 viene autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per proseguire le iniziative e i progetti (avviati con il DL 123/2023 art. 10 comma 3) per ridurre i divari territoriali, contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce, nonché prevenire processi di emarginazione sociale in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, individuate sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI.

### **Sono previste le seguenti azioni e iniziative**

- rafforzare le competenze di base degli studenti
- promuovere misure di mobilità studentesca per esperienze fuori contesto di origine
- promuovere l'apprendimento in una pluralità di contesti attraverso modalità più flessibili dell'organizzazione scolastica e strategie didattiche innovative
- promuovere il supporto socio-educativo.

Articolo 63, comma 5

### **Agenda SUD e fondo per i tutor**

Il comma finanzia le attività di “tutor, orientamento, coordinamento e sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa, funzionali ai processi di innovazione e al miglioramento dei livelli di apprendimento”. **Il fondo, istituito dalla legge 197/2022, con la dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2023, è incrementato di 42 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.** Le modalità e i criteri di utilizzo delle risorse sono definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale insieme a ulteriori finanziamenti individuati dal CCNL Istruzione e Ricerca o da altri finanziamenti europei. Si assegna priorità alle attività realizzate dalle istituzioni scolastiche individuate nell'ambito del piano «Agenda Sud» sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI

Articolo 62, comma 7

### **Acquisto abbonamenti giornali da parte delle istituzioni scolastiche**

Il comma ribadisce i contenuti dell'art. 1 c. 389 della legge 160/2019 abrogandone i commi 390 e 391. **Ciò comporterà il mantenimento della possibilità delle scuole statali e paritarie di ricevere un contributo fino al 90 per cento per l'acquisto di uno o più abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale.** Il contributo non sarà più riconosciuto né per l'acquisto effettuato dalle scuole né per i singoli studenti che partecipano a programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi.

### **Piano nazionale di formazione del personale docente**

Autorizzazione di spesa di 39,4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per l'integrazione del Piano nazionale di formazione del personale docente e ATA.

### **FUN Dirigenti Scolastici**

Al fine di adeguare la retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti scolastici, il fondo unico nazionale per la retribuzione di posizione e risultato, di cui all'articolo 4 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 15 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 3 agosto 2010, è **incrementato di 700.000 euro per l'anno 2024 e di 3.000.000 di euro annui a decorrere dall'anno 2025**, al lordo degli oneri a carico dello Stato. I predetti importi sono destinati alla retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti scolastici.

**[Legge di Bilancio 2024 in Gazzetta Ufficiale: dai fondi per il rinnovo del contratto scuola ai docenti tutor. Le misure per l'istruzione - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **4/24 Riforma del sistema di formazione terziaria, decreto ministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale**

di redazione

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale, la delibera del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto

legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che autorizza il Ministro ad adottare un decreto ministeriale recante “disposizioni in merito alla fase transitoria, della durata di tre anni, dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022 n. 99” – PNRR-M4C1, Riforma 1.2 “Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)”.

## DECRETO

**Il decreto mira a regolamentare e facilitare la transizione verso i nuovi standard formativi. Fondamentale è l’art. 14 della legge n. 99/2022, che stabilisce linee guida specifiche per la fase transitoria, durata di tre anni, focalizzandosi su disposizioni generali e transitorie.**

Le disposizioni transitorie riguardano aspetti cruciali come la costituzione delle commissioni per le prove di verifica finale (decreto n. 88/2023), lo schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy (decreto n. 89/2023), e i requisiti per il riconoscimento e l’accreditamento degli ITS Academy (decreto n. 191/2023). **La normativa si concentra su aspetti fondamentali come i criteri di accreditamento, le aree tecnologiche di riferimento, e gli standard minimi delle competenze.**

Le nuove regole hanno un impatto significativo sul panorama educativo italiano, con un focus particolare sulla formazione tecnologica avanzata. **Tali regolamentazioni mirano a elevare la qualità dell’istruzione tecnologica superiore, garantendo standard omogenei in tutta la nazione e promuovendo l’innovazione e l’eccellenza nel settore.**

Il decreto affronta anche le questioni finanziarie, assicurando che l’attuazione avvenga senza ulteriori oneri per la finanza pubblica. **Inoltre, stabilisce una ripartizione equilibrata delle risorse, incentivando l’inclusione e la valorizzazione di studentesse e di campus multiregionali.**

**[Riforma del sistema di formazione terziaria, decreto ministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **5/24 Maturità 2024: due prove scritte confermate, ma l’orale può cambiare. Il Ministero apre a possibili cambiamenti**

di redazione

La maturità sarà ancora soggetta a modifiche? A ottobre scorso, in un’intervista a La Stampa, il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, aveva confermato che “la struttura delle prove scritte non cambierà”.

Tuttavia, il Ministro ha anche suggerito che è necessario “*precisare meglio che cosa si intende per colloquio orale e come dovrà svolgersi*”. Questo apre la porta a possibili riforme nel metodo di valutazione dell’orale.

### **Calendario e struttura dell’esame**

L’esame di maturità 2024 avrà inizio il **19 giugno 2024**, con la prima prova scritta fissata per le ore 8.30. Per gli studenti che richiedono sessioni suppletive, è prevista una data alternativa: il **3 luglio 2024**.

- **La prima prova:** Questa prova mira a valutare la padronanza della lingua e le capacità espressive e critiche. Gli studenti affronteranno argomenti che spaziano dall’ambito artistico a quello scientifico, scegliendo tra sette tracce proposte.
- **La seconda prova:** Si concentra su discipline specifiche del corso di studi. Nei licei, la prova è nazionale, mentre negli istituti professionali verte su nuclei tematici fondamentali.
- **Il colloquio:** È un’occasione per gli studenti di dimostrare la loro capacità di collegare diverse aree di conoscenza. Include anche la presentazione di progetti PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento) completati durante gli studi.

### **La prima prova**

**La prima prova accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.** I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi. La prova può essere strutturata in più parti. Ciò consente di verificare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica da parte del candidato.

### **La seconda prova**

**La seconda prova riguarda una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, invece, la prova verte su competenze e nuclei tematici fondamentali di indirizzo e non su discipline.** Nel 2023 è tornata ad essere una prova nazionale (mentre lo scorso anno le tracce erano state elaborate dalle singole commissioni d'esame).

### **Il colloquio**

Il colloquio si svolge dopo gli scritti e riguarda anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. **Si tratta di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: in poche parole, la commissione valuta sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.** Prende il via da uno spunto iniziale (un'immagine, un breve testo, un breve video) scelto dalla Commissione. È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi saranno indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

**[Maturità 2024, due prove scritte confermate, ma l'orale può cambiare. Il Ministero apre a possibili cambiamenti - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**6/24 Maturità 2024: domande candidati 4° anno (abbreviazione per merito). Requisiti di ammissione**

*di redazione*

Gli studenti iscritti alla classe quarta possono presentare domanda per svolgere l'esame di maturità in anticipo. Nella nota del 12 ottobre il Ministero fornisce le indicazioni su chi può presentare la domanda per abbreviazione per merito.

Il termine ultimo per presentare domanda in qualità di candidato con abbreviazione per merito scade il 31 gennaio 2024. La domanda si presenta al dirigente scolastico della scuola frequentata.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del d. lgs. n. 62 del 2017 sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti che hanno riportato, **nello scrutinio finale della penultima classe:**

- **non meno di otto decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente
- **non meno di otto decimi nel comportamento**
- hanno seguito un **regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado**

- hanno riportato una votazione non inferiore a **sette decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento **negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo**, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

Le votazioni non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

**L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello.**

- [La nota del 12 ottobre](#)

**[Maturità 2024, domande candidati 4° anno \(abbreviazione per merito\): requisiti di ammissione - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**7/24 Maturità 2024: entro fine gennaio le materie della seconda prova**

di redazione

Entro la fine di gennaio, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, annuncerà le materie della seconda prova scritta della maturità 2024, un momento cruciale per gli studenti degli istituti superiori.

Ricordando l'anno precedente, [dove materie come Latino al liceo classico e Matematica al liceo scientifico furono selezionate](#), la curiosità e l'ansia tra gli studenti e i docenti crescono. Dopo un periodo turbolento caratterizzato dalla didattica a distanza a causa della pandemia, l'anno scorso ha segnato un ritorno alla normalità nel sistema educativo.

Le tracce saranno stabilite dal Ministero e riguarderanno le discipline caratterizzanti ogni indirizzo scolastico, e sarà proprio il decreto in uscita entro gennaio a definire quali saranno le materie di seconda prova, anche più di una.

**Come sarà composto l'esame**

L'esame delle ultime classi della scuola secondaria di II grado sarà quindi così caratterizzato (a meno di eventuali nuove modifiche)

- prova scritta di Italiano comune per tutti gli indirizzi
- prova scritta su disciplina/e caratterizzanti l'indirizzo
- terza prova solo per gli indirizzi che la prevedono (sezioni ESABAC, ESABAC techno ad opzione internazionale, per le scuole della Valle d'Aosta, della Provincia autonoma di Bolzano e per le scuole con lingua d'insegnamento slovena)
- colloquio per verificare la capacità del candidato di collegare le conoscenze acquisite in una prospettiva pluridisciplinare

**La prima prova scritta**, focalizzata sulla padronanza della lingua italiana (o della lingua di insegnamento), mira a valutare le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. La prova, comune a tutti gli indirizzi di studio, avrà una durata massima di 6 ore e offrirà sette tracce diverse, che spaziano tra ambiti artistici, letterari, storici, filosofici, scientifici, tecnologici, economici e sociali.

**La seconda prova scritta**, invece, si concentrerà su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio. Il decreto ministeriale previsto per gennaio 2023 indicherà le materie specifiche per questa prova, tenendo conto anche dei percorsi dell'istruzione professionale interessati dal recente riordino. Questa prova rappresenta un'opportunità per gli studenti di dimostrare la loro competenza nelle aree di studio che definiscono il loro percorso formativo.

## **La valutazione finale**

La valutazione finale, secondo normativa vigente, si definirà con il riparto dei 100 punti a disposizione della commissione, come segue: credito scolastico massimo 40 punti; primo scritto massimo 20 punti; secondo scritto massimo 20 punti; colloquio massimo 20 punti. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Puoi seguire gli aggiornamenti tramite il tag [Esami di Stato II grado](#)

[\*\*Maturità 2024, entro fine gennaio le materie della seconda prova - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **8/24 Carta del Merito: nel 2024 chi prenderà 100 alla maturità otterrà 500 euro**

di redazione

Nuove opportunità per i giovani nel 2024. Il governo lancia due carte: la “Carta del Merito” e la “Carta Cultura”. Queste due carte, entrambe dal valore di 500 euro, offrono ai giovani un supporto significativo per accrescere la loro formazione culturale e premiare l'eccellenza scolastica.

### **La Carta del Merito: premiare l'eccellenza scolastica**

Dedicata a coloro che hanno conseguito il massimo dei voti, 100/100, all'esame di maturità, la *Carta del Merito* è una novità esclusiva per i nati nel 2005. L'iniziativa premia gli studenti di talento, fornendo loro un incentivo tangibile per il loro impegno e le loro prestazioni scolastiche. Per i nati nel 2004, invece, permane il sistema precedente del bonus cultura.

### **La Carta Cultura: la nuova formula del bonus 18APP**

La *Carta Cultura*, estesa anche ai giovani che non sono studenti, rappresenta un'importante misura di inclusività. Rivolta a tutti i residenti in Italia, inclusi coloro che possiedono un regolare permesso di soggiorno, questa carta è accessibile a membri di nuclei familiari con un ISEE fino a 35.000 euro. La sua ampia portata garantisce che più giovani possano beneficiare delle risorse culturali del Paese.

### **Come ottenere la carta**

Entrambe le carte possono essere utilizzate per una varietà di scopi educativi e culturali. Queste includono l'acquisto di libri, biglietti per il cinema, ingressi a eventi culturali e spettacoli teatrali, abbonamenti a quotidiani e periodici, musica registrata, nonché l'accesso a musei, concerti, corsi di musica, teatro, danza e lingue straniere.

*Nelle prossime settimane dovrebbero arrivare i decreti attuativi che regoleranno le modalità per la richiesta di entrambe le Carte. Sarà nostra cura darvi tutti gli aggiornamenti e le informazioni che si terranno necessarie per l'ottenimento delle suddette.*

[\*\*Carta del Merito, nel 2024 chi prenderà 100 alla maturità otterrà 500 euro - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **9/24 Esami di terza media, come si svolgeranno nel 2024?**

di redazione

Con l'inizio del nuovo anno si inizia a pensare ai vari appuntamenti importanti che condurranno piano piano verso la fine dell'anno scolastico. Fra questi senza dubbio l'esame di terza media rappresenta una tappa fondamentale. Quali regole ci saranno? Non vi sono notizie di novità in arrivo o modifiche. Piuttosto, la domanda nasce su qualche gruppo sui social da parte di alcuni insegnanti che si chiedono se, come lo scorso anno, si tornerà all'epoca pre covid oppure interverranno nuove regole.

Al momento, è confermata la normativa pre-covid, ovvero il riferimento normativo è il Decreto Lvo n. 62/2017 recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo*

*ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107* e i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

**Lo scenario al momento non prevede nuove modifiche, né dal Ministero dell'Istruzione si è accennato ad un intervento.**

### **Requisiti di ammissione esame di terza media**

In base a quanto prevede l'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a)** aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b)** non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c)** aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Voto di ammissione esame terza media 2023. Per quanto riguarda il voto di ammissione, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto espresso in decimi.

Lo stesso consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

### **Esame di terza media: tre prove scritte e un colloquio**

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

**Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:**

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento**
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**
- prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.**

Le tracce delle prove vengono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

### **Prova scritta di italiano**

La **prima prova scritta di italiano** è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

### **Prova scritta di matematica**

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** dovrà accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

### **Prova scritta di lingue straniere**

La prova scritta di lingue straniere è composta di due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Questa prova accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce d'esame, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

### **Il colloquio**

La **prova orale**, condotta collegialmente dalla sottocommissione, dovrà valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio valuta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di **educazione civica**, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per quanto concerne i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

### **Valutazione esame di terza media 2023**

La votazione finale dell'esame di terza media 2023 sarà espressa in decimi ed è determinata **dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a **sei/decimi**. Da sottolineare che la commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire **la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

### **Certificazione delle competenze**

Tutti gli studenti che hanno superato l'esame di Stato da interni avranno una **certificazione delle competenze** che descrive l'**acquisizione progressiva dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza**. Il documento è anche utile in vista dell'orientamento per gli studenti verso la scuola secondaria di secondo

[Esami di terza media, come si svolgeranno nel 2024? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **10/24 Nuove regole per procedimenti e prestazioni a favore della disabilità: dal 2025 ecco come cambierà la Legge 104**

di *redazione*

Il governo ha approvato due decreti legislativi significativi il 3 novembre, con l'obiettivo di riformare la definizione e la valutazione della disabilità. Le nuove norme emergono in seguito alla legge del 22 dicembre 2021, n. 227, e vanno a integrare quanto già stabilito dalla Legge 104/1992.

Dal 2025, sarà completamente rivoluzionato lo scenario normativo di riferimento, attraverso il quale, fino a oggi, sono state tutelate le persone con disabilità.

**Il primo decreto introduce un cambiamento fondamentale, unificando le definizioni di invalidità civile, handicap e disabilità lavorativa in una singola categoria omnicomprensiva.** Si mira a semplificare il processo di accertamento, introducendo anche una valutazione multidimensionale per sviluppare progetti di vita personalizzati per le persone con disabilità.

La nuova definizione di disabilità si allinea alla Convenzione Onu del 2006, interpretando la disabilità come l'interazione tra la persona e le barriere ambientali e comportamentali. Un cambiamento significativo si verifica nella terminologia utilizzata, passando dall'uso di "handicap" a "condizione di disabilità", sottolineando l'evoluzione e la complessità del concetto.

Dal 1° gennaio 2025 verrà adottata la **classificazione internazionale delle malattie (ICD)** stilata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Verrà, inoltre, adottata la **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)**. Il loro utilizzo permette di ottenere un quadro più ampio e specifico sullo stato della salute di una persona.

**I procedimenti di valutazione di base vengono affidati all'Inps dal 1° gennaio 2026.** La certificazione della disabilità viene unificata al processo di accertamento dell'invalidità civile. Ad attivare i procedimenti sarà un **certificato medico introduttivo**.

Il passo successivo è costituito da una **valutazione multidimensionale** che servirà a predisporre un progetto di vita per la persona disabile. In questo caso siamo davanti ad una valutazione bio-psico-sociale, che viene effettuata in collaborazione con il diretto interessato. Partendo da una valutazione di base, l'analisi si completerà basandosi sul contesto sociale nel quale la persona vive

Il decreto stabilisce il **diritto all'accomodamento ragionevole**, che consente modifiche e adattamenti necessari per garantire a persone con disabilità il pieno godimento dei diritti civili e sociali.

Nel 2025, è prevista una fase di sperimentazione delle nuove valutazioni, che includerà anche l'aggiornamento delle tabelle medico-legali, considerando il funzionamento complessivo della persona.

**Il secondo decreto riguarda i LEP e istituisce una Cabina di regia per elaborare linee guida e assicurare il coordinamento tra varie normative e prestazioni legate alla disabilità.** Il compito più importante della Cabina di regia sarà quello di effettuare una vera e propria ricognizione delle prestazioni essenziali delle persone con disabilità, e, successivamente, proporre delle linee guida essenziali per le prestazioni da mettere a disposizione in particolare riconoscere il progetto individuale di vita ritenuto come essenziale.

**[Nuove regole per procedimenti e prestazioni a favore della disabilità: dal 2025 ecco come cambierà la Legge 104 - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **11/24 Classi di laurea: pubblicato il decreto ministeriale come previsto dal PNRR**

di *Andrea Carlino*

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato il decreto ministeriale che disciplina le classi di laurea. Lo schema di decreto, in via di estrema sintesi, lascia invariata la denominazione delle 45 classi di laurea indicate nell'allegato, ma ne modifica i contenuti didattico-formativi.

**[DECRETO CLASSI DI LAUREA \(triennio\)](#)**

**[DECRETO CLASSI DI LAUREA \(magistrali\)](#)**

**[ALLEGATO lauree triennali](#)**

**[ALLEGATO lauree magistrali](#)**

**[Tale riforma, prevista del PNRR](#)**, prevede l'aggiornamento dei curricula universitari, **al fine di ridurre i rigidi confini esistenti che limitano la possibilità di creare percorsi interdisciplinari.**

L'obiettivo principale di queste nuove disposizioni è di migliorare **la qualità dell'istruzione superiore e di rendere i corsi di laurea più pertinenti e attuali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e della società.**

Una delle principali novità del decreto è la definizione di nuove classi per i corsi di laurea. **Le università sono tenute a istituire e attivare corsi di laurea professionalizzanti, rispettando**

**specifiche classi di appartenenza. È importante notare che non è consentito istituire due corsi di laurea nella stessa classe se i loro programmi didattici non differiscono per almeno 40 crediti.** I regolamenti didattici degli atenei devono ora conformarsi alle nuove disposizioni, **inclusa l'istituzione di nuovi corsi a partire dall'anno accademico 2024/2025.** Le università hanno l'obbligo di aggiornare i loro regolamenti in modo tempestivo per garantire l'avvio dei nuovi corsi con ordinamenti aggiornati.

I regolamenti didattici possono ora favorire la realizzazione di corsi di laurea in collaborazione tra più dipartimenti o università, promuovendo l'interdisciplinarietà e la cooperazione accademica.

**Il decreto stabilisce anche criteri rigorosi per l'assegnazione dei crediti formativi, richiedendo che gli obiettivi formativi dei corsi siano in linea con gli standard europei e con i possibili sbocchi professionali.** Inoltre, le università sono incoraggiate a fornire agli studenti una formazione solida e concentrata, evitando la dispersione su un eccessivo numero di discipline.

**I regolamenti didattici** determinano, per ciascun corso di laurea, l'impegno orario che deve rimanere a disposizione dello studente e che non deve essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, salvo quando siano previste attività formative ad alto contenuto sperimentale o pratico. **Gli studenti che abbiano maturato 120 crediti sono ammessi a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di studio.**

**Particolare attenzione è stata data alla facilitazione della mobilità degli studenti tra i vari corsi di laurea e università, con l'obiettivo di massimizzare il riconoscimento dei crediti già acquisiti.** Le disposizioni in esame si applichino a tutte le università, statali e non statali, ivi comprese le università telematiche.

**[Classi di laurea, ecco la riforma: pubblicato il decreto ministeriale come previsto dal PNRR \[scarica DECRETO e ALLEGATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**12/24 Percorsi abilitanti 60 CFU: a gennaio i BANDI. Sarà possibile iscriversi alle selezioni per più Atenei**

di redazione

Percorsi abilitanti da 60 e 30 CFU di cui al DPCM 4 agosto 2023: nei prossimi giorni le Università dovrebbero ricevere la risposta definitiva da parte dell'ANVUR alla richiesta di accreditamento per l'anno accademico 2023/24. Il Ministero emanerà quindi un decreto con i corsi attivabili e le modalità di accesso qualora il numero delle domande superi i posti a disposizione.

Nel frattempo le Università forniscono alcune risposte alle domande più frequenti da parte degli interessati.

Una delle domande più frequenti riguarda le **MODALITA' DI ACCESSO**

A rispondere l'[Università di Pavia](#)

Le classi di abilitazione sono a numero chiuso; è prevista una selezione iniziale se, per singole classi di abilitazione, il numero delle domande di ammissione dovesse eccedere il numero di posti messi a disposizione (DPCM del 4 agosto 2023, art. 14, comma 6).

L'eventuale selezione si svolgerà secondo modalità individuate dal MUR oppure, in mancanza di esse, secondo modalità concordate tra gli atenei lombardi che attivano le specifiche classi di concorso.

**Modalità di iscrizione**

Tutte le informazioni necessarie saranno inserite nel bando, pubblicato non prima di gennaio 2024.

L'iter di iscrizione di svolgerà interamente online. Si invitano sin d'ora gli studenti e i laureati a verificare di essere in possesso delle credenziali della mail di ateneo e dell'area riservata, necessarie all'iscrizione.

**È possibile** – scrive l'università di Pavia – **isciversi alle prove di selezione per più classi e in più atenei** (salvo diversa futura indicazione da parte del MUR), pagando le rispettive tasse di iscrizione, ma sarà possibile immatricolarsi ad 1 sola classe di concorso.

[Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, le Università che attivano i corsi e per quali classi di concorso \[ELENCO AGGIORNATO\]](#)

[Percorsi abilitanti 60 CFU, a gennaio i BANDI. Sarà possibile iscriversi alle selezioni per più Atenei - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **13/24 Percorso abilitante da 60 CFU: requisiti di accesso, frequenza, costi, struttura del corso**

di redazione

Percorsi abilitanti di cui al DPCM 4 agosto 2023: cresce l'attesa per l'avvio, per il quale mancano ancora tanti passaggi fondamentali. A chi è rivolto e come si svolgerà il percorso da 60 CFU? Alcune risposte ci sono già. altre saranno a cura delle singole Università.

Il Percorso da 60CFU/CFA (nel caso di Accademie e Conservatori) è il percorso formativo di cui al DPCM 4 agosto 2023, che permette di conseguire l'abilitazione all'insegnamento per classi di concorso della scuola secondaria di primo e secondo grado (normativa di riferimento art. 2-bis del D.lgs. n. 59/2017 e DPCM del 4 agosto 2023, Allegato 1).

**Si può conseguire un'abilitazione per anno accademico.**

**Le classi di concorso disponibili variano nelle singole Università.**

[Ecco le classi di concorso richieste, le Università sono in attesa dell'accreditamento.](#)

Particolari problemi si configurano per le classi di concorso della tabella B, perché poche Università hanno richiesto l'attivazione dei corsi. [Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU per ITP: in quale Università si svolgeranno? Bisognerà trasferirsi?](#)

#### **Requisiti di accesso (è sufficiente un requisito)**

- Laurea (Vecchio Ordinamento, Specialistica o Magistrale o titolo equipollente o equiparato) o Diploma dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica di II livello (o titolo equipollente o equiparato)
- studenti iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale
- studenti iscritti ad un Corso Laurea Magistrale a Ciclo unico che abbiano già conseguito almeno 180 crediti entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione al percorso PF60;
- diploma ITP (requisito valido fino al 31 dicembre 2024) per le classi di concorso della tabella B

La laurea deve essere coerente con la classe di concorso richiesta, avere cioè gli esami o CFU richiesti dal DPR 19/2026 e dm 259/2017. [Come controllare](#)

#### **È prevista una selezione per l'accesso?**

Il DPCM 4 agosto 2023 afferma "3. *Se il numero delle domande di ammissione ai percorsi di formazione iniziale per specifiche classi di concorso eccede il livello sostenibile individuato ai sensi del primo periodo, le università e le istituzioni AFAM possono programmare a livello locale l'accesso a tali percorsi con le modalità individuate dal decreto di cui al primo periodo.*"

Siamo quindi in attesa del decreto del Ministero per conoscere le modalità di accesso.

[A gennaio i BANDI. Sarà possibile iscriversi alle selezioni per più Atenei](#)

## Struttura del Percorso Formativo da 60 CFU

Il percorso prevede

- insegnamenti di Area Comune (24 CFU)
- insegnamenti di Area disciplinare per classe di concorso (16 CFU)
- Tirocinio diretto e indiretto (20 CFU)
- Prova finale

### 1 CFU = 6 ore di didattica

Per gli insegnamenti di Area comune e Area disciplinare un cfu corrisponde a 6 ore di didattica; Per le attività di Tirocinio diretto e indiretto un cfu corrisponde a 12 ore di attività;

**Ci saranno esami in itinere?** A meno di indicazioni nazionali da parte del Ministero, deciderà la singola Università. [Ecco alcune indicazioni](#)

### La frequenza

È obbligatoria per una percentuale minima del 70% di ogni attività formativa (art. 7, comma 7 del DPCM del 4 agosto 2023).

Esclusivamente per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, i percorsi universitari di formazione iniziale possono essere svolti in modalità telematica sincrona, ad eccezione dei tirocini e dei laboratori, con una percentuale massima del 50% del totale.

Saranno le singole Università a decidere quali attività potranno essere seguite in modalità telematica sincrona.

Le Università decideranno il calendario delle attività. Alcune hanno già comunicato che le lezioni si svolgeranno nei pomeriggi dei giorni feriali e durante tutta la giornata del sabato.

### I permessi per diritto allo studio

Alcuni docenti hanno avuto la possibilità di richiedere le ore di permesso con riserva, in attesa dell'immatricolazione al corso. In altre regioni ci si aspetta invece l'apertura di apposita istanza, se saranno residuati posti dal contingente provinciale. [Percorsi abilitanti docenti 2024, 150 ore permessi studio: vale la domanda presentata entro il 15 novembre o si riapriranno i termini? \[VIDEO\]](#)

### Riconoscimento CFU

Il DPCM 4 agosto 2023 prevede il riconoscimento dei CFU pregressi. Le Università valuteranno i singoli curriculum dopo l'attivazione dei percorsi.

### I costi

Il DPCM 4 agosto 2023 prevede un max di 2.500 euro per il percorso da 60 CFU. Alcune Università hanno già comunicato i costi preventivati.

### Percorsi abilitanti: 30 CFU + 30 CFU

Ricordiamo che i laureati potranno scegliere anche il percorso

- 30 CFU per accedere al secondo concorso della fase transitoria, previsto per l'autunno
- vincita del concorso
- 30 CFU post concorso per completare la formazione e conseguire l'abilitazione nella classe di concorso scelta per il concorso
- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorso abilitante da 60 CFU: requisiti di accesso, frequenza, costi, struttura del corso - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **14/24 Riforma istituti tecnici e professionali: spazio al modello 4+2. Docenti provenienti dalle aziende. Più ore di indirizzo e PCTO dal secondo anno**

di redazione

Pochi giorni fa la Commissione VII del Senato ha approvato il disegno di legge governativo che riforma l'istruzione tecnico-professionale. Il DDL passerà in aula subito dopo la Legge di bilancio. Il piano del Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, è già stato annunciato, promuovendo **una riforma che punta a rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e inglese, dando maggiore peso alle materie tecniche e laboratoriali.**

*È una riforma che offre straordinarie opportunità ai nostri giovani, consentendo molte più possibilità di lavoro, e con tempi di ingresso più rapidi. Serve a qualificarli in coerenza con le necessità del mondo imprenditoriale. E ciò significa anche far crescere la competitività delle imprese*", ha detto Valditara pochi giorni fa.

L'obiettivo è offrire maggiori opportunità lavorative ai giovani, allineandoli alle esigenze del mondo imprenditoriale.

Una novità rilevante è l'introduzione del "campus", una comunità composta da scuole, centri di formazione professionale e ITS Academy, incentrata sulla centralità dello studente.

**La proposta include anche la collaborazione a tempo determinato con docenti esterni, provenienti dal mondo delle imprese, per colmare lacune di competenze tecniche.**

Gli studenti dei percorsi quadriennali potranno accedere ai percorsi formativi degli ITS Academy e sostenere l'esame di Stato presso l'istituto professionale assegnato, costituendo dunque il modello 4+2.

**L'iniziativa mira all'adeguamento e all'ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo i passaggi fra percorsi diversi e la certificazione delle competenze acquisite.** Si prevede anche la promozione di accordi di partenariato per incrementare l'alternanza scuola-lavoro e i contratti di apprendistato, valorizzando le opere soggette a diritto d'autore e proprietà industriale realizzate nei percorsi tecnici e professionali.

Si prevede che i sistemi di formazione regionale possano aderire alla sperimentazione, validata dall'Invalsi per garantire una formazione equiparabile a quella statale. È un'opportunità che estende la possibilità per gli studenti di iscriversi non solo agli ITS, ma anche all'università.

Al momento [le organizzazioni sindacali non sembrano entusiaste](#): *"I tratti negativi del disegno di legge emergono con tutta evidenza e ci fanno dire che da essa non può che conseguire un generale impoverimento dell'impianto culturale del sistema di istruzione oltre che una sovrapposizione di percorsi già in essere con durate e curricoli diversi"*, hanno detto il segretario confederale della CGIL **Christian Ferrari** e la segretaria generale della FLC CGIL, **Gianna Fracassi**.

*"Il percorso di studi – proseguono – viene ridotto di un anno con la pretesa di voler assicurare più formazione con minor tempo scuola; agli alunni verrebbe proposto un accesso al lavoro già al biennio del secondo ciclo di istruzione, in piena età dell'obbligo, attraverso l'incremento di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) o di attività in apprendistato; si equipara il non equiparabile laddove vengono messi sullo stesso piano la formazione professionale regionale, il percorso quadriennale, quello quinquennale ai fini dell'accesso agli ITS"*.

### **Flessibilità**

Vengono introdotte delle quote di orario a disposizione della scuola che vanno dal 14,8% per il biennio, al 17,6% per il secondo biennio e 43,75 per il quinto anno, con il fine di attivare attività collegate al territorio. Un utilizzo non obbligatorio, ma facoltativo.

A ciò si aggiunge anche la quota dell'autonomia pari al 25% dell'orario con il fine di potenziare gli insegnamenti o di attivarne dei nuovi. Percentuale che per il quinto anno diventa del 30% con lo scopo di attivare, in coerenza con il PECUP, tirocini, stage, percorsi orientativi e rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro anche a livello internazionale.

## Riformulazione degli orari

La riforma prevede anche una **rimodulazione degli orari**, che vengono così articolati:

1. primo biennio: 1221 ore parte generale (sarà ridotta di 99 ore), 891 ore parte di indirizzo (sarà aumentata di 99 ore)
2. secondo biennio 990 ore (parte generale), 1122 ore (parte di indirizzo)
3. quinto anno: 990 complessive (462 ore parte generale, 528 ore parte di indirizzo. Con riduzione di 33 ore ciascuna).

## Arrivano i patti educativi 4.0

Si tratta di accordi che gli istituti tecnici e professionali possono instaurare con ITS, Università, enti di ricerca, di formazione, nonché imprese con lo scopo di condividere il bagaglio di conoscenze e usufruire di laboratori avanzati, nonché di realizzare percorsi PCTO innovativi.

## Docenti in azienda

Altra novità riguarda la **formazione dei docenti**. In fatti questi potranno effettuare corsi di formazione all'interno delle aziende con le quali le scuole instaureranno rapporti di collaborazione. Una soluzione che punterà a una maggiore interrelazione tra i due mondi e una acquisizione di conoscenze da parte delle istituzioni scolastiche che potranno spendere ai fini del potenziamento dell'offerta formativa maggiormente corrispondente al mondo del lavoro.

- [TESTO DDL](#)
- [RELAZIONE TECNICA \[PDF\]](#)

**[Riforma istituti tecnici e professionali, spazio al modello 4+2. Docenti provenienti dalle aziende. Più ore di indirizzo e PCTO dal secondo anno - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## 15/24 Docenti aziendali in cattedra per la prima volta nella storia: moduli formativi e laboratoriali. Primo sì alla riforma degli istituti tecnici e professionali

di *Andrea Carlino*

Primo sì al nuovo modello formativo per l'istruzione tecnico-professionale: ecco il 4+2. A partire dal 2024/25, si implementerà un modello formativo 4+2, prevedendo quattro anni di scuola superiore e due anni negli ITS Academy, noti per il loro elevato tasso di occupazione (90%).

**[L'obiettivo è potenziare l'occupabilità dei giovani e la competitività delle aziende, creando una nuova filiera formativo-tecnologica.](#)**

Una delle novità più significative è l'introduzione di **docenti aziendali** nelle scuole, permettendo ai giovani di beneficiare direttamente dell'innovazione aziendale. Il rafforzamento delle esperienze di **alternanza scuola-lavoro**, l'apertura all'**apprendistato formativo**, e la **coprogettazione** dei percorsi formativi accentuano l'interazione con il tessuto imprenditoriale e territoriale.

Il governo ha stanziato **15 milioni di euro** per il 2024 e ulteriori fondi per il 2025 e 2026, mirati alla realizzazione di **campus formativi** a misura di filiera. L'iniziativa prevede l'utilizzo di aree strategiche nazionali, enfatizzando lo sviluppo delle potenzialità territoriali.

Il disegno di legge, inoltre, promuove l'internazionalizzazione attraverso il conseguimento di **certificazioni internazionali** e il rilancio della metodologia **Cilil**. La nuova filiera prevede anche un approccio più flessibile e innovativo nella didattica e organizzazione, con un'enfasi su laboratori all'avanguardia e metodologie di insegnamento avanzate.

Il provvedimento reintroduce la **cabina di regia ministeriale** per l'istruzione tecnica e professionale, con l'obiettivo di ristabilire un dialogo efficace tra le scuole tecniche e il mondo imprenditoriale e scientifico-tecnologico.

“Si tratta di una riforma ambiziosa”, afferma il ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, “*molto attesa dalle scuole e dal mondo produttivo e in cui questo governo crede fortemente. Avremo una filiera della formazione tecnica e professionale di serie A, grazie al potenziamento delle discipline di base e all’incremento di quelle laboratoriali e professionalizzanti; sarà più forte il raccordo fra scuola e impresa, si punterà molto anche sulla internazionalizzazione e sulla ricerca. Il nostro obiettivo è che i giovani abbiano la preparazione adeguata per trovare più rapidamente un impiego qualificato e che le imprese abbiano le professionalità necessarie per essere competitive. Valorizziamo lo straordinario capitale umano rappresentato dai nostri giovani, diamo al sistema Paese la possibilità di correre*”.

- [Riforma istituti tecnici-professionali al via dal 2024-25, ecco in cosa consiste: DECRETO. Progetti entro il 30 dicembre \(AVVISO\)](#)

**[Docenti aziendali in cattedra per la prima volta nella storia: moduli formativi e laboratoriali. Primo sì alla riforma degli istituti tecnici e professionali - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**16/24 Studenti atleti, progetti formativi personalizzati per chi è impegnato in sport ad alto livello. Proroga dei termini fino al 31 gennaio 2024**

di redazione

Proroga per l’adesione al Progetto Studente-atleta di Alto livello per l’anno scolastico 2023/2024. Originariamente fissato al 30 novembre, è stato esteso al 31 gennaio 2024, permettendo così alle istituzioni scolastiche di completare la procedura di adesione tramite la piattaforma <https://www.progettostudentiatleti.it/>. Il **[decreto ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023](#)** ha esteso il progetto fino all’anno scolastico 2027/28. L’intervento mira a supportare gli studenti-atleti nel conciliare l’impegno scolastico con quello sportivo, superando le criticità che emergono in tale processo. Nel precedente anno scolastico, il progetto ha coinvolto 35.451 studenti e 2.295 istituti, dimostrando l’importanza di tale iniziativa per la comunità educativa. **Il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni.** L’obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti. **[Il progetto si concentra sulla valorizzazione dell’attività sportiva all’interno del percorso educativo-didattico](#)**, facilitando la conciliazione tra gli impegni scolastici e agonistici degli studenti-atleti attraverso Percorsi Formativi Personalizzati (PFP). **Il PFP prevede la nomina di docenti referenti e la collaborazione con tutor sportivi per garantire una personalizzazione efficace del percorso formativo. Tali percorsi sono soggetti a revisioni periodiche in base alle esigenze degli studenti-atleti.** Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) ha delineato linee guida per supportare gli atleti nello sviluppo di una dual career, sia scolastica che sportiva. Le linee guida riflettono l’importanza della cultura sportiva nel percorso di vita degli studenti.

Gli studenti-atleti possono svolgere fino al 25% del loro monte ore in modalità online, attraverso piattaforme e-learning. I docenti referenti interni e i tutor sportivi esterni giocano un ruolo cruciale in questo processo. Per gli studenti-atleti con piani di inclusione già esistenti, il PFP diventa un’integrazione necessaria a questi piani.

**Tutte le attività rientranti nel Percorso Formativo Personalizzato devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell’ammissione all’anno scolastico successivo, ovvero all’esame di Stato conclusivo del corso di studio.**

Possono aderire al Progetto sperimentale, tutti gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado frequentati da studenti-atleti di alto livello, individuati in base al possesso di requisiti minimi necessari per l’ammissibilità al Progetto.

**[Studenti atleti, progetti formativi personalizzati per chi è impegnato in sport ad alto livello. Proroga dei termini fino al 31 gennaio 2024 - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **17/24 Iscrizioni 2024/25: scuole possono personalizzare il modulo con informazioni aggiuntive, ma pertinenti. Non si può chiedere professione dei genitori**

di redazione

Sino al prossimo 15 gennaio, le istituzioni scolastiche possono personalizzare il modulo di iscrizione online. Quali informazioni è possibile richiedere e quali no.

### **Domande online e cartacee**

Le domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado si presentano **dalle ore 8.00 del 18 gennaio alle ore 20.00 del 10 febbraio 2024**, come leggiamo nella [nota MIM del 12 dicembre 2023](#).

#### **Si presentano in modalità online le domande di iscrizione:**

- alle classi iniziali della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado statale;
- anche ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali, nonché dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni che, su base volontaria, aderiscono al procedimento di iscrizione on line;
- alle sole scuole paritarie che decidono facoltativamente di aderire alla modalità telematica.

#### **Si presentano in modalità cartacea le domande di iscrizione:**

- alle sezioni della scuola dell'infanzia;
- alle scuole della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- alle classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici;
- alla terza classe dei percorsi dell'istruzione tecnica – indirizzo Trasporti e Logistica, percorso sperimentale Conduzione del mezzo navale / Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIM/CAIE);
- al percorso di specializzazione per “Enotecnico” degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo “Agraria, agroalimentare e agroindustria”, articolazione “Viticoltura ed enologia”;
- ai percorsi di istruzione per gli adulti, ivi compresi quelli attivati presso gli istituti di prevenzione e pena;
- agli alunni/studenti in fase di preadozione, per i quali l'iscrizione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta.

Le **domande online** si presentano tramite il punto unico di accesso alle medesime, ossia tramite la [Piattaforma Unica](#), ove sono inoltre presenti specifiche sezioni per accompagnare le famiglie e gli studenti della *scuola secondaria di primo grado nella scelta del percorso formativo e professionale successivo (“Il tuo percorso”), in relazione alle competenze e aspirazioni (“E-Portfolio” e “Docente tutor”), nonché all’offerta formativa (“Guida alla scelta”) e agli sbocchi professionali del territorio di riferimento (“Statistiche su istruzione e lavoro”)*.

### **Personalizzazione modulo**

Il **modulo della domanda di iscrizione** si articola in una **parte generale**, che è la medesima per tutte le istituzioni scolastiche e contenente i dati anagrafici di alunni/studenti, e in **una parte che ciascuna scuola può personalizzare**.

#### **La personalizzazione del modulo:**

- è possibile sino al **15 gennaio 2024**, come leggiamo nella [nota n. 5379/2023](#), attraverso l'apposita funzionalità disponibile sul portale SIDI -> area “Gestione Alunni”-> percorso “Iscrizioni on line”, ove è presente il link “*Iscrizioni on Line (Personalizza Modulo)*”;

- **consiste nella richiesta di specifiche informazioni, attinte da un elenco di voci predefinite** del “catalogo alunni” e “catalogo famiglia” **o anche aggiunte dalla scuola**, tramite la funzione “Ulteriori Informazioni da richiedere alla famiglia”. **Tali informazioni aggiuntive** richieste dalla scuola **non sono obbligatorie**.

### **Quali informazioni aggiuntive si possono chiedere**

Premettiamo che, nell’ambito della personalizzazione del modulo di iscrizione, le scuole devono *osservare scrupolosamente* le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, in particolare *gli articoli 2-sexies e 2-octies e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e, in particolare, gli articoli 9 e 10 relativi al trattamento di particolari categorie di dati personali effettuato nell’ambito delle predette operazioni.*

Le **informazioni aggiuntive** richiedibili dalle scuole **devono essere:**

- **pertinenti e non eccedenti** rispetto alle finalità per cui sono trattate e che, nel caso specifico, consistono (le finalità) nell’accoglimento delle domande di iscrizione e nell’eventuale attribuzione di precedenza o punteggi nelle graduatorie/liste di attesa, definite con apposita delibera dal Consiglio d’istituto;
- **adeguatamente motivate**, in modo da renderne evidente l’indispensabilità rispetto a ciascuna finalità perseguita; tale motivazione viene visualizzata al momento della compilazione on line da parte delle famiglie.

**La valutazione della pertinenza e non eccedenza delle informazioni richieste**, come indicato dal Ministero nella [nota Miur n. 2773/2015](#), **può essere condotta**, ad esempio, **verificando se i dati raccolti siano effettivamente attinenti e correlati alla finalità considerata e se la medesima finalità possa essere comunque raggiunta utilizzando dei dati personali già raccolti dalla scuola e selettivamente individuati.**

Qualora dalla suddetta verifica emerga che i dati raccolti siano non pertinenti ed eccedenti, **non devono essere utilizzati**, così come disposto dall’articolo 11 del decreto legislativo n. 196/2003.

A titolo esemplificativo, nelle succitate note ministeriali, si indica che **sono dati eccedenti e non pertinenti rispetto alle finalità per cui sono raccolte, informazioni riguardanti il titolo di studio e la professione dei genitori** e degli esercenti la responsabilità genitoriale di alunni/studenti.

- [Per la prima volta gli utenti dovranno utilizzare la nuova piattaforma ministeriale, “Unica”.](#)
- [Tutto sulle iscrizioni](#)

**[Iscrizioni 2024/25: scuole possono personalizzare il modulo con informazioni aggiuntive, ma pertinenti. Non si può chiedere professione dei genitori \(orizzontescuola.it\)](#)**

**18/24 Iscrizioni a.s. 2024-25: indicazioni sul trattenimento per un anno nella scuola dell’infanzia. Nota Lombardia**

di redazione

Dalle 8 del 18 gennaio alle 20 del 10 febbraio 2024 sarà possibile effettuare le iscrizioni all’anno scolastico 2024-25. L’Ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha pubblicato una nota con le indicazioni sull’eventuale trattenimento degli alunni in età dell’obbligo alla scuola dell’Infanzia.

La [nota ministeriale sulle iscrizioni all’a.s. 2024-25](#) dispone che:

Con riferimento alle deroghe all’obbligo di istruzione riguardanti bambini di sei anni con disabilità o che sono stati adottati, concernenti il **possibile trattenimento per un anno nella scuola dell’infanzia**, si ricorda che le stesse sono consentite su richiesta della famiglia in casi circostanziati, supportati da documentazione che ne attesti la necessità, e in via del tutto eccezionale. Si rinvia

sull'argomento alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati – 2023" (prot. n. 5 del 28.03.2023), nonché all'articolo 114, comma 5, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

L'USR evidenzia che ogni trattenimento deve riguardare situazioni eccezionali, inerenti casistiche limitate e ben documentate, riferite a bambini che necessitano di speciale cura e attenzione, al fine di consentire loro di raggiungere un equilibrio psicologico e apprenditivo utile ad affrontare proficuamente e serenamente il successivo percorso scolastico.

E ricorda che non esistono condizioni tali da precludere l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e che a tutti gli alunni deve essere assicurato il diritto alla personalizzazione degli apprendimenti e degli interventi educativi, previsto dalla legge 53/2003.

Premettendo che **la possibilità di permanenza nella scuola dell'infanzia si realizza tramite un'assunzione di responsabilità**, in merito alla decisione finale, da parte del Dirigente Scolastico della scuola primaria accogliente, è importante, a tal fine, conservare agli atti dell'istituzione scolastica tutta **la documentazione** a supporto dello stesso trattenimento e nello specifico:

- richiesta di trattenimento presentata dalla famiglia, corredata da specifica certificazione e relazione degli specialisti che seguono il minore;
- parere degli insegnanti di classe e del personale educativo/assistenziale della scuola dell'infanzia di provenienza;
- progetto educativo-didattico specifico, elaborato dalla scuola dell'infanzia, consistente in una dettagliata esposizione degli interventi pedagogico-didattici e organizzativi che si intendono effettuare ai fini del trattenimento;
- ogni altro elemento utile a definire il caso.

Il Dirigente Scolastico potrà quindi disporre in merito al trattenimento, con dispositivo motivato, che terrà agli atti; l'alunno, per il quale è stato formalizzato l'atto di trattenimento, non dovrà essere iscritto alla classe prima. Diversamente l'alunno deve essere iscritto alla scuola primaria.

- [Nota](#)

**[Iscrizioni a.s. 2024-25: indicazioni sul trattenimento per un anno nella scuola dell'infanzia. Nota Lombardia - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **19/24 Si può essere dipendenti della scuola e svolgere l'attività di autista?**

di *Avv. Marco Barone*

Gli stipendi nella scuola non sono alti e spesso si è costretti a ricorrere ad un secondo lavoro per poter arrivare dignitosamente a fine mese. Solo che bisogna fare i conti con una normativa che spesso determina dei contenziosi come nel caso in questione. Veniva contestato ad un personale scolastico di aver svolto l'attività di autista, vediamo come si pronuncia la Corte dei Conti.

### **La questione**

In costanza del rapporto di servizio con l'Amministrazione scolastica, secondo la Procura, il dipendente aveva svolto attività extra-istituzionale per committente privato in forza di contratto di lavoro intermittente a durata indeterminata. A fronte della predetta attività, svolta in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, aveva percepito una somma di danaro di cui si chiedeva la restituzione a favore dell'Amministrazione. Si pronuncia la Corte dei conti con sentenza n. 30422 Sent. 125/2023 Sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia

### **Per svolgere il secondo lavoro di autista serve l'autorizzazione**

In costanza del rapporto di servizio con l'Amministrazione scolastica ed in assenza dell'autorizzazione, il lavoratore ha svolto attività extra-istituzionale per committente privato in forza di contratto di lavoro intermittente a durata indeterminata. L'effettivo svolgimento dell'attività extra-

istituzionale e la percezione delle relative retribuzioni, oltre che dalle certificazioni INAIL in atti è attestata dalle risultanze dell'anagrafe tributaria fornite dalla Guardia di Finanza. *Dal quadro fattuale sin qui ricostruito, osserva la Corte, dunque, emerge che il convenuto ha violato l'obbligo di servizio – direttamente connesso al suo status di dipendente pubblico – che gli imponeva di svolgere l'attività lavorativa esclusivamente presso l'ente di appartenenza. In particolare, l'art. 53, comma 1, d.lgs. n. 165/2001 consente lo svolgimento di attività lavorative esterne da parte del pubblico dipendente soltanto nelle ipotesi in cui il rapporto di lavoro sia stato ammesso in regime di part – time con un'articolazione della prestazione in misura inferiore al 50% del debito lavorativo ordinario.*

### **Svolgere l'attività che necessitava di autorizzazione fuori dal proprio orario di lavoro attenua la responsabilità**

*Con riferimento all'elemento soggettivo della condotta illecita tenuta dal convenuto, tuttavia, questo Collegio ritiene che, diversamente da quanto rappresentato dalla Procura erariale, vada ravvisata una mera colpa grave e non già da dolo, in quanto la qualifica non elevata del convenuto, la mancanza di circolari dell'Istituto scolastico sul punto e la sporadicità del lavoro svolto dal dipendente pubblico in favore della ditta privata di autotrasporti nell'arco degli anni esaminati (c.d. lavoro ad intermittenza), depongono per la mera colpa grave del convenuto. Interessante osservare la puntualizzazione della Corte sull'assenza di circolari da parte della scuola, ciò a significare che è sempre bene richiamare, come istituzione scolastica, per il tramite di circolari, la normativa in materia di incompatibilità e secondo lavoro, per essere pienamente tutelati.*

Conclude la Corte, nel caso in commento che inoltre, per l'assenza di colpa grave anche l'aver il convenuto inserito correttamente in dichiarazione dei redditi gli introiti extralavorativi, senza intento alcuno di occultamento, nella verosimile consapevolezza di svolgere attività non intralciante con il normale svolgimento dell'attività lavorativa come dipendente pubblico.

Ciò ha comportato una rideterminazione del risarcimento danni da riconoscersi a favore dell'amministrazione

[Si può essere dipendenti della scuola e svolgere l'attività di autista? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **20/24 Liceo Made in Italy: la novità dal prossimo anno scolastico**

di redazione

Il disegno di legge sul Made in Italy dove è prevista anche l'istituzione del Liceo del "made in Italy" che verrà attuato, su proposta del Ministro dell'Istruzione e del Merito e che esordirà nell'anno scolastico 2024/2025, è stato approvato lo scorso 7 dicembre alla Camera e il 20 al Senato.

Si tratta di una delle novità per l'istruzione pensate dal Governo a guida Giorgia Meloni.

Da evidenziare che il liceo Made in Italy non sarà più solo un'opzione, come era stato pensato inizialmente, **ma un istituto liceale a pieno titolo, equiparabile ai licei artistico, classico, linguistico, musicale, scientifico e delle scienze umane.**

Una delle modifiche più rilevanti riguarda il **Liceo Economico Sociale (LES), che non verrà abolito ma potrà coesistere con il nuovo liceo.**

Questa decisione elimina l'obbligo della confluenza nel nuovo istituto, permettendo dunque la convivenza dei due licei, a condizione che il numero totale di classi non aumenti.

Tale scelta va a rispondere alle preoccupazioni espresse dalla rete LES, in particolare da Francesca Di Liberti, riguardo alle sfide nell'orientamento delle famiglie e la preparazione per il nuovo percorso.

Il nuovo liceo potrebbe vedere la luce già dal prossimo anno scolastico, con la possibilità per le scuole di richiedere la costituzione di classi prime per l'a.s. 2024/25.

**Tuttavia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) ha inserito una clausola che subordina l'avvio del percorso alla disponibilità di risorse umane, finanziarie e strumentali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.**

## Quadro orario

Il piano didattico del liceo del Made in Italy è caratterizzato da un quadro orario diversificato e ricco, **che pone un accento particolare sulle discipline STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Gli studenti potranno beneficiare di 132 ore annue di Lingua e letteratura italiana, 99 ore di Storia e Geografia, Diritto, Economia Politica, Lingua e Cultura Straniera, e Matematica con Informatica.

Altri importanti ambiti di studio includono 66 ore annue di Seconda Lingua e Cultura Straniera, Scienze Naturali, e Scienze Motorie e Sportive. Storia dell'Arte e Religione Cattolica o attività alternative completano l'offerta formativa con 33 ore annue.

- Lingua e letteratura italiana, 132 ore l'anno,
- Storia e geografia, 99 ore l'anno,
- Diritto, 99 ore l'anno,
- Economia politica, 99 ore l'anno,
- Lingua e cultura straniera, 99 ore l'anno,
- Seconda lingua e cultura straniera, 66 ore l'anno,
- Matematica con Informatica, 99 ore l'anno,
- Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra), 66 ore l'anno,
- Scienze motorie e sportive, 66 ore l'anno,
- Storia dell'arte, 33 ore l'anno,
- Religione cattolica o attività alternative, 33 ore l'anno.

## Il liceo del Made in Italy

**Gli studenti che completano il percorso di studio Made in Italy raggiungeranno risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, ma acquisiranno anche una serie di competenze e conoscenze specifiche.**

Tra queste ci sarà la capacità di sviluppare competenze imprenditoriali in grado di promuovere e valorizzare i specifici settori produttivi del Made in Italy.

**L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti necessari per analizzare gli scenari storico-geografici e artistici e comprendere le interdipendenze tra fenomeni internazionali, nazionali e locali, con particolare riferimento all'origine e allo sviluppo dei settori produttivi del Made in Italy.**

Gli studenti acquisiranno anche competenze comunicative in **due lingue straniere moderne**, equivalenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la prima lingua e al livello B1 per la seconda.

**La bozza del provvedimento prevede inoltre misure di supporto allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, compreso il potenziamento dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in lingua straniera veicolare (Clil).** Questo sarà possibile senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, ma vi è anche la possibilità di ricevere finanziamenti da soggetti pubblici e privati.

Si sottolinea l'importanza di rafforzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), connettendoli al tessuto socioeconomico-produttivo di riferimento.

Questo approccio favorirà l'innovazione e l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio. Tra le competenze specifiche che si prevede di sviluppare vi sono principi e strumenti per la gestione d'impresa, tecniche e strategie di mercato per le imprese del Made in Italy e strumenti per il supporto e lo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del Made in Italy.

**[Liceo Made in Italy, la novità dal prossimo anno scolastico. Ecco cosa c'è da sapere - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **21/24 Liceo Made in Italy: richieste di attivazione delle prime classi entro il 15 gennaio. Le famiglie potranno scegliere opzione dal 23 gennaio. NOTA Ministero**

di redazione

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato una significativa scadenza per le istituzioni scolastiche. Le scuole hanno ora tempo fino al 15 gennaio 2024 per inoltrare la loro domanda di attivazione delle prime classi del nuovo indirizzo liceale "Made in Italy".

Le istituzioni scolastiche devono presentare la loro domanda sia alla **Regione** che all'**Ufficio Scolastico Regionale** competente. La procedura garantisce che le scuole siano adeguatamente supportate e autorizzate a livello regionale. Dopo la presentazione della domanda, gli Uffici Scolastici Regionali avranno il compito di trasmettere alla **Direzione Generale per i Sistemi Informativi e la Statistica** l'elenco completo dei codici meccanografici delle scuole autorizzate a offrire il nuovo indirizzo.

La **Direzione Generale per i Sistemi Informativi e la Statistica**, ricevuti i dati, si occuperà di integrare il nuovo indirizzo nei modelli di iscrizione già predisposti dalle scuole. Il processo semplifica notevolmente la procedura per le famiglie, che a partire dal **23 gennaio 2024**, potranno scegliere il liceo "Made in Italy" per le iscrizioni online tramite la piattaforma UNICA. La natura automatizzata di questo sistema elimina la necessità di ulteriori interventi da parte delle scuole, facilitando l'accesso a questa nuova opportunità formativa

[NOTA \[PDF\]](#)

### **Punti chiave del provvedimento**

- **Quadro normativo e orario:** Il liceo del made in Italy si inserisce nel sistema dei licei come definito dall'articolo 3 del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89. Un regolamento specifico, da definirsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, stabilirà il quadro orario e i risultati di apprendimento, nel rispetto delle Linee guida per le discipline STEM.
- **Procedura transitoria:** In attesa del regolamento, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, le scuole che erogano l'opzione economico-sociale del Liceo delle scienze umane possono richiedere l'attivazione delle classi prime del liceo del made in Italy, previo accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione.
- **Vincoli finanziari e organici:** L'attivazione del nuovo percorso liceale dovrà avvenire senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e nel limite delle risorse umane, finanziarie e strumentali esistenti.
- **Richiesta di attivazione:** Le scuole interessate devono presentare la loro richiesta di attivazione del liceo del made in Italy entro il **15 gennaio 2024** sia alla Regione che all'Ufficio Scolastico Regionale.
- **Comunicazione dei codici meccanografici:** Gli Uffici Scolastici Regionali dovranno comunicare alla DGSIS l'elenco dei codici meccanografici delle scuole autorizzate ad attivare il nuovo indirizzo entro e non oltre il **20 gennaio 2024**.
- **Iscrizioni online:** A partire dal **23 gennaio 2024**, le famiglie potranno selezionare il liceo "Made in Italy" per le iscrizioni online sulla piattaforma UNICA.

Nella [legge pubblicata in Gazzetta Ufficiale](#) si specifica che in via transitoria e nelle more dell'adozione del regolamento, **la costituzione delle classi prime del percorso liceale del made in Italy può avvenire, su richiesta delle istituzioni scolastiche che erogano l'opzione economico-sociale del percorso del liceo delle scienze umane**, e previo accordo tra l'ufficio scolastico regionale e la regione, sulla base del quadro orario del piano degli studi per il primo biennio, subordinatamente alla disponibilità delle occorrenti risorse umane, strumentali e finanziarie, nel limite di quelle disponibili a legislazione vigente nonché all'assenza di esuberi di personale in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le scuole che optano per l'attivazione del liceo "Made in Italy" dovranno rinunciare all'attivazione di un numero corrispondente di classi prime del Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale, mantenendo così l'equilibrio del contingente organico e delle risorse finanziarie.

### **Materie del liceo del made in Italy**

Le materie che si studieranno nel liceo del made in Italy sono indicate nell'allegato A della legge: [piano di studi liceo made in Italy](#)

Nel primo biennio: 132 ore di lingua e letteratura italiana, 99 di storia e geografia, 99 di diritto, 99 di economia politica, 99 di lingua e cultura straniera 1, 99 di matematica (con informatica), 66 di lingua e cultura straniera 2, 66 di scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra), 66 di scienze motorie e sportive, 33 di storia dell'arte, 33 di religione cattolica o attività alternative. In totale 891 ore.

- [Liceo del made in Italy, iscrizioni al via dal 18 gennaio. Classi prime nei licei delle scienze umane con opzione economico-sociale](#)

[Liceo Made in Italy, richieste di attivazione delle prime classi entro il 15 gennaio. Le famiglie potranno scegliere opzione dal 23 gennaio. NOTA Ministero \[PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **22/24 Liceo del Made in Italy: in Gazzetta Ufficiale le disposizioni per l'attivazione. Ecco il piano di studi**

di redazione

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.300 del 27 dicembre 2023, la legge 27 dicembre 2023, n. 206 recante le disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela, in Italia e all'estero, del made in Italy ossia delle produzioni di eccellenza, del patrimonio culturale e delle radici culturali nazionali, quali fattori da preservare e tramandare non solo a fini identitari, ma anche per la crescita dell'economia nazionale nell'ambito e in coerenza con le regole del mercato interno dell'Unione europea.

#### **La legge entrerà in vigore l'11 gennaio 2024.**

**Il cuore di questo progetto educativo risiede nella creazione di un curriculum unico, che verrà definito entro 90 giorni dall'entrata in vigore della norma (dunque entro l'11 aprile).** Sarà un impianto interdisciplinare che combina competenze economiche, giuridiche e imprenditoriali con una forte attenzione alle aree scientifica, storica e linguistica. Un focus particolare verrà posto **sui processi di internazionalizzazione** e sulle metodologie laboratoriali, creando un ponte diretto con il mondo del lavoro e dell'imprenditoria.

Nonostante il regolamento specifico debba ancora essere emanato, **è prevista una fase transitoria che permetterà l'avvio dei percorsi già dal prossimo anno scolastico 2024/2025.** Ciò consentirà alle istituzioni scolastiche interessate di iniziare a formare le prime classi del percorso liceale del Made in Italy, rispettando determinati criteri e disponibilità di risorse.

Per assicurare l'efficacia e la qualità del percorso, è stato istituito un tavolo nazionale di monitoraggio e valutazione. **Coordinato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, questo organismo sfrutterà l'assistenza tecnica dell'INVALSI e dell'INDIRE, senza però comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.**

#### **LEGGE**

##### **Il piano di studi**

**L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti necessari per analizzare gli scenari storico-geografici e artistici e comprendere le interdipendenze tra fenomeni internazionali, nazionali e locali, con particolare riferimento all'origine e allo sviluppo dei settori produttivi del Made in**

**Italy.** Gli studenti acquisiranno anche competenze comunicative in **due lingue straniere moderne**, equivalenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la prima lingua e al livello B1 per la seconda. Saranno avviati i tirocini con le imprese, legate alle attività svolte in classe, per fare esperienza nel settore economico-produttivo di riferimento: anche il liceo del made in Italy, come gli ITS, **dovrà avere un legame con il mondo del lavoro.**

**PIANO DEGLI STUDI  
del  
LICEO DEL MADE IN ITALY**

	1° biennio	
	1° anno	2° anno
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>		
Lingua e letteratura italiana	132	132
Storia e geografia	99	99
Diritto	99	99
Economia politica	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99
Lingua e cultura straniera 2	66	66
Matematica*	99	99
Scienze naturali**	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66
Storia dell'arte	33	33
Religione cattolica o attività alternative	33	33
	<b>891</b>	<b>891</b>

\* con Informatica.

\*\* Biologia, chimica, scienze della terra.

**[Liceo del Made in Italy, in Gazzetta Ufficiale le disposizioni per l'attivazione. Ecco il piano di studi - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**23/24 Liceo del made in Italy: classi prime nei licei delle scienze umane con opzione economico-sociale**

di redazione

In Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre la legge 27 dicembre 2023, n. 206, con le disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy. All'articolo 18 la descrizione sul nuovo liceo del made in Italy, col fine di promuovere, in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy.

**Le prime classi saranno attivate dall'anno scolastico 2024-25.**

Nella circolare sulle iscrizioni il Ministero aveva specificato che [l'iscrizione al nuovo liceo sarebbe stata possibile con l'approvazione definitiva in tempo utile del disegno di legge](#)

## Quali scuole attiveranno il liceo del made in Italy

In vista delle iscrizioni, per coloro che sono interessati al nuovo percorso di studi, occorre conoscere dove saranno attivate le nuove classi dall'a.s. 2024-25.

Nella [legge pubblicata in Gazzetta Ufficiale](#) si specifica che in via transitoria e nelle more dell'adozione del regolamento, **la costituzione delle classi prime del percorso liceale del made in Italy può avvenire, su richiesta delle istituzioni scolastiche che erogano l'opzione economico-sociale del percorso del liceo delle scienze umane**, e previo accordo tra l'ufficio scolastico regionale e la regione, sulla base del quadro orario del piano degli studi per il primo biennio, subordinatamente alla disponibilità delle occorrenti risorse umane, strumentali e finanziarie, nel limite di quelle disponibili a legislazione vigente nonché all'assenza di esuberi di personale in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

## Materie del liceo del made in Italy

Le materie che si studieranno nel liceo del made in Italy sono indicate nell'allegato A della legge: [piano di studi liceo made in Italy](#)

Nel primo biennio: 132 ore di lingua e letteratura italiana, 99 di storia e geografia, 99 di diritto, 99 di economia politica, 99 di lingua e cultura straniera 1, 99 di matematica (con informatica), 66 di lingua e cultura straniera 2, 66 di scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra), 66 di scienze motorie e sportive, 33 di storia dell'arte, 33 di religione cattolica o attività alternative. In totale 891 ore.

[Liceo del made in Italy, classi prime nei licei delle scienze umane con opzione economico-sociale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 24/24 Liceo del Made in Italy: il piano di studi. Tra le materie anche diritto, economia e storia dell'arte. Entro marzo il regolamento per quadro orario docenti

di *Andrea Carlino*

Via libera da parte del Senato al disegno di legge che istituisce il "Liceo del Made in Italy". La novità rappresenta un'importante svolta nell'ambito della formazione scolastica, mirando a colmare il divario tra la domanda e l'offerta di lavoro nel settore del Made in Italy.

**Il cuore di questo progetto educativo risiede nella creazione di un curriculum unico, che verrà definito entro 90 giorni dall'entrata in vigore della norma.** Sarà un impianto interdisciplinare che combina competenze economiche, giuridiche e imprenditoriali con una forte attenzione alle aree scientifica, storica e linguistica. Un focus particolare verrà posto sui **processi di internazionalizzazione** e sulle metodologie laboratoriali, creando un ponte diretto con il mondo del lavoro e dell'imprenditoria.

Nonostante il regolamento specifico debba ancora essere emanato, **è prevista una fase transitoria che permetterà l'avvio dei percorsi già dal prossimo anno scolastico 2024/2025.** Ciò consentirà alle istituzioni scolastiche interessate di iniziare a formare le prime classi del percorso liceale del Made in Italy, rispettando determinati criteri e disponibilità di risorse.

Per assicurare l'efficacia e la qualità del percorso, è stato istituito un tavolo nazionale di monitoraggio e valutazione. **Coordinato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, questo organismo sfrutterà l'assistenza tecnica dell'INVALSI e dell'INDIRE, senza però comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.**

Le iscrizioni per il Liceo del Made in Italy saranno aperte a partire dal 18 gennaio 2024, offrendo agli studenti l'opportunità di far parte di questo innovativo percorso educativo fin dall'inizio.

## Il piano di studi

**L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti necessari per analizzare gli scenari storico-geografici e artistici e comprendere le interdipendenze tra fenomeni internazionali, nazionali e locali, con particolare riferimento all'origine e allo sviluppo dei settori produttivi del Made in Italy.** Gli studenti acquisiranno anche competenze comunicative in **due lingue straniere moderne**, equivalenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la prima lingua e al livello B1 per la seconda.

### **I quattro pilastri del provvedimento**

1. Essere indirizzato allo studio della cultura giuridica ed economica e della tradizione umanistica del nostro Paese;
2. Fornire allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche ed economiche, al l'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consenta di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà;
3. Guidare lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità di alcuni settori strategici dell'economia del Paese, cosiddetti settori del Made in Italy;
4. Assicurare allo studente un per corso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici per proseguire, in modo proficuo, la propria formazione in ambito universitario e per inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro.

**[Liceo del Made in Italy, il piano di studi: tra le materie anche diritto, economia e storia dell'arte. Entro marzo il regolamento per quadro orario docenti - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**25/24 Liceo del made in Italy al posto dell'economico-sociale: LES ad esaurimento se si attiva un numero di classi superiore rispetto al 2023-24**

di *Ilenia Culurgioni*

Il liceo delle scienze umane, opzione Economico-sociale, diventa ad esaurimento dal prossimo anno scolastico se non si attiva al massimo lo stesso numero di classi prime attive nell'anno scolastico 2023-24.

In sintesi, è questa l'indicazione della nota ministeriale del 28 dicembre contenente le istruzioni per la richiesta di attivazione da parte delle scuole del nuovo liceo entro il 15 gennaio 2024.

Il nuovo liceo del made in Italy è previsto dalla [legge 27 dicembre 2023 n. 206](#), recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy".

### **I punti salienti della legge:**

- il percorso liceale del made in Italy, si inserisce nell'articolazione del sistema dei licei, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;
- entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, sarà definito con apposito regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento, mediante integrazione del citato d.P.R. n. 89/2010, nel rispetto delle Linee guida per le discipline STEM;
- detto regolamento sarà adottato nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nel rispetto dei principi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nonché di spazi di flessibilità per l'adeguamento dell'offerta formativa alla vocazione economica e culturale del territorio;
- a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, possono essere attivati, a partire dalle classi prime, i percorsi liceali del made in Italy; contestualmente, l'opzione economico-sociale presente all'interno del percorso del liceo

delle scienze umane, di cui all'articolo 9, comma 2, del d.P.R. 89/2010, confluisce nei percorsi liceali del made in Italy, ferma restando, per le classi successive alla prima, la prosecuzione ad esaurimento, dell'opzione economico-sociale;

– l'attivazione dei suddetti percorsi liceali del made in Italy avviene nei limiti del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di cui all'articolo 19, commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, senza determinare esuberi di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e di personale docente in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

– in via transitoria e nelle more dell'adozione del regolamento di cui sopra, la costituzione delle classi prime del percorso liceale del made in Italy può avvenire, su richiesta delle istituzioni scolastiche che erogano l'opzione economico-sociale del percorso del liceo delle scienze umane, di cui al citato articolo 9, comma 2, del d.P.R. 89/2010, e previo accordo tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione, sulla base del quadro orario del piano degli studi per il primo biennio, di cui all'allegato A alla legge, che si unisce in copia alla presente nota, subordinatamente alla disponibilità delle occorrenti risorse umane, strumentali e finanziarie, nel limite di quelle disponibili a legislazione vigente nonché all'assenza di esuberi di personale in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

### **LES ad esaurimento**

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie, che nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa già erogano il percorso del Liceo delle scienze umane – opzione economico sociale, possono sostituire l'attuale LES con il nuovo indirizzo di studi. In questo caso le classi già attivate e successive alle prime diventano ad esaurimento.

### **'Convivenza' LES e liceo del made in Italy**

Per tenere entrambi i percorsi le scuole possono richiedere l'attivazione delle classi prime del liceo del made in Italy, purché – si specifica nella nota- **il numero complessivo di classi prime non sia superiore a quello delle classi prime funzionanti nel corrente anno scolastico.**

L'attivazione delle prime classi del liceo del made in Italy deve prevedere la rinuncia da parte dell'istituzione scolastica all'attivazione di un numero corrispondente di classi prime del Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale.

### **Materie del liceo del made in Italy**

Nel primo biennio: 132 ore di lingua e letteratura italiana, 99 di storia e geografia, 99 di diritto, 99 di economia politica, 99 di lingua e cultura straniera 1, 99 di matematica (con informatica), 66 di lingua e cultura straniera 2, 66 di scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra), 66 di scienze motorie e sportive, 33 di storia dell'arte, 33 di religione cattolica o attività alternative.

In totale 891 ore. [Piano di studi](#)

### **Iscrizioni al made in Italy dal 23 gennaio**

Le iscrizioni al liceo del made in Italy saranno possibili dal 23 gennaio, sei giorni dopo rispetto alla data di iscrizione fissata per tutti gli altri percorsi, ciò per consentire ai licei delle scienze umane di richiedere l'attivazione del nuovo indirizzo di studi.

Le iscrizioni si effettueranno sulla piattaforma Unica.

- [La nota del 28 dicembre](#)

[\*\*Liceo del made in Italy al posto dell'economico-sociale: LES ad esaurimento se si attiva un numero di classi superiore rispetto al 2023-24 - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **26/24 Riforma voto in condotta e sospensione studenti: il piano di Valditara per il prossimo anno scolastico**

di redazione

Il prossimo anno scolastico ci saranno delle novità portate dalla riforma sul voto in condotta e la sospensione degli studenti proposta dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Queste modifiche prima dovranno completare l'iter parlamentare, iniziato con l'approvazione del disegno di legge dal consiglio dei ministri il 18 settembre.

Inizialmente il provvedimento era confluito nel disegno di legge contenente [la riforma degli istituti tecnici e professionali](#).

Poi però il Governo ha deciso di espungere dal quel disegno di legge la riforma del voto in condotta per destinarlo ad un prossimo provvedimento.

### **La riforma voluta da Valditara**

Il provvedimento, come sappiamo, *“mira a ripristinare la cultura del rispetto e l'autorevolezza dei docenti, assicurando un ambiente di lavoro sereno per il personale scolastico e un percorso formativo efficace per gli studenti”*.

La **relazione tecnica** evidenzia come la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, **la valutazione del comportamento è espressa in decimi**.

Se la valutazione del comportamento risulterà essere inferiore a sei decimi, il consiglio di classe **delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi**.

Nel caso in cui la valutazione del comportamento sia **pari a sei decimi**, il Consiglio di classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

E ancora: *“Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”*.

Dunque, il 6 in condotta genererà un **debito scolastico**, nella scuola secondaria di secondo grado in materia di Educazione civica, che dovrà essere recuperato a settembre con una verifica che avrà al centro i valori di cittadinanza.

Solo chi prenderà 9 o 10 in condotta avrà diritto al massimo dei crediti che fanno media nel voto finale per la maturità: *“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”*.

### **Sospensione e voto in condotta**

Il Ministero ha fornito già le linee guida per quanto riguarda la riforma del comportamento e voto in condotta.

I regolamenti dei singoli istituti devono tenere conto di alcuni principi generali, fra cui apportare modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di **riformare l'istituto dell'allontanamento dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni**, in modo che l'allontanamento dalla scuola, **fino a un massimo di due giorni**, comporta il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Mentre, invece, l'allontanamento dalla scuola di **durata superiore a due giorni** comporta lo svolgimento, da parte dello studente, di **attività di cittadinanza solidale** presso strutture

convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'Amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito.

Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Bisogna poi prevedere che l'**attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvenga anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate**, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.

Inoltre, sarà necessario conferire **maggior peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico**, in particolar modo, **in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti**.

Infine, bisogna prevedere che per gli **studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento**, il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale **sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di promozione**, subordinandolo alla presentazione da parte degli studenti, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, di un elaborato critico in materia di Cittadinanza attiva e solidale assegnato dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, la cui mancata presentazione o la cui valutazione, da parte del consiglio di classe, non sufficiente comportano la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo.

### Le novità in sintesi

1. **Valutazione rigorosa:** Gli studenti con voto 6 in condotta saranno rimandati a settembre, dovendo presentare un elaborato critico in materia di Cittadinanza. Questo sarà particolarmente rilevante per gli studenti di quinta superiore che affronteranno l'Esame di Stato.
2. **Crediti scolastici:** Solo coloro che otterranno 9 o 10 in condotta avranno diritto al massimo dei crediti scolastici, influenzando il voto finale di Maturità. La novità è che anche nelle scuole medie il voto in condotta inciderà sulla media.
3. **Gestione delle sospensioni:** Per sospensioni fino a due giorni, gli studenti dovranno svolgere attività scolastiche con un elaborato finale sui temi legati ai comportamenti. Per sospensioni più lunghe, si prevedono attività di cittadinanza solidale.

### Principali direttive della riforma

- **Rivalutazione annuale e Impatto sulle valutazioni:** Il voto di condotta sarà riferito all'intero anno scolastico, con particolare attenzione a eventuali atti violenti o aggressivi.
- **Ripristino della valutazione del comportamento:** Nelle scuole secondarie di I grado, la valutazione del comportamento tornerà ad essere espressa in decimi e influenzerà i crediti per l'ammissione all'Esame di Stato.
- **Nuove norme per la bocciatura:** La bocciatura per voto 5 in condotta sarà applicata anche per gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto, non solo per gravi atti di violenza o reati.
- **Approccio innovativo alle sospensioni:** La sospensione fino a 2 giorni prevederà attività scolastiche di riflessione e approfondimento, mentre per sospensioni più lunghe si imporranno attività di cittadinanza solidale.
- [LINEE GUIDA](#)
- [TESTO DDL](#)
- [RELAZIONE TECNICA \[PDF\]](#)

[Riforma voto in condotta e sospensione studenti, il piano di Valditara per il prossimo anno scolastico - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 27/24 Nota sulle iscrizioni per l'A.S. 2024/2025 e «Agenda Sud»: informativa al Ministero

11 Dicembre 2023

Si è svolto oggi, 11 dicembre, al Ministero – in modalità telematica – l'incontro di informativa sindacale riguardante la nota sulle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo per l'a.s. 2024/25. All'incontro hanno partecipato, per conto dell'Amministrazione, il Dott. Fabrizio Manca, direttore della Direzione generale per gli ordinamenti, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, e il dirigente tecnico Dott.ssa Maria Rosa Silvestro, che ha illustrato nel dettaglio la Nota.

Le iscrizioni potranno effettuarsi **dal 18 gennaio al 10 febbraio 2024**. Il posticipo è dovuto alla concomitanza con il piano di dimensionamento scolastico in fase di definizione in tutte le Regioni.

L'Amministrazione ha segnalato le novità della nota:

l'introduzione della Piattaforma UNICA, con percorso e accesso dedicati, e informazioni rivolte a famiglie e studenti

il riferimento all'inasprimento delle sanzioni per violazione dell'obbligo di istruzione, previsto dalla Legge n. 159/2023, in caso di mancata iscrizione scolastica nei tempi e con le modalità stabilite *ex lege*

l'inserimento di uno specifico paragrafo sugli alunni in adozione con la procedura da seguire e le tutele da adottare alla luce del recente aggiornamento delle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati* del 28 marzo 2023

la possibilità di iscriversi a percorsi nuovi o sperimentali, in particolare il liceo del *Made in Italy* e i percorsi quadriennali degli istituti tecnici e professionali (vedasi D.M. n. 240 del 7 dicembre 2023, concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale).

In merito alla modalità di iscrizione cartacea che ancora interessa la scuola dell'infanzia, l'ANP ha manifestato le criticità connesse a tale prassi. La modalità *online*, infatti, avrebbe consentito di snellire il lavoro delle segreterie, di assecondare il processo di dematerializzazione e di favorire una gestione coordinata delle iscrizioni tra i vari soggetti preposti, in coerenza con la *governance* disegnata dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei".

L'Amministrazione ha sottolineato le difficoltà legate alla complessità di gestione, in considerazione dell'elevato numero di scuole paritarie sul territorio nazionale, le quali non partecipano al sistema delle iscrizioni *online*. Tuttavia, si prevede per il prossimo anno l'attivazione di tale modalità anche per le scuole dell'infanzia statali, paritarie e comunali (che spesso hanno già piattaforme specifiche, per cui si avrà cura di garantire l'interoperabilità).

L'ANP è intervenuta, successivamente, su alcune criticità chiedendo all'Amministrazione uno sforzo di chiarezza e tempestività in un momento di grande fatica per le scuole e i dirigenti, anche in relazione alla mole di lavoro connessa agli adempimenti per l'attuazione del PNRR.

In particolare, abbiamo evidenziato la necessità di allineare in tempi utili i dati delle scuole nella piattaforma UNICA e nel portale *Scuola in chiaro* rispetto agli esiti del dimensionamento. Appare quanto mai opportuno che l'Amministrazione predisponga una comunicazione chiara, completa ed efficace alle famiglie che dovranno accedere ai portali e procedere alle iscrizioni, anche tramite la redazione di appositi vademecum, guide o tutorial (cartacei e/od *online*) che diano conto delle novità in atto.

Richiede un'attenzione scrupolosa anche l'attivazione dei percorsi quadriennali, rispetto ai quali le scuole potranno candidarsi fino al prossimo 30 dicembre. Abbiamo auspicato che sia dato tempestivo riscontro alle richieste di autorizzazione affinché le stesse scuole possano aggiornare il proprio PTOF e informare le famiglie dei neoiscritti anche attraverso l'adattamento dei moduli *online*.

A proposito dell'istruzione parentale l'ANP, nel rilevarne la crescente diffusione, ha proposto all'Amministrazione di monitorare attraverso gli applicativi in uso l'incidenza del fenomeno sui vari territori onde potere avviare con contezza una riflessione sul punto e individuare eventuali elementi

migliorativi dell'offerta del servizio pubblico di istruzione. In risposta alle osservazioni dell'ANP, l'Amministrazione si è impegnata a fornire prossimamente il necessario supporto alle famiglie, anche attraverso la realizzazione di apposite guide e materiali multimediali.

Sull'istruzione parentale, il Dott. Manca ha apprezzato la nostra sollecitazione e ha ricordato che dal 2022/2023 le istituzioni scolastiche inseriscono al SIDI i dati riferiti all'istruzione parentale, distinguendo tra istruzione parentale in senso stretto o presso scuole non paritarie. Pertanto, l'Amministrazione intende impegnarsi a reperire e a comunicare alle organizzazioni sindacali almeno i dati relativi al primo ciclo. Infine, l'Amministrazione ha espresso sensibilità rispetto alle problematiche vissute quotidianamente dai dirigenti scolastici e ne ha tenuto conto nelle tempistiche legate alle iscrizioni facendone slittare le procedure a metà gennaio.

A margine dell'incontro, è stata fornita l'**informativa sul decreto ministeriale previsto dall'art. 10, comma 2 del decreto-legge n. 123/2023**, convertito dalla legge n. 159/2023, concernente interventi a supporto delle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno – «Agenda Sud». Il decreto, in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, riguarda l'individuazione delle scuole interessate dall'attivazione di incarichi temporanei al personale docente e il riparto delle risorse. All'incontro hanno partecipato, per conto dell'Amministrazione, il Dott. Jacopo Greco, Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali e il Dott. Davide D'Amico, direttore della Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica.

Tra gli interventi a supporto delle istituzioni scolastiche facenti parte del piano «Agenda Sud» (organico aggiuntivo a tempo determinato per il personale ATA; finanziamento *ad hoc* per incremento del MOF ecc.), è previsto lo stanziamento di risorse per attivare incarichi temporanei di personale docente già a partire dal presente anno scolastico 2023/24, al fine di accompagnare i progetti pilota previsti nel suddetto piano.

Sono state individuate 15 scuole pilota del Mezzogiorno che saranno capofila di reti di scuole per la gestione dei finanziamenti aggiuntivi previsti da misure normative e dal PNRR. Ogni rete comprenderà cinque/sei istituzioni scolastiche. Nel complesso saranno coinvolti circa 90 scuole, ciascuna delle quali potrà attivare in autonomia fino a un massimo di cinque contratti a tempo determinato a personale docente, con incarichi da gennaio a giugno, e circa 450 docenti.

La prima scuola individuata è collocata nel territorio di Caivano. Con il decreto in via di pubblicazione vengono individuate le ulteriori 14 scuole pilota. Al riguardo, l'Amministrazione ha utilizzato indicatori frutto di interlocuzione con INVALSI e i variUSR relativi a tre macroaree: 1. contesto sociale e culturale; 2. contesto familiare di provenienza; 3. contesto scolastico. L'ANP continuerà a tenere i soci tempestivamente aggiornati su questa e altre misure in via di definizione.

[\*\*Nota sulle iscrizioni per l'A.S. 2024/2025 e «Agenda Sud»: informativa al Ministero | ANP\*\*](#)

## **28/24 Inasprite le sanzioni in caso di mancata iscrizione**

I dirigenti scolastici devono accertarsi che tutti gli alunni a fine ciclo siano stati iscritti al grado successivo

di Eugenio Bruno e Claudio Tucci

Una delle novità del nuovo anno è l'inasprimento delle sanzioni fino a prevedere la reclusione per i genitori (o gli esercenti la responsabilità genitoriale) che non provvedono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, contenuto nella legge 159/2023. I presidi, al termine delle procedure di iscrizione, hanno l'onere di verificare che tutti gli alunni frequentanti le classi finali del proprio istituto abbiano prodotto domanda al percorso di istruzione successivo.

[\*\*Inasprite le sanzioni in caso di mancata iscrizione - Il Sole 24 ORE\*\*](#)

## **29/23 Certificazione necessaria per avere il sostegno**

*L'istanza per via telematica presentata dalla famiglia va completata presentando anche la diagnosi funzionale*

di *Eugenio Bruno e Claudio Tucci* 18 dicembre 2023

Le iscrizioni degli studenti con disabilità effettuate nella modalità online sono perfezionate presentando alla scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla Asl di competenza, comprensiva della diagnosi funzionale. Il profilo di funzionamento, di cui all'articolo 5, comma 3, del Dlgs 66/2017, è trasmesso all'istituto scolastico dalla famiglia subito dopo la sua predisposizione. Sulla base di tale documentazione, la scuola procede alla richiesta di personale docente di sostegno

**[Certificazione necessaria per avere il sostegno - Il Sole 24 ORE](#)**

## **30/24 Prove INVALSI: credenziali di primo accesso e registrazione degli studenti al sito. I registri elettronici, le Password, dall'area riservata alla correzione degli errori in fase di registrazione**

di *Nobile Filippo*

Come posso ottenere le credenziali per il primo accesso al sito INVALSI? L'articolo risponde a questa e ad altre numerose questioni connesse alla registrazione all'Area del sito INVALSI. E per rispondere a questa prima domanda, quella d'esordio, insomma, ricordiamo che le credenziali di primo accesso al sito INVALSI sono quelle nel documento "Informativa per lo studente" distribuito dal Docente in fase di somministrazione delle Prove INVALSI.

### **Quali sono i fornitori di Registro Elettronico che distribuiscono le credenziali di primo accesso al sito INVALSI?**

Questo è l'elenco delle società che si sono accreditate presso l'INVALSI per offrire il servizio di distribuzione delle credenziali per il primo accesso al sito INVALSI tramite Registro Elettronico:

- 4edu
- Adiacent
- Argo
- Axios
- DeltaPhi Sigla
- Develoop
- Index Education
- InfoSchool
- Intendenza scolastica Trento
- Karon
- Madisoft
- Mastertraining
- Mediasoft
- Minaweb
- Montirusso
- NETTuno
- Soluzione Srl (PARMA)
- Studio Filippo Albertini
- Unidos

### **Come posso recuperare la Username o la Password per il primo accesso al sito INVALSI se le ho smarrite?**

Se hai un tuo accesso a un Registro Elettronico puoi tornare sulla app per smartphone o tablet oppure sul sito web del Registro Elettronico stesso e recuperarle. Se non si ha un accesso a un Registro Elettronico è necessario rivolgersi al Dirigente scolastico.

### **Come faccio a registrarmi all'area riservata del sito INVALSI?**

Accesso” nella sezione “Area riservata” nel menu a sinistra. Nella pagina scegliere come ruolo di accesso ‘Studente’ e inserire le credenziali per il primo accesso al sito INVALSI. Dopo il primo accesso viene presentata una *form* di registrazione al sito dell’INVALSI.

### **Cosa è obbligatorio fare per registrarsi?**

Per registrarsi è obbligatorio:

- inserire un indirizzo email personale valido (l’indirizzo email inserito in fase di registrazione deve essere sempre accessibile quindi ti consigliamo di usare il tuo indirizzo email personale e non quello che ti ha fornito la scuola. Non è possibile usare un indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC).
- inserire il codice fiscale
- scegliere una nuova Username da utilizzare per i successivi accessi
- scegliere una nuova Password da utilizzare per i successivi accessi
- dare il consenso al trattamento dei dati.

### **Cosa avviene dopo aver compilato la form di registrazione**

Compilata la form di registrazione, il sistema invia due e-mail all’indirizzo email indicato: una email contiene le indicazioni sul trattamento dei dati, l’altra contiene un link per verificare l’indirizzo email fornito. È necessario leggere entrambe le e-mail e cliccare sul link per verificare l’indirizzo email. Solo dopo aver cliccato sul link di conferma la registrazione è conclusa. Il minore deve attendere il compimento della maggiore età per registrarsi al sito INVALSI.

### **Mi sono registrato ma non mi è arrivata l’email di verifica, cosa posso fare?**

Prova a controllare se l’email è finita nello spam. Se non la trovi nemmeno lì allora c’è la possibilità che, durante la registrazione al sito INVALSI, hai messo un indirizzo email non corretto. In tal caso puoi modificare i dati registrati rientrando sul sito con le credenziali per il primo accesso al sito INVALSI.

### **Mi è arrivata l’email di verifica della registrazione ma il link non funziona, cosa posso fare?**

Il link di verifica dell’indirizzo email ha una validità di 7 giorni quindi se provi a cliccare dopo 7 giorni riceverai un messaggio che ti dice che il link non è più valido. In tal caso puoi ottenere un nuovo link di verifica ripetendo la registrazione usando le credenziali per il primo accesso al sito INVALSI.

### **Cosa posso fare se ho smarrito la Username o la Password che ho scelto durante la registrazione al sito INVALSI?**

È necessario effettuare la procedura di cambio password tramite il modulo “Password smarrita”. Durante la procedura viene inviata la Username alla email inserita durante la registrazione al sito INVALSI e viene chiesto di scegliere una nuova Password.

### **I dati anagrafici nel modulo di registrazione sono errati, cosa posso fare?**

È possibile che i dati anagrafici (Nome, Cognome, Genere, Data di nascita) immessi durante la fase di registrazione al sito INVALSI non corrispondano a quelli comunicati precedentemente dalla segreteria scolastica; in tal caso, al salvataggio viene visualizzato un messaggio di errore. Per

correggere i dati devi contattare la tua segreteria scolastica che provvederà ad effettuare le modifiche sui sistemi SIDI, SIAL o PopCorn. Per l'aggiornamento sul nostro sito saranno necessari tre giorni lavorativi.

### **Durante la registrazione al sito INVALSI ho inserito una e-mail errata, come posso correggerla?**

In caso di registrazione con e-mail errata è possibile modificarla attraverso il modulo "Modifica dati utente". Se la modifica della e-mail avviene dopo aver richiesto i badge, sarà necessario aggiornare l'indirizzo email anche su bestr.it

[Prove INVALSI: credenziali di primo accesso e registrazione degli studenti al sito: come usare i registri elettronici, come recuperare le Password, dall'area riservata alla correzione degli errori in fase di registrazione - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **31/24 Violazione informatica dei dati sensibili di una scuola, il data breach: esempio di regolamento**

di *Antonio Fundarò*

Il Regolamento UE 679/2016, all'art. 4, c.12 definisce la violazione dei dati personali: "Qualsiasi violazione di sicurezza che comporta, anche accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati".

Si tratta di una definizione molto ampia, in quanto comprende qualunque evento che metta a rischio i dati personali trattati (indipendentemente dalla causa che l'ha generata, (i c.d. incidenti informatici, anche accidentali). Una violazione dei dati si verifica quando i dati di cui la tua azienda/organizzazione è responsabile subiscono un incidente di sicurezza che comporta una violazione della riservatezza, della disponibilità o dell'integrità. Se ciò si verifica, ed è probabile che la violazione comporti un rischio per i diritti e le libertà di un individuo, la tua azienda/organizzazione deve informare l'autorità di controllo senza indebito ritardo e al più tardi entro 72 ore dopo aver avuto conoscenza della violazione. Se la tua azienda/organizzazione è un responsabile del trattamento dei dati deve notificare ogni violazione dei dati al titolare del trattamento.

#### **L'elevato rischio**

Se la violazione dei dati comporta un rischio elevato per le persone interessate, allora anche tutti dovrebbero essere informati, a meno che non vi siano efficaci misure tecniche e organizzative misure di protezione messe in atto o altre misure che garantiscono che il rischio non sia più probabile che si materializzi. Come organizzazione è fondamentale implementare misure tecniche e organizzative adeguate a evitare possibili violazioni dei dati.

#### **Cos'è una violazione dei dati?**

Per definire la violazione dei dati: una violazione dei dati espone informazioni riservate, sensibili o protette a una persona non autorizzata. I file coinvolti in una violazione dei dati vengono visualizzati e/o condivisi senza autorizzazione.

Chiunque può essere a rischio di violazione dei dati: dai privati alle aziende di alto livello e ai governi. Ancora più importante, chiunque può mettere a rischio gli altri se non è protetto.

In generale, le violazioni dei dati si verificano a causa di punti deboli in:

- Tecnologia
- Comportamento dell'utente.

Man mano che i nostri computer e dispositivi mobili ottengono più funzionalità di connessione, ci sono più posti in cui i dati possono scivolare. Le nuove tecnologie vengono create più velocemente

di quanto possiamo proteggerle. I dispositivi dimostrano che diamo sempre più importanza alla comodità rispetto alla sicurezza. Molti prodotti per la “casa” presentano difetti evidenti, come la mancanza di crittografia, e gli hacker ne stanno approfittando. Poiché nuovi prodotti, servizi e strumenti digitali vengono utilizzati con test di sicurezza minimi, continueremo a vedere crescere questo problema. Tuttavia, anche se la tecnologia di backend fosse impostata perfettamente, sarebbe probabile che alcuni utenti abbiano ancora cattive abitudini digitali. Basta una persona per compromettere un sito Web o una rete. Senza una sicurezza completa sia a livello utente che aziendale, è quasi certo che sarai a rischio. La protezione di noi stessi e degli altri inizia dalla comprensione di come avviene una violazione dei dati.

### **La classificazione delle violazioni dei dati personali: le diverse tipologie**

Le violazioni di dati personali possono essere classificate in base a tre diverse tipologie connesse alla sicurezza delle informazioni:

- “violazione della riservatezza”, in caso di divulgazione dei dati personali o accesso agli stessi non autorizzati o accidentali;
- “violazione dell’integrità”, in caso di modifica non autorizzata o accidentale di dati personali;
- “violazione della disponibilità”, in caso di perdita, accesso o distruzione accidentali non o autorizzati di dati personali.

Va, altresì, osservato che, a seconda dei casi, una violazione può riguardare contemporaneamente la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati personali, nonché qualsiasi combinazione delle stesse.

### **Riferimenti**

[Linee guida dell’EDPB sulla notifica di violazione dei dati personali ai sensi del regolamento 2016/679](#)

[Articolo 4, paragrafo 12 e Articoli 33 e 34 e Considerando da \(85\) a \(88\) del GDPR](#)

[Documento di lavoro 01/2016 sulla giustificazione delle interferenze con i diritti fondamentali alla privacy e alla protezione dei dati attraverso misure di sorveglianza durante il trasferimento di dati personali \(Garanzie Essenziali Europee\) – wp237](#)

[Parere 01/2015 sulle questioni relative alla privacy e alla protezione dei dati relative all’utilizzo dei droni – wp231](#)

[Parere 04/2016 sulle proposte di modifica della Commissione Europea relative ai poteri delle autorità di protezione dei dati nelle clausole contrattuali tipo e decisioni di adeguatezza – wp241](#)

[Modulo di reclamo per reclami commerciali](#)

[Lettera sulla privacy policy di Microsoft del 12.01.2016](#)

[Linee guida sul consenso ai sensi del Regolamento 2016/679 \(wp259rev.01\)](#)

[Il gruppo di lavoro articolo 29 ha cessato di esistere dal 25 maggio 2018](#)

[Elenco delle aziende per le quali è chiusa la procedura di cooperazione UE BCR](#)

[Lettera del presidente del WP ART 29 all’eHEALTH](#)

[Lettera del presidente del WP ART 29 al mHEALTH](#)

### **Come si verificano le violazioni dei dati?**

Il presupposto è che una violazione dei dati sia causata da un hacker esterno, ma non è sempre vero. Le ragioni per cui si verificano le violazioni dei dati potrebbero, talvolta, essere ricondotte ad attacchi intenzionali. Tuttavia, può facilmente derivare da una semplice svista da parte di singoli individui o da difetti nell’infrastruttura di un’azienda.

Ecco come può verificarsi una violazione dei dati:

- **Dispositivi smarriti o rubati.** Un laptop o un disco rigido esterno non crittografato e sbloccato, ovvero tutto ciò che contiene informazioni sensibili, scompare.

- **Un insider accidentale.** Un esempio potrebbe essere un dipendente che utilizza il computer di un collega e legge file senza disporre delle autorizzazioni di autorizzazione adeguate. L'accesso è involontario e nessuna informazione viene condivisa. Tuttavia, poiché sono stati visualizzati da una persona non autorizzata, i dati sono considerati violati.
- **Un insider dannoso.** Un anonimo accede e/o condivide appositamente i dati con l'intento di causare danni a un individuo o un'azienda. Il malintenzionato può avere un'autorizzazione legittima per utilizzare i dati, ma l'intento è quello di utilizzare le informazioni in modi nefasti.
- **Criminali esterni dannosi.** Si tratta di hacker che utilizzano vari vettori di attacco per raccogliere informazioni da una rete o da un individuo.

### **Dati: metodi dannosi utilizzati per violare**

Giacché le violazioni dannose dei dati derivano da attacchi informatici, dovresti sapere a cosa prestare attenzione.

### **Ecco alcuni metodi popolari utilizzati dagli hacker**

- Phishing
- Malware
- Attacchi.

**Phishing.** Gli attacchi di ingegneria sociale sono progettati per ingannarti e farti causare una violazione dei dati. Gli aggressori di phishing si fingono persone o organizzazioni (banche, poste, uffici statali, la scuola) di cui ti fidi per ingannarti facilmente. Criminali di questa natura cercano di convincerti a concedere l'accesso ai dati sensibili o a fornire i dati stessi.

**Malware.** Il sistema operativo, il software, l'hardware del tuo dispositivo o la rete e i server a cui sei connesso possono mostrare difetti di sicurezza. Tali lacune nella protezione sono cercate dai criminali come luogo adeguato in cui infilare il malware. Lo spyware in modo particolare è l'ideale per rubare dati privati stando totalmente inavvertito. Potresti non trovare questo malware finché non sarà troppo tardi.

**Attacchi.** Gli hacker potrebbero utilizzare strumenti software per indovinare le tue password. Tali hacker esaminano tutte le possibilità per la tua password finché non la indovinano correttamente. Questi attacchi richiedono un po' di tempo, ma sono diventati rapidi man mano che la velocità dei computer continua a migliorare. Gli hacker dirottano persino altri dispositivi come il tuo tramite infezioni malware per accelerare il processo. Se la tua password fosse debole, potrebbero essere necessari solo pochi secondi per decifrarla.

### **La regolamentazione a scuola**

In allegato un regolamento tipo adottato, con grande attenzione giuridica, dall'Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico, guidato con competenza manageriale e giuridica dal dirigente scolastico prof. Angelo Nasca. L'istituto ha come Responsabile per la protezione dei dati personali il dott. Mario Grimaldi.

- [20.12.2023 – Regolamento Data Breach](#)

[\*\*Violazione informatica dei dati sensibili di una scuola, il data breach: scarica un esempio di regolamento - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

### **32/24 Appalti digitali: sul sito Anac è accessibile il registro delle piattaforme certificate**

*di redazione*

Sul portale dei dati aperti Anac è stata attivata la sezione Registro Piattaforme Certificate (RPC). Il registro – come spiega Anac -raccolge le informazioni sulle Piattaforme di fornitura digitale che hanno ottenuto la "Dichiarazione di conformità di piattaforma". Ossia la certificazione dei

componenti, dei soggetti titolari, pubblici e privati, dei gestori delle stesse, in base al nuovo Codice degli Appalti.

### Registro piattaforme

Per certificare le piattaforme di approvvigionamento digitale si possono seguire le istruzioni disponibili sul [sito Agid](#)

Dal 1° gennaio 2024 per le gare pubbliche diventa obbligatorio l'utilizzo di piattaforme digitali "certificate". Questo significa che tutte le amministrazioni non dotate di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale, dovranno utilizzare piattaforme "certificate" messe a disposizione da altri soggetti (stazioni appaltanti, centrali di committenza, soggetti aggregatori etc.), non solo per la fase di affidamento, ma anche per tutte le altre fasi del ciclo di vita dei contratti ed in particolare l'esecuzione.

- [Dal 1° gennaio tutto in digitale: Anac spiega cosa cambia e come prepararsi](#)

[Appalti digitali, sul sito Anac è accessibile il registro delle piattaforme certificate - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **33/24 Nuovi indirizzi e-mail @scuola.istruzione.it: su NoiPA e altri siti bisogna modificare manualmente la casella di posta**

di redazione

Docenti e ATA interessati hanno ricevuto nelle scorse settimane le istruzioni per il passaggio al nuovo dominio di posta elettronica @scuola.istruzione.it. Il passaggio dalla vecchia casella alla nuova è avvenuto in automatico dal 14 dicembre 2023, per siti diversi da quelli del Ministero è invece necessario modificare manualmente.

La nuova casella di posta elettronica @scuola.istruzione.it ha una capienza superiore a quella vecchia, passando da 1 GB a ben 50 GB, e dispone di un antivirus e un antispam sempre aggiornati.

Il 20 dicembre è stata disattivata la vecchia casella di posta. La migrazione dei contenuti era possibile fino a tale data.

Gli utenti che si sono registrati su altri siti con la vecchia mail devono pertanto controllare eventuali **registrazioni effettuate con e-mail @posta.istruzione.it su siti diversi da quelli del Ministero** (es: gestori dell'identità SPID, NoiPA, etc.) e procedere ad aggiornare l'iscrizione inserendo il nuovo indirizzo attivo @scuola.istruzione.it.

### **Come accedere, FAQ**

#### **Alcune FAQ del Ministero:**

Come posso accedere alla mia nuova casella dal mio PC?

Si può accedere attraverso il browser all'indirizzo <https://outlook.office.com> con le credenziali ricevute. In alternativa stiamo verificando il corretto funzionamento della casella su altri client di posta che utilizzano protocolli di autenticazione moderni OAuth 2.0 (es. Mozilla Firefox), terminate le attività di verifica forniremo indicazioni puntuali.

Provando ad accedere dal mio browser all'indirizzo <https://outlook.office.com> mi compare un'altra casella di posta o un messaggio di errore, cosa devo fare?

Nel caso in cui compare un'altra casella di posta, si deve cliccare nel quadrato in alto a destra "Account manager di <nome cognome>" e successivamente in alto a destra sul testo Esci. Attendere che venga visualizzato "l'account è disconnesso" e riprovare l'accesso. Nel caso invece di messaggio di errore effettuare una navigazione in incognito dal browser sempre all'indirizzo <https://outlook.office.com>.

Come posso accedere alla posta dal mio PC MAC?

L'accesso tramite webmail avviene tramite il browser all'indirizzo <https://outlook.office.com>. In alternativa, si potrà procedere prossimamente alla configurazione di client email gratuiti che sfruttano il protocollo di autenticazione OAuth 2.0. Sono in corso le attività di test, seguiranno a breve indicazioni puntuali.

[Nuovi indirizzi e-mail @scuola.istruzione.it: su NoiPA e altri siti bisogna modificare manualmente la casella di posta - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **34/24 I mestieri del futuro? Digitali e “manuali”: i sei consigli per orientarsi al meglio**

*Ricerca “Dopo il diploma” con il consorzio di aziende Elis. Gianmatteo Manghi, Ceo di Cisco Italia, ha voluto dire la sua per aiutare i giovani a intraprendere il giusto percorso di studi e lavoro di Redazione Scuola*

Per oltre un milione di studenti, ovvero quelli che si apprestano a concludere il primo e il secondo ciclo di istruzione, quindi le scuole medie e superiori, il tempo per decidere cosa fare “dopo” sta inesorabilmente scadendo. I primi, infatti, tra qualche settimana saranno chiamati a iscriversi a un corso di istruzione superiore. I secondi, invece, dovranno capire che percorso imboccare con il diploma che avranno in mano la prossima estate.

Ma intuire quale sia la propria strada può essere complicato, specie in un mondo, come quello attuale, in continuo cambiamento. Ciò vale, in particolare, proprio per chi è nel bel mezzo del cammino: da un lato, la giovane età non fa essere pienamente consapevoli dei propri talenti; dall'altro, le tante opzioni disponibili oggi possono confondere.

#### **Scelte poco consapevoli**

E, guarda caso, se si domandasse ad uno studente delle superiori se ha chiare le scelte da compiere dopo la scuola, solo 1 su 4 risponderrebbe un sì convinto. Tutti gli altri navigano nell'incertezza, parziale o totale, fino ad arrivare alla sfiducia. Come descrive la ricerca “Dopo il diploma”, condotta dal consorzio Elis - realtà no profit che forma persone al lavoro - assieme a Skuola.net, su un campione di 3.200 alunni delle scuole superiori

#### **Orientamento: le grandi aziende o in aiuto dei giovani**

Uno dei motivi di questa incertezza può essere legato alla scarsa efficacia delle attività di orientamento scolastico, che spesso non riescono a unire in maniera sinergica le opportunità formative con quelle occupazionali.

Basta guardare al mismatch imperante tra le competenze acquisite dai nostri giovani e quelle richieste dal mercato del lavoro.

Per questo, sia per gli studenti che per le loro famiglie, può essere utile, oltre a frequentare gli open day, ascoltare i consigli provenienti direttamente dal mondo del lavoro.

Quello che avviene, ad esempio, durante gli Open Week di Elis dedicati all'orientamento, nei quali sono coinvolte figure apicali dei vari settori produttivi. Come Gianmatteo Manghi, amministratore delegato per l'Italia di Cisco, leader mondiale nelle aree del networking e dell'Information Technology, con alle spalle una decennale carriera nel digitale.

La sua azienda da tempo porta avanti diversi progetti per guidare e incoraggiare le giovani e i giovani nella formazione sulle competenze informatiche, a sua detta un aspetto fondamentale per tutti, a prescindere da quale tragitto si intraprenderà: «Il digitale è il linguaggio del terzo millennio - sottolinea Manghi - e sarà sempre più indispensabile in qualsiasi ambito e per qualsiasi lavoro una ragazza e un ragazzo sceglieranno per la loro vita. Sarà il valore aggiunto alle competenze verticali che ognuno avrà acquisito durante la sua formazione».

## **La “ricetta” del Ceo per impostare su basi solide il futuro**

Così, dovendo dare dei consigli pratici a chi si appresta a prendere la grande decisione, in ottica studi o lavoro, che potrebbe risultare decisiva per la vita intera, Manghi non ha dubbi da dove partire: acquisire skills nel digitale, per essere competitivi oggi e, ancor di più, negli anni a venire. Ma questo è solo uno degli “ingredienti” della sua formula per il successo, che il “numero uno” di Cisco Italia ha voluto sintetizzare in 6 punti chiave:

1. Più competenze nell'ambito digitale - «Qualsiasi lavoro nel futuro richiederà questo tipo di abilità. Per rimanere competitivi e portare valore aggiunto nel proprio ruolo, dovremmo tutti apprendere skills in ambito digitale, che saranno complementari rispetto alle nostre competenze verticali».
2. Formarsi nelle materie Stem per abbattere il gender gap - «In Cisco c'è una presenza femminile che si ferma al 21%, ancora troppo poco. Ritengo che opportunità come l'alternanza scuola lavoro o, ad esempio, l'offerta formativa di Elis siano importantissime occasioni per incoraggiare le giovani ragazze a entrare in questo mondo già durante i primi passi della loro formazione». Abbattere il “tetto di cristallo”, la barriera sociale, culturale e psicologica che impedisce alle donne di raggiungere la parità di diritti sul posto di lavoro e di fare carriera, per Manghi, è un percorso che deve partire proprio dalla formazione delle giovani.
3. Non solo competenze specialistiche - «La laurea resta un tassello che può diventare fondamentale nel percorso di ognuno. Ma ultimamente si sta assistendo anche alla riscoperta dei “mestieri”, di quei lavori che rimettono al centro la manualità e richiedono molta pratica. Questo perché, pure con lo svilupparsi delle nuove tecnologie, ci sarà sempre un gran bisogno di queste professionalità. Il digitale, infatti, non richiederà solo figure specialistiche, come informatici, ingegneri o sviluppatori di software, ma anche figure più trasversali e con competenze anche in ambiti pratici».
4. Trovare il proprio talento - «Scoprire la propria passione e il proprio talento può essere molto importante per scegliere la propria strada. Se si è bravi e si ha un interesse forte in un determinato ambito, bisogna perseguire quella strada e acquisire, anche grazie alle competenze offerte da un corso di laurea o di formazione post-diploma, tutte le competenze necessarie per diventare esperti in quel settore».
5. Continuare a studiare e formarsi - «Le conoscenze acquisite durante il corso di studi sono importanti e sono la base della propria carriera. Ma il mondo in cui viviamo, in costante e rapida evoluzione, richiede una formazione continua. A tutte le ragazze e a tutti i ragazzi voglio dire che non bisogna mai smettere di essere curiosi e di cercare sempre di essere aperti alle nuove conoscenze, imparando da tutto ciò che ci circonda».
6. «Non c'è niente di più appassionante di un lavoro ben fatto» - Se la passione è fondamentale, d'altro canto occorre essere pragmatici e capire cosa potremmo essere in grado di fare, provando a verificarlo giorno dopo giorno: «La sola passione - conclude Manghi - potrebbe non essere una forte leva. Ma, se suffragata dal raggiungimento di obiettivi prefissati e dalla soddisfazione di aver svolto un buon lavoro, è sicuramente in grado di generare nuove spinte, magari verso ambiti e professioni che non abbiamo mai immaginato in precedenza».

## **[I mestieri del futuro? Digitali e “manuali”: i sei consigli per orientarsi al meglio - Il Sole 24 ORE](#)**

### **35/24 Studente straniero bocciato agli esami “di riparazione”: la scuola non ha predisposto un PDP per stranieri. Bocciatura legittima? Ecco cosa hanno detto i giudici**

di *Laura Biarella*

Il Liceo deve applicare le “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione alunni stranieri”, cioè le disposizioni in tema di alunni svantaggiati di qualsiasi estrazione e nazionalità, prevedendo interventi personalizzati diretti a colmare le lacune e a rafforzare le competenze, di modo da consentire agevolmente l'ammissione all'a.s., e il superamento con votazioni quantomeno di sufficienza dello

stesso a.s., con conseguente successiva ammissione, se le condizioni predette si realizzeranno secondo la valutazione rimessa agli organi scolastici, alla successiva classe. Lo ha statuito, con la Sentenza dell'11 dicembre 2023, la III Sezione Bis del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

### **Le contestazioni**

Uno studente ha contestato la non ammissione alla classe successiva a un Liceo, dopo il mancato superamento degli esami "di riparazione" di settembre, oltre che le modalità che hanno caratterizzato il menzionato esito dell'anno scolastico in sfavore dello stesso. Il Tribunale, pur confermando la mancata ammissione alla classe successiva, ha accolto parzialmente il ricorso ai soli limitati fini dell'esplicazione piena e specifica, da parte della scuola allo studente, delle ragioni della mancata ammissione alla classe successiva e ai fini della predisposizione di un piano didattico personalizzato che consenta al medesimo ragazzo di ripetere nella maniera migliore la classe IV del Liceo Artistico ed affrontare il prossimo anno scolastico (2024/2025) con rilevanti possibilità di successo la classe V del medesimo. In particolare, lo studente ha contestato che l'Istituto resistente non avrebbe tenuto in alcun conto la situazione di rilevante vulnerabilità dell'alunno.

### **La violazione dei principi di buona amministrazione**

Il TAR ha premesso che la situazione evidenziata dal ricorrente deve considerarsi rilevante in tutti i casi in cui emergano elementi di particolare debolezza dell'alunno, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia immigrato o meno. In tale contesto, il comportamento tenuto dall'Istituto non è apparso in linea con i principi di buona amministrazione ex art. 97 Cost., nonché con i principi che informano il funzionamento della scuola nell'ordinamento. In dettaglio:

- non era stata data alcuna comunicazione specifica e personalizzata allo studente delle ragioni della mancata ammissione all'anno successivo;
- non si era rinvenuto, negli atti di causa, alcuna attività dell'Istituto volta a invitare l'alunno a proseguire comunque gli studi nella classe IV, ponendo in luce l'importanza di conseguire il diploma e la prospettiva di lungo periodo che occorre adottare nelle circostanze in parola;
- non era stato predisposto in favore dell'alunno, durante l'anno scolastico, nei mesi estivi, ovvero pro futuro, un piano didattico personalizzato o comunque un percorso specifico di recupero delle materie in cui lo stesso risulta carente.

### **La comunicazione alla famiglia**

Il TAR ha quindi rilevato che i provvedimenti impugnati facevano generico riferimento a comunicazioni alle famiglie della mancata ammissione all'anno successivo, ma nel caso del ricorrente, che peraltro risultava maggiorenne, non si comprendeva chi sarebbe stato destinatario dell'informativa, che comunque è apparsa insufficiente. Il collegio evidenzia che non può conseguire l'ammissione alla V classe del Liceo in questione, in quanto la decisione scolastica in senso stretto è stata assunta nel rispetto delle previsioni normative pertinenti.

### **La mancata offerta del percorso per proseguire gli studi**

Al contempo è stata ritenuta la sussistenza dell'interesse del ragazzo all'annullamento dei provvedimenti impugnati solo ed esclusivamente nella parte in cui non prevedono una specifica motivazione e uno specifico percorso di spiegazione, di inclusione e di offerta di prosecuzione degli studi, che naturalmente poi l'alunno e la sua famiglia sono liberi di accettare o meno.

La configurazione del predetto percorso, e in particolare del piano didattico personalizzato, rappresenta un bene della vita e assume pienamente il rango di un interesse legittimo autonomo (Cons. di Stato, n. 4087/23 e TAR Calabria, n. 4087/23). Mentre invece l'ammissione alla successiva classe, nel caso di specie, in base alle doglianze proposte e alle risultanze degli atti di causa, poteva conseguire solo dal rendimento scolastico in senso stretto.

## **L'applicazione delle Linee guida per gli alunni stranieri**

Pertanto, correttamente, il ricorrente ha richiesto l'applicazione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione alunni stranieri" e in particolare di prevedere interventi personalizzati diretti a colmare le lacune dello studente nelle discipline della matematica e delle scienze naturali oltre che a rafforzare le competenze dell'alunno nelle restanti materie.

## **Gli obblighi dell'Istituto**

Per l'effetto il Tar ha rilevato l'obbligo dell'Istituto, in persona del dirigente scolastico, di:

- predisporre per il ricorrente uno specifico piano didattico personalizzato che comprenda un percorso di spiegazione, di inclusione e di offerta di prosecuzione degli studi, che naturalmente poi il ricorrente medesimo è libero di accettare o meno;
- integrare la motivazione del provvedimento di mancata ammissione all'anno successivo indicando quanto sopra e comunicandolo al ricorrente correttamente;
- applicare le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione alunni stranieri" ovvero le disposizioni pertinenti in tema di alunni svantaggiati di qualsiasi estrazione e nazionalità essi siano, prevedendo interventi personalizzati diretti in particolare a colmare le lacune dello studente nelle discipline della matematica e delle scienze naturali, oltre che a rafforzare le competenze del medesimo nelle restanti materie, di modo da consentirgli agevolmente l'ammissione al presente anno scolastico nella classe IV, ed il superamento con votazioni quantomeno di sufficienza dello stesso a.s., con conseguente successiva ammissione, se le condizioni predette si realizzeranno secondo la valutazione rimessa agli organi scolastici, alla successiva V classe.

**[Studente straniero bocciato agli esami "di riparazione", la scuola non ha predisposto un PDP per stranieri. Bocciatura legittima? Ecco cosa hanno detto i giudici - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **36/24 Alunno con DSA bocciato: i docenti non avevano applicato le misure compensative e dispensative nelle prove di recupero. Intervengono i giudici**

di *Laura Biarella*

Va annullato il provvedimento di non ammissione alla classe successiva se l'istituto non ha applicato le misure compensative/dispensative previste dal PDP nello svolgimento dell'esame di recupero non erano state applicate.

Inoltre, nel giudizio di ammissione deve tenersi conto del disturbo di apprendimento, alla luce del quale devono essere valutate le carenze riscontrate e le prospettive di miglioramento.

Lo ha sentenziato il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione IV Bis, il 27 dicembre

## **La mancata ammissione anche dopo l'esame di recupero**

Un alunno certificato dalla ASL con "Disturbo specifico di Apprendimento, Dislessia e Disortografia in associazione", al termine del secondo quadrimestre del III anno di un liceo ha conseguito una valutazione positiva in tutte le discipline, tranne che in italiano e di latino, dove ha riportato un voto finale di 5/10, tale da riconoscergli due debiti scolastici da recuperare nella sessione di esami da svolgersi nel mese di agosto.

Frequentati i corsi di recupero, l'alunno sosteneva gli esami di recupero tramite lo svolgimento di compiti scritti, senza l'espletamento delle prove orali, a seguito dei quali, il Consiglio di Classe deliberava la non ammissione dell'alunno alla classe IV del liceo.

I genitori si sono rivolti al TAR contestando, tra l'altro, le modalità di svolgimento delle prove di recupero e la motivazione alla base del giudizio di non ammissione.

### **La normativa sui provvedimenti compensativi e dispensativi**

L'art. 5, c. 4, l. n. 170/2010 dispone che “gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione”. Inoltre l'art. 10, c. 1, del D.P.R. n. 122/2009, stabilisce che “per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

### **La mancata attivazione delle misure**

Nell'accogliere il ricorso, quindi ammettere lo studente al IV anno, il TAR ha rilevato che:

- il piano didattico personalizzato 2022/2023, relativo all'alunno, prevedeva per le materie oggetto di recupero “tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove” (Italiano e Latino) nonché “valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze... piuttosto che alla correttezza formale” (Italiano);
- nello svolgimento dell'esame di recupero non erano state applicate le misure compensative/dispensative previste dal PDP ma, al contrario dagli atti risulta che la medesima prova è stata assegnata a tutti gli alunni con i medesimi tempi di svolgimento;
- non è stata rilevata prova che il giudizio di ammissione abbia tenuto conto del disturbo di apprendimento, alla luce del quale avrebbero dovuto essere valutate le carenze riscontrate e le prospettive di miglioramento.

[\*\*Alunno con DSA bocciato: i docenti non avevano applicato le misure compensative e dispensative nelle prove di recupero. Intervengono i giudici - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

**37/24 La scuola riduce le ore di sostegno allo studente con autismo. Ministero condannato. Miceli: “Sentenza molto chiara, non si risparmia sulla pelle dei più fragili”**

*di redazione*

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è stato condannato a pagare un risarcimento di 5.250 euro, più interessi, a una famiglia di Como. Il loro figlio di 9 anni, affetto da autismo grave, non ha ricevuto il dovuto supporto scolastico durante l'anno accademico 2022-23.

Nonostante le richieste dei genitori e tre provvedimenti di urgenza del **Tribunale di Como**, la scuola e l'Ufficio Scolastico Territoriale hanno fornito solo 16 delle 22 ore settimanali di sostegno previste, sostituendole parzialmente con un educatore.

La decisione è stata presa dalla **Corte d'Appello di Milano**, in seguito alla causa civile avviata dalla famiglia, assistita gratuitamente dal servizio legale dell'**Osservatorio 182**. Questa federazione, nata nel 2020, unisce 56 associazioni a tutela dei diritti degli studenti con disabilità.

L'azione legale è stata avviata a gennaio 2023. L'alunno, che presenta anche una disabilità intellettiva lieve, è iscritto a un istituto onnicomprensivo di Como. Dopo l'intera durata dell'anno scolastico trascorso con un sostegno ridotto, ora gode finalmente dell'intero monte ore di sostegno a lui spettante.

Il **Tribunale di Como**, in primo grado, aveva negato il risarcimento, sostenendo che mancasse la prova del danno e il periodo di tempo fosse limitato. La Corte d'Appello ha invece riconosciuto che la mancata assistenza scolastica ha rappresentato un ostacolo all'evoluzione scolastica del minore, causandogli un danno.

Gli avvocati della famiglia hanno evidenziato come il bambino avesse iniziato a mostrare episodi di pianto e difficoltà nell'esprimere le proprie emozioni, segno di un impatto negativo sulla sua crescita e apprendimento.

La sentenza sottolinea che la presenza di un educatore non può sostituire quella dell'insegnante di sostegno. Al Corriere della Sera, **Walter Miceli**, avvocato di Osservatorio 182, ha commentato: *“Questa sentenza è un segnale chiaro all'amministrazione scolastica, non si può risparmiare sulla pelle dei più fragili. Ci auguriamo che serva da deterrente per le condotte discriminatorie”*.

Il risarcimento, sebbene simbolico, è visto come un monito importante. L'**Osservatorio 182** punta a sensibilizzare le famiglie sulla possibilità di essere tutelate legalmente, promuovendo un cambiamento significativo nel sistema di sostegno scolastico in Lombardia e in Italia.

**[La scuola riduce le ore di sostegno allo studente con autismo. Ministero condannato. Miceli: "Sentenza molto chiara, non si risparmia sulla pelle dei più fragili" - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **38/24 Specializzazione per il sostegno in Romania. Per il TAR non ha alcuna validità in Italia**

23 dicembre 2023

La Sezione quarta bis del TAR Lazio, con sentenza 19084 del 17 ottobre 2023, pubblicata il 18 dicembre scorso, ha respinto il ricorso di una docente a cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito aveva negato la validità del titolo di specializzazione per il sostegno conseguito in Romania.

La sentenza del TAR riconosce fondato il diniego ministeriale, aprendo per la prima volta una prospettiva di non validità dei titoli conseguiti all'estero per un loro utilizzo in Italia.

La sentenza potrebbe, pertanto, segnare una svolta significativa nella annosa questione dei titoli di sostegno conseguiti all'estero con una certa facilità.

Con provvedimento n. 261 del 24.02.2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito respingeva la richiesta presentata da una docente, ai sensi della direttiva 2005/36/CE come modificata dalla direttiva 2013/55/UE, per il riconoscimento del titolo di formazione sul sostegno conseguito in Romania presso l'Università “Dimitrie Cantemir” di Tirgu Mures in data 25 giugno 2018.

Il Ministero aveva comparato il corso seguito in Romania e il percorso formativo previsto in Italia dal DM 30-9-2011 per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ravvisando incolmabili differenze tra i due percorsi, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Il MIM concludeva tale confronto, affermando che dalle *“verifiche eseguite è emerso che le conoscenze complessivamente possedute dall'istante, risultanti dal complesso di diplomi e di attestazioni da esso posseduti, nonché dal complesso di esperienza professionale maturata sia in Italia che in Romania, non soddisfano, nemmeno parzialmente, le condizioni per accedere all'insegnamento, in Italia, in qualità di insegnante specializzato sul SOSTEGNO”*.

L'interessata aveva impugnato il diniego ministeriale con una serie di motivazioni, compresa la mancata attivazione delle eventuali misure compensative (partecipazione ad attività formative in Italia) che avrebbero consentito di perfezionare il riconoscimento del titolo conseguito all'estero.

Il TAR respingeva il ricorso, considerando il comportamento del Ministero conforme a quanto sentenziato dal Consiglio di Stato laddove aveva disposto che il Ministero stesso doveva *procedere ad «un confronto tra, da un lato, le competenze attestate da tali titoli e da tale esperienza e, dall'altro, le conoscenze e le qualifiche richieste dalla legislazione nazionale», onde accertare se le stesse interessate abbiano o meno i requisiti per accedere alla “professione regolamentata” di insegnante.*

Il TAR ha, pertanto, riconosciuto che *Il Ministero è giunto alla decisione finale di negare il riconoscimento solo dopo aver effettuato la suddetta comparazione, all'esito della quale ha riscontrato incolmabili differenze sotto vari profili tra la formazione sul sostegno conseguita all'estero e quella prevista dalla normativa italiana per l'accesso all'insegnamento in qualità di insegnante specializzato sul sostegno.*

*Ulteriori carenze – ha rilevato la sentenza del TAR – sono state riscontrate in ordine allo svolgimento di attività di laboratorio, nonché del tirocinio, data l'assenza di evidenze circa finalità, durata, luoghi, tempi e modalità attuative.*

La camera di consiglio della Sezione quarta bis ha concluso rigettando il ricorso e confermando la piena legittimità della decisione ministeriale che, conformandosi alla disposizione del Consiglio di Stato, aveva comparato i due percorsi formativi negando validità in Italia a quello attivato in Romania per il conseguimento della specializzazione per il sostegno.

[Specializzazione per il sostegno in Romania. Per il TAR non ha alcuna validità in Italia - Tuttoscuola](#)

### **39/24 Concorso educazione motoria: diploma ISEF non è titolo di accesso. Ricorso al TAR, i giudici confermano bando**

di *Laura Biarella*

Il diploma ISEF è equiparato a una laurea di primo livello in scienze motorie e non a una laurea magistrale, pertanto, è titolo non sufficiente per la partecipazione al concorso per docenti di educazione motoria nella scuola primaria. Lo ha sentenziato l'11 dicembre 2023 la Sezione III Bis del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

#### **Il Bando docenti motoria in primaria 2022**

Alcuni ricorrenti hanno adito il TAR per chiedere l'annullamento del Bando del concorso per docente di educazione motoria nella scuola primaria, nella parte in cui non prevedeva la possibilità per i possessori di diploma ISEF di partecipare alla procedura concorsuale.

#### **L'insegnamento nelle classi IV e V della primaria**

Il Tar ha rilevato che l'esclusione dei ricorrenti risulta predeterminata ex lege, poiché l'art. 1, c. dal 329 al 338 della legge di Bilancio per il 2022, aveva previsto l'introduzione graduale dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi IV e V della scuola primaria, da parte di docenti in possesso di idoneo titolo di studio e iscritti nella classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria".

#### **Requisiti per accedere all'insegnamento di motoria**

In base a tale disposizione (c. 331), si accede all'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria a seguito del superamento di specifiche procedure concorsuali abilitanti. Possono partecipare alle procedure concorsuali i soggetti in possesso di laurea magistrale conseguita nella classe LM-67 «Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate» o nella classe LM-68 «Scienze e tecniche dello sport» o nella classe LM-47 «Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie» oppure di titoli di studio equiparati alle predette lauree magistrali ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, che abbiano, altresì, conseguito 24 CFU/CFA, acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra curricolare nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

#### **I diplomati ISEF**

La giurisprudenza amministrativa ha già avuto modo di occuparsi degli stessi con riferimento ad altre procedure, precisando che il diploma ISEF non costituisce un titolo abilitante (Tar Lazio n. 2321/2022).

#### **L'importanza dei percorsi abilitanti**

Il TAR rammenta che i percorsi abilitanti consentono di conseguire competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali, necessarie sia a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento, sia a sviluppare e sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Queste trovano una specifica correlazione nella finalità del

concorso, volto a selezionare le migliori e più adeguate capacità rispetto all'insegnamento. Ne deriva che tale requisito, in ragione della sua specificità e dell'importanza che riveste non è surrogabile, ragion per cui deve ritenersi legittima l'esclusione dalla procedura di coloro i quali comunque ne siano privi.

### **Il diploma ISEF è equiparato a triennale**

Per i candidati in possesso del diploma ISEF, il Consiglio di Stato con le sentenze n. 3528/2006 e n. 209/2008 ne ha sancito l'equiparazione a una laurea di primo livello in scienze motorie e non a una laurea magistrale. Dunque, il diploma ISEF, in quanto equiparato alla laurea triennale, è stato ritenuto un titolo non sufficiente per la partecipazione al concorso per dirigente scolastico. La giurisprudenza (cfr. Cons. St. n. 5830/2020), seguendo l'orientamento già sedimentatosi, ha ribadito che il diploma di educazione fisica conseguito al termine della frequenza di un corso triennale non può essere equiparato al diploma di laurea del vecchio ordinamento, che fino al 1990 aveva in linea di massima durata almeno quadriennale.

### **In dettaglio:**

- all'ISEF si accedeva col diploma di scuola secondaria superiore e mediante concorso per esami per un numero di posti annualmente determinato dal Ministero;
- col d.lgs. n. 178/98, è stata operata la trasformazione degli Istituti superiori di educazione fisica in facoltà e corsi di laurea e di diploma in scienze motorie;
- l'equiparazione tra il diploma ISEF vecchio ordinamento e la (sola) laurea triennale in scienze motorie ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi e alle attività professionali è stata prevista dalla l. n. 136/22;
- la giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sottolineato che “non è possibile sostenere l'equipollenza del diploma ISEF a quella della laurea non potendosi assegnare all'art. 1 della legge n. 136 del 2002 il carattere di norma ricognitiva della situazione antecedente, riconoscendo detta norma, per la prima volta ed in maniera esplicita, l'equiparazione del diploma ISEF a quello della laurea breve di primo livello” (Consiglio di Stato, n. 209/08 e n. 1559/13).

Per l'effetto, il TAR ha sentenziato che l'esclusione dalla procedura concorsuale risulta esente dai vizi sollevati.

**[Concorso educazione motoria, diploma ISEF non è titolo di accesso. Ricorso al Tar, i giudici confermano bando - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **40/24 Titolo di sostegno in Romania: è sempre valido in Italia? Ecco quando lo è e quando no**

di *Laura Biarella*

Il Ministero deve negare il riconoscimento solo dopo aver effettuato la comparazione, all'esito della quale riscontri incolmabili differenze sotto vari profili tra la formazione sul sostegno conseguita all'estero e quella prevista dalla normativa italiana per l'accesso all'insegnamento in qualità di insegnante specializzato sul sostegno. Lo ha precisato il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione IV Bis, nella Sentenza 18 dicembre 2023.

### **Le carenze documentali che comportano il rigetto**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito aveva respinto l'istanza presentata da un uomo, ai sensi della direttiva 2005/36/CE come modificata dalla direttiva 2013/55/UE, per il riconoscimento del titolo di formazione sul sostegno conseguito presso un'Università in Romania. Il provvedimento di rigetto rilevava carenze documentali nell'istanza, avendo il ricorrente allegato un attestato di formazione rilasciato dall'Università e non, come invece deve essere per i corsi abilitanti, dall'autorità competente, cioè il Ministero dell'istruzione romeno. Il titolo presentato non era, dunque, un attestato

di competenza o titolo di formazione prescritto da un altro Stato membro (la Romania) per accedere alla stessa professione (insegnante di sostegno) ed esercitarla sul suo territorio, ma si limitava a certificare che la competenza professionale era quella di aver seguito e completato un mero corso di formazione professionale continua denominato non abilitante all'insegnamento di sostegno in Romania. L'Amministrazione concludeva che dalle verifiche eseguite era emerso che le conoscenze possedute dall'istante, risultanti dai diplomi e attestazioni posseduti, nonché dall'esperienza professionale maturata sia in Italia che in Romania, non soddisfacevano le condizioni per accedere all'insegnamento, in Italia, in qualità di insegnante specializzato sul sostegno.

#### **Per il Consiglio di Stato occorre una verifica in concreto**

Il ricorso interposto innanzi al TAR è stato rigettato, poiché secondo lo stesso collegio di giudici il diniego dell'istanza non viola i principi stabiliti dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato (sentenza n. 18/22) che, in riferimento al riconoscimento dei titoli di formazione conseguiti all'estero ha affermato:

- è necessaria una verifica in concreto delle competenze professionali acquisite nel Paese d'origine dal richiedente il riconoscimento e della loro idoneità all'accesso alla "professione regolamentata" in quello di destinazione;
- la mancanza dei documenti necessari ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2005/36/CE non può essere automaticamente considerata ostativa al riconoscimento della qualifica professionale acquisita in uno Stato membro UE, dovendosi verificare in concreto il livello di competenza professionale acquisito dall'interessato, valutandolo per accertare se corrisponda o sia comparabile con la qualificazione richiesta nello Stato di destinazione per l'accesso alla "professione regolamentata".

#### **Gli step del Ministero**

In conformità con quanto statuito dalla Corte di giustizia (sentenza 8 luglio 2021, C-166/20) il Ministero dell'Istruzione è tenuto:

- a esaminare l'insieme dei diplomi, dei certificati e altri titoli, posseduti da ciascun interessato;
- a procedere a un confronto tra, da un lato, le competenze attestate da tali titoli e da tale esperienza e, dall'altro, le conoscenze e le qualifiche richieste dalla legislazione nazionale, onde accertare se le stesse interessate abbiano o meno i requisiti per accedere alla "professione regolamentata" di insegnante, eventualmente previa imposizione delle misure compensative di cui al sopra richiamato art. 14 della direttiva.

#### **L'effettivo confronto**

Dagli atti di causa risulta che, nel caso di specie, dopo aver rilevato la mancanza dei documenti di cui all'art. 13 della direttiva 2005/36/CE, ha comunque effettuato un confronto tra il percorso formativo seguito dall'istante in Romania e il percorso formativo previsto in Italia dal DM 30-9-2011 per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno. La riscontrata carenza documentale, dunque, non è stata automaticamente considerata ostativa ai fini del riconoscimento del titolo, avendo il Ministero proceduto alla verifica in concreto delle competenze professionali acquisite dal richiedente in Romania, come ritenuto necessario anche dalla più recente giurisprudenza del Consiglio di Stato (Sez. VII, n. 1361/23).

#### **Le incolmabili differenze**

Il Ministero è giunto alla decisione finale di negare il riconoscimento solo dopo aver effettuato la suddetta comparazione, all'esito della quale ha riscontrato incolmabili differenze sotto vari profili tra la formazione sul sostegno conseguita all'estero e quella prevista dalla normativa italiana per l'accesso all'insegnamento in qualità di insegnante specializzato sul sostegno. Inoltre, l'istante non aveva fornito alcuna prova in ordine allo svolgimento di un tirocinio di durata annuale, meramente dichiarato nel ricorso senza l'allegazione di documenti a supporto di tale asserzione.

**[Titolo di sostegno in Romania: è sempre valido in Italia? Ecco quando lo è e quando no - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **41/24 Valditara: “Con i docenti tutor lezioni personalizzate per ogni studente. Se mancheranno prof specializzati, in cattedra tecnici o manager”**

di *Andrea Carlino*

Il ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, in una lunga intervista a Il Messaggero, ha delineato un 2024 ricco di cambiamenti per il sistema scolastico. Tra le principali novità, spiccano nuovi indirizzi di studio, un nuovo contratto per gli insegnanti e un rinnovato approccio al voto in condotta.

Il ministro Valditara pone l’accento sull’urgenza di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. **La riforma prevede un percorso sperimentale innovativo che mira a creare maggiori opportunità lavorative per i giovani**, facilitando il loro inserimento nel mercato del lavoro in linea con i loro talenti e abilità. Il collegamento con il mondo produttivo **sarà rafforzato, coinvolgendo industria, commercio e artigianato.**

**La nuova struttura prevede un percorso di quattro anni, seguito da un possibile biennio negli Istituti Tecnici Superiori (Its).** Si punta al rafforzamento delle materie di base e dell’alternanza scuola-lavoro. Interessante è l’apertura verso contratti diretti con professionisti esterni al mondo scolastico per arricchire le specializzazioni.

Un altro aspetto fondamentale della riforma è l’**internazionalizzazione**, con collegamenti con istituti all’estero e attività formative internazionali. **Con il Liceo del Made in Italy, la nuova offerta formativa mira a sviluppare competenze imprenditoriali e culturali specifiche per la promozione del Made in Italy. Un percorso che combina formazione economica, giuridica e tecnologica.** Le novità partiranno dal prossimo anno scolastico. **Per l’istruzione tecnico-professionale**, le scuole potranno **candidarsi per una fase sperimentale.** Nonostante la riduzione del percorso tecnico a quattro anni, non ci sarà una riduzione degli organici. Ciò permetterà una maggiore personalizzazione dell’istruzione, **con un rapporto più stretto insegnanti-studenti.**

**Da gennaio, entreranno in funzione il docente tutor e il docente orientatore,** per offrire **un’istruzione personalizzata** agli studenti negli ultimi tre anni delle superiori. **Verrà riformata la valutazione della condotta, con un maggior peso in pagella e la possibilità di svolgere lavori socialmente utili.** Nel 2024, inoltre, è previsto un nuovo contratto **che porterà ulteriori aumenti salariali per gli insegnanti.**

**Nonostante il calo demografico, non ci saranno riduzioni di classi o servizi. Anzi, è previsto un miglioramento del servizio con più docenti a disposizione degli studenti.**

**Valditara: "Con i docenti tutor lezioni personalizzate per ogni studente. Se mancheranno prof specializzati, in cattedra tecnici o manager" - Orizzonte Scuola Notizie**

## **42/24 Mobilità studentesca internazionale di alunni di 4° anno di un istituto superiore: modello di regolamento**

di *Antonio Fundarò*

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all’estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire le *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale* nella **nota prot. n. 843 del 10/4/2013** in cui sostiene e regola il riconoscimento del periodo di studi effettuato all’estero.

Alla luce di tali indicazioni ministeriali e sulla base dell’esperienza maturata in questi anni, alcuni istituti scolastici hanno predisposto un **protocollo sulla mobilità studentesca internazionale** al fine

di stabilire procedure chiare per gli studenti interessati a compiere un'esperienza di studio all'estero e garantire uniformità d'azione da parte dei singoli consigli di classe con l'intento di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze nella convinzione che la dimensione internazionale sta assumendo un ruolo sempre più importante nei curricula scolastici e nei percorsi formativi.

### **Il periodo di studio all'estero come un'esperienza formativa per la crescita personale dello studente**

Tra questi, l'istituto di Istruzione "F. Selmi" di Modena riconosce, infatti, il periodo di studio all'estero come un'esperienza formativa per la crescita personale dello studente e per l'acquisizione di competenze trasversali (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie capacità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e di accrescere il proprio pensiero critico e creativo) coerenti con le competenze chiave stabilite dall'Unione Europea e si attiva pertanto per favorire un'efficace realizzazione in collaborazione con organizzazioni che patrocinano i soggiorni all'estero di studenti italiani.

### **Le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione**

Le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte degli studenti e delle loro famiglie, sia da parte dei docenti dei vari consigli di classe dell'istituto Selmi.

Infatti, le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono equipollenti all'anno o ad altra frazione temporale del periodo di studi cui gli studenti sono formalmente iscritti in Italia pertanto valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali per i licei e gli istituti tecnici.

In virtù dell'alto valore assegnato dal Collegio dei Docenti all'educazione interculturale e allo scambio tra popoli diversi, l'istituto "F. Selmi", preso come riferimento, sostiene, altresì, l'accoglienza all'interno dell'istituto di studenti stranieri.

### **Normativa di riferimento**

A seguire la normativa di riferimento:

- Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3;
- C.M. 181/97;
- DPR n. 275/99, art. 14, comma 2;
- C.M. n. 236/99;
- Nota MIUR prot. n. 843 del 10/4/2013

### **Al rientro dello studente dal periodo di mobilità**

Il consiglio di classe – come si legge nel brillante documento elaborato, sotto la guida autorevole del Dirigente scolastico professoressa Elisa Prampolini, dall'istituto di Istruzione "F. Selmi" di Modena – acquisisce informazioni sui programmi di studio svolti e sulle valutazioni conseguite nella scuola estera al fine dell'ammissione dell'alunno nella classe successiva valutando anche le competenze acquisite dallo studente durante l'esperienza di studio all'estero e considerando tale esperienza nella sua globalità valorizzandone i punti di forza. Gli studenti in mobilità annuale sosterranno le prove insieme ai compagni con debito secondo il calendario stabilito dall'istituto, mentre gli studenti in mobilità inferiore all'anno svolgeranno le prove entro la fine dell'anno scolastico in corso. In linea con la [nota del Ministero dell'istruzione, dell'Università e Ricerca del 10 aprile 2013](#), il consiglio di classe esprime una valutazione globale ed attribuisce il credito scolastico tenendo conto degli esiti delle seguenti valutazioni:

- **la valutazione dei risultati delle prove scritte** (valutazione espressa dai docenti che hanno effettuato le prove scritte, con voto finale derivante dalla media dei voti delle materie sottoposte ad accertamento);
- **la valutazione del colloquio** in cui saranno valutate soprattutto le discipline non oggetto di prova scritta;
- **le valutazioni conseguite presso la scuola estera** (se l'alunno ha frequentato la materia corrispondente nella scuola estera, con programma equipollente, si può recepire il voto assegnato dalla scuola stessa con eventuale integrazione durante il colloquio orale qualora il docente titolare della disciplina lo ritenga opportuno);
- **la valutazione dell'intera esperienza di mobilità** che lo studente presenterà al consiglio di classe attraverso **una relazione scritta o una presentazione orale**. Il consiglio di classe esprimerà una valutazione su tale presentazione e, tenendo conto anche dell'impegno e della serietà con cui lo studente ha affrontato le prove scritte e il colloquio orale, attribuirà il voto di condotta e di Educazione civica;
- valutazione dell'interesse dimostrato dallo studente nel mantenere i contatti con i docenti del consiglio di classe e con la classe durante la sua permanenza all'estero.

### **L'attribuzione del credito scolastico**

Il consiglio di classe provvede infine ad **attribuire il credito scolastico**: il consiglio di classe individua la banda di oscillazione sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale (media dei voti).

Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali lacune riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda. In base al [punto 7 della nota MIUR n. 3355 del 28 marzo 2017](#), nel quale viene indicato che l'esperienza di studio all'estero "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline" quali "imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra", si assegnano allo studente 30 ore di PCTO per un intero anno scolastico all'estero, 20 ore per il semestre e 10 ore per il trimestre.

Per quanto riguarda lo stage di PCTO, gli studenti che rientrano dalla mobilità all'estero effettuano il tirocinio formativo di PCTO con il resto della classe se la classe non ha ancora svolto tale esperienza. Qualora la classe avesse già effettuato il tirocinio formativo mentre lo studente era all'estero, lo studente non è tenuto a svolgerlo.

### **Il progetto ERASMUS**

Per le mobilità internazionali che rientrano nei progetti ERASMUS attivati per gli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che siano stati successivamente selezionati secondo i criteri stabiliti, si assegnano un massimo di 30 ore di PCTO, ciò in ragione del valore significativo di tali esperienze. L'attività degli studenti non si limita infatti alla sola frequenza per un determinato periodo in una scuola di un paese estero, ma contempla anche, al rientro degli stessi, la successiva fase di accoglienza in Italia e di inserimento nella classe di appartenenza di uno o più studenti stranieri di omologa provenienza.

- [Allegato – Protocollo Mobilità solo 4 anno](#)
- [Allegato1-Richiesta di partecipazione](#)
- [Allegato2-Parere del Consiglio di Classe](#)
- [Allegato3-Relazione finale dello studente](#)

**[Mobilità studentesca internazionale di alunni di 4° anno di un istituto superiore: in allegato un modello di regolamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **43/24 Bonus asilo nido, aumento degli importi per il 2024: le novità previste dalla Legge di Bilancio**

di redazione

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge n. 213 apporta significative novità per il bilancio statale 2024-2026, con particolare attenzione al settore dell'istruzione e del sostegno alle famiglie.

Tra le misure più rilevanti, spicca il rifinanziamento del bonus asili nido per il 2024. Il bonus, una misura a favore delle famiglie, subisce un importante incremento. **Per i nuclei con Isee fino a 40.000 euro, che accoglieranno un nuovo nato, il bonus aumenta di 2.100 euro, portando il massimale da 3.000 a 3.600 euro.** L'obiettivo dichiarato della misura è avvicinare le famiglie alla sostanziale gratuità degli asili nido, specialmente per i figli successivi al secondo. L'incremento delle risorse disponibili dovrebbe garantire un aumento dell'importo del contributo per le famiglie beneficiarie.

**Ricordiamo che il bonus asilo nido è un contributo per sostenere le spese di iscrizione ai nidi.**

Attualmente, l'INPS eroga somme che variano da 1.500 a 3.000 euro, basate sul valore ISEE. Il bonus copre le rette di asili nido pubblici e privati autorizzati e supporta anche le forme di assistenza domiciliare per bambini fino ai tre anni affetti da gravi patologie croniche.

### **Cosa cambia nel 2024**

**L'aumento riguarda i nuclei familiari con figli nati dopo il 1° gennaio 2024**, a condizione che nel nucleo familiare sia presente almeno un altro figlio di età inferiore a 10 anni e che l'ISEE non superi i 40mila euro.

### **Le risorse aggiuntive saranno così distribuite:**

- 600 euro annui con valore ISEE inferiore a 25.000 euro;
- 1.100 euro per i nuclei familiari con valore ISEE compreso tra 25.000 e 40.000 euro.

In tal modo, la misura complessiva del buono diventa **pari a 3.600 euro**.

### **Per ottenere il nuovo massimale è necessario rispettare alcuni requisiti:**

- il figlio per cui si chiede l'agevolazione è nato **dopo il 1° gennaio 2024**;
- nel nucleo familiare c'è già almeno un bambino di **età inferiore a 10 anni**;
- il nucleo familiare ha un **ISEE non superiore a 40.000 euro**.

**Per le famiglie che non rientrano in questa casistica, gli importi restano ancorati al valore della certificazione ISEE in corso di validità e sono così assegnati:**

- ISEE fino a 25.000 euro: 272,70 euro per 11 mensilità (totale **3.000 euro**);
- ISEE tra 25.001 a 40.000 euro: 227,20 per 11 mensilità (totale **2.500 euro**);
- ISEE superiore a 40.001 euro: 136,30 euro per 11 mensilità (**1.500 euro**).

[Legge di Bilancio 2024 in Gazzetta Ufficiale: dai fondi per il rinnovo del contratto scuola ai docenti tutor. Le misure per l'istruzione](#)

Per effettuare la richiesta, è sufficiente accedere al [servizio online sul portale dell'Inps](#), accessibile con **Identità Digitale SPID**, CIE e CNS. Occorre avere:

- **denominazione e codice fiscale** della struttura;
- **gli estremi** del provvedimento autorizzativo;
- le **mensilità** per le quali intende ottenere il beneficio (nell'anno a cui si riferisce il bonus);
- la documentazione attestante il **pagamento di almeno un mese di frequenza**;
- l'iscrizione al nido o l'avvenuto **inserimento in graduatoria** (nel caso di asili nido pubblici).

[LEGGE DI BILANCIO \[PDF\]](#)

[Bonus asilo nido, aumento degli importi per il 2024: le novità previste dalla Legge di Bilancio - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 44/24 Abbandono scolastico: dati allarmanti. Uno su sei lascia prima del diploma. Quasi 100mila alunni non continuano alle medie e alle superiori

di redazione

Dal 18 gennaio, gli alunni di quinta primaria e i loro genitori si apprestano a scegliere le scuole medie. Quest'anno, gli iscritti all'ultimo anno della primaria sono 464mila, ma una recente indagine del ministero dell'Istruzione e del Merito ha rivelato un dato allarmante: il 16,5% di questi studenti non conseguirà il diploma. Il tasso di abbandono scolastico pone l'Italia tra le nazioni con le peggiori performance in Europa.

Il dossier "Analisi longitudinale sulla dispersione" ha seguito il percorso scolastico di quasi 600mila studenti dal 2012/2013 al 2021/2022. L'analisi ha rivelato che 96.177 alunni hanno abbandonato gli studi alle medie o alle superiori, con un **tasso di abbandono del 16,5%**. La ricerca ha escluso le "uscite motivate" come l'istruzione parentale o i corsi regionali di formazione professionale.

### [DOSSIER](#)



Tavola B - La coorte del 2012: i tasselli dell'abbandono tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2021/2022

ABBANDONO (in corso d'anno e nel passaggio all'anno scolastico successivo)

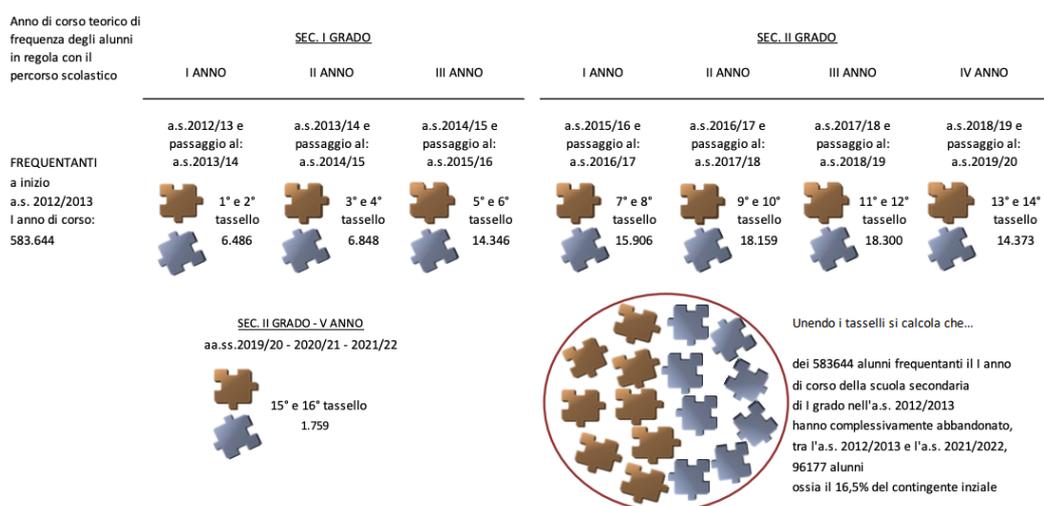
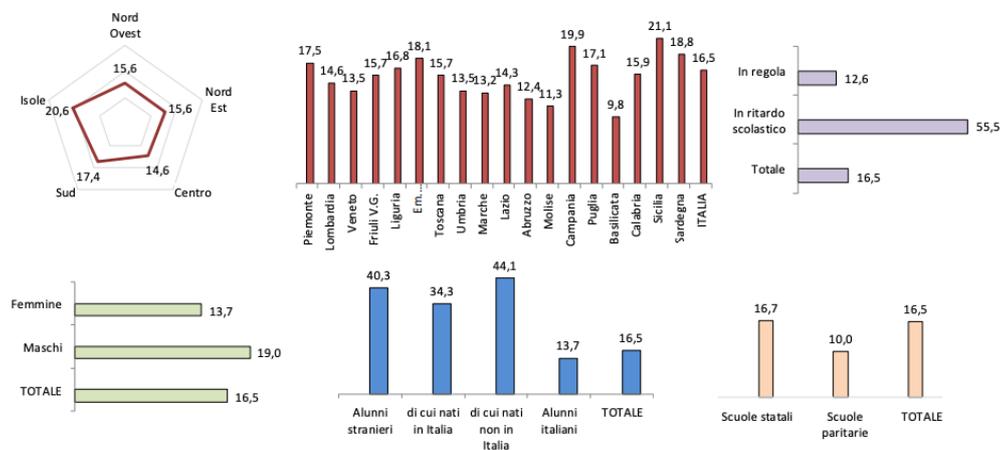


Tavola C - La coorte del 2012: l'abbandono complessivo tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2021/2022 (alunni che non hanno conseguito né un diploma di scuola secondaria di II grado né una qualifica triennale o quadriennale e non sono più frequentanti)



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

**La disuguaglianza economica, sociale e culturale gioca un ruolo cruciale nell'abbandono scolastico.** Le regioni del **Mezzogiorno**, meno attrezzate economicamente, mostrano tassi di abbandono superiori, **con la Sicilia e la Sardegna oltre il 20%**. Inoltre, gli alunni maschi hanno una probabilità di abbandono del 19%, contro il 13,7% delle femmine. Gli studenti di origine straniera sono particolarmente colpiti, con un tasso di abbandono del 40,3%.

### Le iscrizioni

- [NOTA](#)
- [Per la prima volta gli utenti dovranno utilizzare la nuova piattaforma ministeriale, "Unica".](#)
- [Iscrizioni scuola 2024-25, al via dal 18 gennaio, c'è tempo fino al 10 febbraio: nota ministeriale con tutte le info \[scarica PDF\]](#)

**[Abbandono scolastico, i dati allarmanti: uno su sei lascia prima del diploma. Quasi 100mila alunni non continuano alle medie e alle superiori - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### 45/24 Iscrizioni scuola 2024/2025: come procedere per alunni e studenti adottati

di redazione

Si avvicina il momento delle iscrizioni a scuola: dalle ore 8:00 del 18 gennaio 2024 alle ore 20:00 del 10 febbraio 2024 le famiglie potranno effettuare la richiesta. Quali indicazioni per alunni e studenti adottati?

La circolare ministeriale prevede alcune novità, che sono la diretta conseguenza dell'aggiornamento delle **"Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati"**, avvenuto lo scorso marzo 2023.

Le linee di indirizzo, precedentemente risalenti al 2014, sono state riviste e aggiornate per tenere conto dell'aumento della presenza di studenti adottati nelle scuole italiane e per adattarsi ai cambiamenti del quadro normativo.

Il documento, condiviso anche con l'**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza**, fornisce indicazioni sulle buone prassi per migliorare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti adottati nelle

scuole. Inoltre, il testo si concentra sui ruoli e le responsabilità dei dirigenti scolastici, dei docenti referenti, degli insegnanti e delle famiglie per garantire il diritto allo studio degli studenti adottati.

### **VAI ALLE LINEE DI INDIRIZZO**

La nota ministeriale sulle iscrizioni scuola 2024-2025 spiega che la **procedura di iscrizioni on line si applica anche agli alunni/studenti adottati.**

Nel caso cui si tratti di **adozione internazionale**, qualora l'iscrizione avvenga in una fase in cui l'iter burocratico non sia ancora stato completato e la famiglia sia ancora priva del codice fiscale del minore o della documentazione definitiva, **sarà possibile creare un "codice provvisorio"**, che verrà sostituito dall'istituzione scolastica sul portale SIDI non appena la famiglia presenterà i documenti atti a certificare l'adozione avvenuta all'Estero (Commissione Adozioni Internazionali CAI Tribunale per i Minorenni).

Nel caso invece di **adozione nazionale** con collocamento provvisorio preadottivo, al fine di garantire protezione e riservatezza ai minori, **l'iscrizione viene effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso la segreteria della scuola.**

Anche in questo caso è opportuna la **creazione di un codice fiscale provvisorio per garantire la necessaria riservatezza sui dati anagrafici di origine.**

Le scuole prendono visione della documentazione rilasciata dal Tribunale per i Minorenni senza trattenerla nel fascicolo personale degli alunni.

Il dirigente scolastico inserisce nel fascicolo personale del minore una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l'iscrizione.

### **Come accedere**

Se sei genitore o eserciti la responsabilità genitoriale su alunni o studenti da iscrivere, accedi a Unica con la tua identità digitale SPID, CIE, CNS o eIDAS.

- [NOTA \[PDF\]](#)
- [Per la prima volta gli utenti dovranno utilizzare la nuova piattaforma ministeriale, "Unica".](#)

**[Iscrizioni scuola 2024/2025, come procedere per alunni e studenti adottati - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **46/24 Iscrizioni scuola alunni e studenti con disabilità: tutto quello che c'è da sapere**

di redazione

Dal 18 gennaio al 10 febbraio è prevista la finestra per le famiglie per inoltrare la domanda di iscrizioni a scuola per l'anno scolastico 2024/2025. Ecco cosa è previsto per gli alunni e gli studenti con disabilità.

La circolare ministeriale riporta che le iscrizioni di alunni/studenti con disabilità effettuate nella modalità on line sono perfezionate con la presentazione alla scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, comprensiva della diagnosi funzionale.

Il **profilo di funzionamento** sarà trasmesso all'istituto scolastico dalla famiglia subito dopo la sua predisposizione. Sulla base di tale documentazione, la scuola procede alla richiesta di personale docente di sostegno e di eventuali assistenti educativi a carico dell'Ente locale, nonché alla successiva stesura del piano educativo individualizzato, in stretta relazione con la famiglia e gli specialisti dell'A.S.L.

Lo studente con disabilità che conseguirà il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione ha titolo, qualora non abbia **compiuto il diciottesimo anno** di età prima dell'inizio dell'anno scolastico 2024/2025, all'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale, con le misure di integrazione previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Solo per gli **alunni che non si sono presentati agli esami conclusivi del primo ciclo è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo** che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da far valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni **non possono essere iscritti**, nell'anno scolastico 2024/2025, **alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.**

Inoltre, la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito spiega che gli alunni con disabilità ultra diciottenni non in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo, ovvero in possesso del suddetto diploma, ma non frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado, hanno diritto a frequentare i percorsi di istruzione per gli adulti con i diritti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni (cfr. sentenza della Corte costituzionale 4-6 luglio 2001, n. 226).

[NOTA \[PDF\]](#)

[Per la prima volta gli utenti dovranno utilizzare la nuova piattaforma ministeriale, "Unica".](#)

L'invio in digitale vale per tutte le classi prime della scuola primaria, media e superiore, oltre che per i percorsi di istruzione e formazione professionale che vengono erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali e dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni che, su base volontaria, aderiscono alla procedura telematica. L'adesione resta volontaria per gli istituti paritari. Nessuna novità anche stavolta per l'infanzia: qui la richiesta rimane cartacea.

Anche quest'anno sarà possibile avvalersi dell'App Io per seguire l'iter dell'iscrizione.

[Iscrizioni scuola alunni e studenti con disabilità: tutto quello che c'è da sapere - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **47/24 Obbligo di istruzione: fino al carcere per i genitori che non vi provvedono. Novità iscrizioni a.s. 2024-25**

di redazione

Una delle novità della circolare sulle iscrizioni all'anno scolastico 2024-25 è l'inasprimento delle sanzioni per i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale che non provvedano all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La modifica al codice penale è arrivata con il decreto Caivano, decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159.

Nel paragrafo sull'obbligo di istruzione la [circolare del 12 dicembre](#) rammenta che il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla [legge 13 novembre 2023, n. 159](#), ha introdotto nuove previsioni in merito al controllo sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione e ha inasprito le sanzioni per i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale che non vi provvedano.

### **La disposizione nel decreto Caivano:**

*Dopo l'articolo 570-bis del codice penale è inserito il seguente:*

*«Art. 570-ter (Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori). – Il responsabile dell'adempimento dell'obbligo scolastico che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la **reclusione fino a due anni.***

*Il responsabile dell'adempimento dell'obbligo scolastico che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 5, secondo periodo, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 per assenze ingiustificate*

*del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico, non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la **reclusione fino a un anno**.».*

*Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge. In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi.*

*In caso di violazione dell'obbligo di istruzione di cui al comma 1, il sindaco procede ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale se la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo, previamente ammonita, non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione o non ve lo presenti entro una settimana dall'ammonizione.*

### **Assolvimento obbligo di istruzione**

La [circolare](#) ricorda che l'obbligo decennale di istruzione, che riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni, si assolve, dopo l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, attraverso una delle seguenti modalità:

- frequenza del primo biennio di uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie (Licei, Tecnici, Professionali) o in uno dei percorsi triennali e quadriennali dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà;
- sottoscrizione e successivo adempimento, a partire dal quindicesimo anno di età, di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'articolo 43, decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fermi restando i compiti e le responsabilità che gravano in capo al datore di lavoro e all'istituzione formativa previsti dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, attuativo dell'articolo 46, comma 1, decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- istruzione parentale. In questo caso, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e del decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5, gli studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale che intendano avvalersi dell'istruzione parentale devono effettuare annualmente la comunicazione preventiva (articolo 23, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) al dirigente scolastico della scuola secondaria di secondo grado del territorio di residenza che abbia l'indirizzo di studi di interesse, entro il termine di presentazione delle iscrizioni on line, inviando contestualmente il progetto didattico-educativo di massima che si intende seguire in corso d'anno.

### **Iscrizioni dal 18 gennaio**

Le iscrizioni all'anno scolastico 2024-25 si effettuano online sulla [piattaforma Unica](#) dalle ore 8 del 18 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio.

Le iscrizioni al [nuovo liceo del made in Italy](#) saranno attive invece dal 23 gennaio sempre sulla piattaforma Unica.

Sono escluse dalla modalità telematica le iscrizioni relative:

- alle sezioni della scuola dell'infanzia;
- alle scuole della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- alle classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici;

- alla terza classe dei percorsi dell’istruzione tecnica – indirizzo Trasporti e Logistica, percorso sperimentale Conduzione del mezzo navale / Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIM/CAIE);
- al percorso di specializzazione per “Enotecnico” degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo “Agraria, agroalimentare e agroindustria”, articolazione “Viticoltura ed enologia”;
- ai percorsi di istruzione per gli adulti, ivi compresi quelli attivati presso gli istituti di prevenzione e pena;
- agli alunni/studenti in fase di preadozione, per i quali l’iscrizione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l’istituzione scolastica prescelta

- [Circolare iscrizioni a.s. 2024-25](#)

[Obbligo di istruzione, fino al carcere per i genitori che non vi provvedono: novità iscrizioni a.s. 2024-25 - Orizzonte Scuola Notizie](#)

#### **48/24 Religione cattolica infanzia e primaria: requisiti insegnanti per dare disponibilità all’insegnamento**

di redazione

L’USR per il Piemonte con nota del 4 gennaio ricorda le disposizioni in merito alla disponibilità all’insegnamento degli insegnanti di religione cattolica nella scuola dell’infanzia e primaria. Chi può dichiararsi disponibile?

L’USR ricorda la Nota ministeriale n. 2989 del 6.11.2012: *[gli insegnanti di classe o di sezione che già insegnavano Religione Cattolica] “potranno continuare a farlo se hanno svolto tale servizio per almeno un anno nel corso del quinquennio scolastico 2007-2012. Se invece il loro servizio nell’insegnamento della religione cattolica risale a un periodo precedente, i loro titoli di qualificazione devono considerarsi decaduti, pur nel permanere dell’idoneità rilasciata a tempo indeterminato dall’ordinario diocesano. Per tornare ad essere affidatari dell’insegnamento della religione cattolica essi dovranno perciò procurarsi i nuovi titoli di qualificazione, consistenti nel loro caso in uno specifico master di secondo livello approvato dalla Conferenza episcopale italiana, come previsto dall’ultimo capoverso del punto 4.2.2 del DPR 175/12, ferma restando la possibilità di qualificarsi mediante il conseguimento di uno degli altri titoli di studio ecclesiastici previsti dal medesimo D.P.R. 175/12.*

*Si ricorda in proposito che nel caso contemplato dal punto 2.6 del DPR 751/85 la condizione per essere affidatari dell’insegnamento della religione cattolica, oltre al possesso della qualificazione professionale richiesta e dell’idoneità rilasciata dall’ordinario diocesano, è quella di essere insegnanti della sezione o della classe, rispettivamente nella scuola dell’infanzia o nella scuola primaria, cioè di essere titolari di altre attività educative o di insegnamento nella medesima sezione o classe. Ciò esclude che tale docente possa impartire il solo insegnamento della religione cattolica in una sezione o in una classe diversa da quella di titolarità, dal momento che si verrebbe a trovare nella condizione di insegnante specialista, per la quale non possiede la diversa e specifica qualificazione professionale.*

*Si coglie infine l’occasione per ribadire e precisare quanto già affermato a suo tempo con CM 374/98 circa la dichiarazione di disponibilità all’insegnamento della religione cattolica, che va resa dagli interessati entro la scadenza prevista annualmente per la definizione degli organici e acquisisce validità a partire dall’anno scolastico successivo. Entro la stessa data deve essere formulata l’eventuale revoca di tale disponibilità, che ugualmente produrrà i suoi effetti a partire dal successivo anno scolastico”.*

Gli insegnanti interessati devono inviare la dichiarazione di disponibilità all’insegnamento della Religione Cattolica (o revoca della stessa) al Dirigente Scolastico.

L'USR precisa infine che la dichiarazione di nuova disponibilità venga prodotta dai docenti che inizieranno la prima e la quarta classe.

- [Nota](#)

**[Religione cattolica infanzia e primaria, requisiti insegnanti per dare disponibilità all'insegnamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**49/24 Abbonamenti scuole a quotidiani: adesioni entro il 16 gennaio. Dal prossimo anno stop a contributi promozione lettura: la novità in legge di Bilancio**

di redazione

C'è tempo fino al 16 gennaio per aderire ai due bandi finalizzati all'accesso ai contributi preposti dai due bandi ai sensi dell'articolo 1, commi 389 e 390, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. I contributi consistono in un importo pari al 90% delle spese sostenute nell'anno 2023 per l'acquisto di uno o più abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale. Per accedere alla rilevazione occorre entrare nell'area SIDI (<https://www.istruzione.it/accesso-sidi/>) e seguire il nuovo percorso: Applicazioni SIDI → GesBone Finanziario Contabile → Monitoraggio e rendicontazione → Contributo per l'editoria.

**Due i bandi:**

- il primo a favore delle istituzioni scolastiche di ogni grado di istruzione, per sostenere i costi per l'acquisto di abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, in formato cartaceo o digitale. [Bando](#)
- il secondo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, per sostenere i costi per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore nell'ambito di programmi per la promozione della lettura inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa. [Bando](#)

**Novità dal 2024-25**

Per il prossimo anno scolastico la [legge di Bilancio 2024](#) ha previsto delle novità.

L'articolo 1, comma 320, prevede che il comma 389 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è sostituito come segue: «389. *A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado, che acquistano uno o più abbonamenti a quotidiani, periodici, riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale, è attribuito, previa istanza diretta al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, un contributo fino al 90 per cento della spesa. Con decreto del capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri è emanato annualmente il bando per l'assegnazione del contributo di cui al presente comma, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto di cui al comma 392*». E il comma 321: «*A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 390 e 391, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono abrogate*». In altre parole, il secondo bando di cui sopra, a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, per sostenere i costi per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore nell'ambito di programmi per la promozione della lettura inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa, non è più previsto.

Abrogato anche il comma 391 che prevedeva un contributo fruibile in formato voucher, associato alla Carta dello studente IoStudio, per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani o periodici, anche in formato digitale, a favore degli studenti, censiti nell'Anagrafe nazionale studenti, che frequentano le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e che partecipano a programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi nell'ambito dell'istituzione scolastica di appartenenza.

**[Abbonamenti scuole a quotidiani, adesioni entro il 16 gennaio. Dal prossimo anno stop a contributi promozione lettura: la novità in legge di Bilancio - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## 50/24 Dall'AI al coreano: i sei trend dell'apprendimento delle lingue del 2024

*Woleex: l'intelligenza artificiale si posiziona al vertice come elemento chiave che favorisce la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento*

di Redazione Scuola 4 gennaio 2024

La padronanza di una lingua straniera è ormai fondamentale nel percorso educativo e di sviluppo personale. Da uno studio di Truenumbers si evidenzia come rispetto agli altri paesi del Nord Europa e dell'Europa centrale, in Italia solo il 19,7% parla fluentemente l'inglese. Un dato rilevante considerando che la conoscenza dell'inglese è ormai una delle competenze principali che permette di ambire a posizioni lavorative più elevate e all'espansione dei business in quanto favorisce la mobilità internazionale di merci, capitali, informazioni e idee.

### **Le aziende**

Immerse in un contesto multiculturale e volti a generare un ambiente inclusivo, le aziende richiedono sempre di più la padronanza delle lingue come requisito essenziale per l'accesso e l'avanzamento nella carriera lavorativa. Grazie allo sviluppo tecnologico e all'intelligenza artificiale, l'esperienza di apprendimento ha subito trasformazioni significative. In un sistema in cui la conoscenza approfondita delle lingue diventa sempre più rilevante per il successo personale e professionale, come si adattano le metodologie di insegnamento alle nuove esigenze? Come l'evoluzione tecnologica influenza la percezione e l'importanza della conoscenza delle lingue? Risponde Woleex, nuova piattaforma di apprendimento delle lingue di Fmts Group, identificando 6 trend già consolidati e destinati ad evolversi durante questo 2024.

### **I sei trend dell'apprendimento**

Woleex: i 6 trend dell'apprendimento nel 2024.

1. Intelligenza artificiale: nel settore dell'apprendimento, agevola la creazione di percorsi formativi personalizzati in risposta alle specifiche esigenze e ai margini di miglioramento di ciascun individuo e consente di valutare e potenziare il livello di conoscenza linguistica.
2. Piattaforme e-learning: le persone richiedono maggiore flessibilità e le aziende rispondono con politiche di welfare più vicine ai nuovi stili di vita professionale. Le piattaforme e-learning diventano, quindi, gli strumenti più idonei. I vantaggi sono legati alla flessibilità degli orari, alla facilità di assimilazione, alle metodologie basate sul micro-learning e all'impiego della gamification per rendere l'esperienza di apprendimento più coinvolgente.
3. Certificazioni linguistiche: poiché i business si stanno sempre di più internazionalizzando, le aziende considerano la competenza linguistica un elemento essenziale nella selezione delle risorse. Cresce quindi la richiesta di certificazioni linguistiche, in particolare il livello B1 o addirittura il C1 in inglese, è in aumento. Queste certificazioni diventano un requisito fondamentale nel contesto lavorativo, fornendo ai dipendenti la base per accedere alle diverse opportunità professionali, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.
4. Lingue e influenza culturale: sebbene l'inglese resti la lingua più diffusa nel mondo del lavoro seguita dal francese, ci sono spesso trend culturali e commerciali che vanno ad instaurare interessi per lingue meno accademiche: si osserva, ad esempio, un crescente interesse per le lingue orientali, in particolare tra i giovani influenzati dalla cultura pop coreana (K-pop e serie televisive). La conoscenza delle lingue, diventa cruciale per promuovere una cultura inclusiva, ponendo al centro la persona e le relazioni.
5. Trasversalità nell'apprendimento: la digitalizzazione dell'apprendimento linguistico ha reso possibile un accesso più esteso ai corsi di lingue. Questo vale sia per le aziende che, grazie alle offerte in abbonamento possono estendere la formazione anche a figure non strettamente connesse ad ambiti internazionali, sia per i privati che possono accedere a corsi in self-study a costi accessibili.
6. Employer Branding: aumenta la sensibilità delle aziende nell'implementare programmi di crescita e di sviluppo personale per contribuire all'attrazione e alla retention dei talenti, dimostrando un impegno concreto nell'investire nel benessere e nella formazione continua dei dipendenti.

[\*\*Dall'AI al coreano: i sei trend dell'apprendimento delle lingue del 2024 - Il Sole 24 ORE\*\*](#)

## **51/24 Presepe a scuola, Fratelli d'Italia presenta Ddl: "Impossibile vietarlo, sanzioni per chi non lo permette". Giannelli: "Fuori luogo"**

di *Andrea Carlino*

Grazie a un disegno di legge presentato al Senato da Fratelli d'Italia, "non sarà più possibile cancellare il presepe, il Natale e la Pasqua all'interno degli istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado" e "per i dipendenti della pubblica amministrazione che violano le norme introdotte è prevista l'apertura di un procedimento disciplinare".

La proposta, illustrata da **Lavinia Mennuni**, senatrice di Fdi e prima firmataria del ddl, mira a impedire la cancellazione di simboli e festività cristiane come il presepe, il Natale e la Pasqua nelle scuole di ogni ordine e grado.

Secondo Mennuni, negli ultimi anni si sono verificate decisioni scolastiche che considera "inaccettabili e imbarazzanti", come il divieto del presepe nelle scuole o la modifica dell'essenza della festa del Natale in "improbabili festività dell'inverno", **per non offendere i credenti di altre religioni. Tale situazione ha spinto il partito a presentare la proposta di legge.**

La senatrice sottolinea l'importanza di "salvaguardare e tutelare" le radici culturali italiane, di cui il presepe è un esempio significativo. La proposta di legge punta a mantenere viva la presenza di queste tradizioni nelle istituzioni educative, considerate parte integrante dell'identità culturale del Paese.

Al Corriere della Sera, interviene il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, **Antonello Giannelli**: "*Bisogna certamente tener presente la tradizione del Paese ma imporle per legge è fuori luogo. Ci sarà comunque modo, nel dibattito parlamentare, di valutare bene il da fare*".

**Se approvata**, la legge rappresenterebbe un significativo cambiamento nella gestione delle tradizioni culturali e religiose all'interno del sistema scolastico. La proposta, tuttavia, potrebbe sollevare questioni riguardanti la pluralità e l'inclusività nelle scuole, specialmente in un contesto di crescente diversità culturale e religiosa.

### **Ecco il testo**

Il testo del disegno di legge stabilisce all'articolo 1 che la Repubblica valorizza, preserva e tutela le festività e le tradizioni religiose cristiane quale espressione più autentica e profonda dell'identità del popolo italiano.

All'articolo 2, invece, si va più nel dettaglio e si dispone che negli istituti di istruzione pubblici è fatto divieto di impedire iniziative promosse da genitori, studenti o dai componenti di organi scolastici, volte a perpetuare le tradizionali celebrazioni legate al Natale e alla Pasqua cristiana, come l'allestimento del presepe, recite e altre simili manifestazioni.

All'articolo 3 si prevede che il ministero dell'Istruzione e del Merito possa adottare provvedimenti per l'attuazione di quanto previsto, mentre all'articolo 4 si dispone che chiunque violi tali norme, tra i dipendenti della pubblica amministrazione, sarà passibile di procedimenti disciplinare.

**[Presepe a scuola, Fratelli d'Italia presenta ddl: "Impossibile vietarlo, sanzioni per chi non lo permette". Giannelli: "Fuori luogo" - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **52/24 Censimento 2022: Italia perde popolazione e invecchia, stranieri a quota 8,7%**

*Il censimento 2022 conferma la tendenza alla decrescita demografica dell'Italia. La popolazione residente è scesa a 58,9 milioni, con un calo di 1,2 milioni rispetto al 2011*

18 dicembre 2023

La popolazione italiana al 31 dicembre 2022 è scesa sotto i 59 milioni, esattamente a **58.997.201 residenti**. Lo accerta l'Istat con il censimento 2022 spiegando che l'Italia «perde popolazione e invecchia nonostante il contributo degli stranieri». Il 51,2% sono femmine e il 48,8% maschi. Sempre

più sbilanciato il rapporto generazionale: per ogni bambino con meno di 6 anni, ci sono più di 5 anziani. Per l'indice di vecchiaia, se nel 1971 si contavano 46 over 65 ogni 100 giovani under 15, oggi se ne contano 193. Nuovo record negativo per la natalità: 393mila nel 2022, quasi 7mila in meno rispetto al 2021 (-1,7%).

### **Nel 2022 quasi 7mila nascite in meno del 2021**

I nati residenti in Italia sono 393mila nel 2022, con un tasso di natalità del 6,7 per mille. Si rilevano quasi 7mila nascite in meno rispetto al 2021 (-1,7%), e ben 183mila in meno (-31,8%) rispetto al 2008, anno in cui il numero dei nati vivi registrò il più alto valore dall'inizio degli anni Duemila. I nati da genitori entrambi stranieri sono 53mila e costituiscono il 13,5% del totale dei nati. L'incidenza è più elevata nelle Regioni del Nord (19,3%) dove la presenza straniera è più radicata e, in misura minore, in quelle del Centro (15,1%); nel Mezzogiorno è invece inferiore (5,4%). I nati da genitori in cui almeno uno dei partner è straniero (20,9% del totale dei nati) continuano a decrescere nel 2022, attestandosi a 82mila unità. La diminuzione delle nascite è in gran parte determinata dal calo della popolazione femminile nelle età convenzionalmente considerate riproduttive (dai 15 ai 49 anni), oltre che dalla continua diminuzione della fecondità. Nel 2022 il numero medio di figli per donna è pari a 1,24, valore in lieve calo rispetto all'anno precedente (1,25) e in linea con il trend decrescente in atto dal 2010, anno in cui si registrò il massimo relativo di 1,44 figli per donna

### **L'incidenza degli stranieri è dell'8,7%**

Sono 5.141.341 i cittadini stranieri abitualmente dimoranti in Italia al 31 dicembre 2022. L'incidenza sulla popolazione residente è pari all'8,7% (nel 2021 era dell'8,5%). Come per il complesso della popolazione residente si registra una leggera prevalenza della componente femminile, che rappresenta il 51,0% della popolazione straniera. Rispetto al 2021 si contano circa 110mila cittadini stranieri in più, di cui circa 20mila dovuti al saldo positivo della dinamica demografica e 91mila al Censimento, ovvero al saldo tra sopra e sotto copertura anagrafica determinato con il metodo dei 'segnali di vita amministrativi'.

### **Matrimoni in lieve crescita, +32% le unioni civili**

Nel 2022 sono stati celebrati in Italia 189.140 matrimoni, il 4,8% in più rispetto al 2021 e il 2,7% in più in confronto al 2019, anno precedente la crisi pandemica durante la quale molte coppie hanno rinviato le nozze. Nei primi otto mesi del 2023 i dati provvisori indicano una nuova diminuzione dei matrimoni (-6,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Nei primi nove mesi del 2022 i dati provvisori indicano un lieve aumento dei matrimoni (+4,8%) dovuto esclusivamente alla crescita dei matrimoni civili (+10,8%). Crescono in misura marcata (+32%) le unioni civili.

### **Nel 2022 record di seconde nozze**

Nel 2022 le seconde (o successive) nozze sono state 42.918, finora il valore più alto mai registrato (la quota sul totale dei matrimoni è del 22,7%). Tale percentuale solo nel 2020 era stata più elevata (28%) ma tale circostanza si verificò in realtà come conseguenza di una congiuntura sfavorevole che fece contrarre in modo più deciso i primi matrimoni e, all'interno di questi ultimi, quelli religiosi. L'aumento delle seconde nozze è del 12,9% rispetto al 2021, del 13,1% rispetto al 2019. La tendenza all'aumento, quindi, appare confermata mentre gli effetti congiunturali della pandemia risulterebbero superati. I matrimoni successivi al primo sono più diffusi nei territori in cui si registrano tassi di divorzio più elevati, ovvero nelle regioni del Centro-nord. Le percentuali più alte di matrimoni con almeno uno sposo alle seconde nozze sul totale delle celebrazioni si osservano in Liguria (34,5%), Friuli-Venezia Giulia (32,6%) e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (32,1%). Le incidenze più basse si rilevano, invece, in Basilicata (9,5%) e Calabria (10,9%).

### **Quasi 6 milioni cittadini italiani residenti all'estero**

Al 31 dicembre 2022 si stima che i cittadini italiani residenti all'estero siano 5 milioni e 940mila. Più della metà è concentrata in Europa (54,7%) e un altro 40,1% in America, totalizzando nei due continenti circa il 95% dei residenti all'estero. Più residuale risulta il numero dei residenti in Oceania (2,8%), Asia (1,3%) e Africa (1,2%). I principali Paesi per numero di residenti sono: l'Argentina con 924.335 residenti (il 15,6% del totale degli italiani all'estero), la Germania con 822.251 (13,8%), la Svizzera con 637.417 (10,7%), il Brasile con 562.871 (9,5%) e la Francia con 464.696 (7,8%). In questi cinque Paesi risiedono oltre 3 milioni e 400mila cittadini italiani, più della metà dei residenti all'estero (57,4%). Altri Paesi con più di 100mila italiani residenti in Europa sono il Regno Unito (456.654 pari al 7,7% del totale), il Belgio (276.920, 4,7%) e la Spagna (232.521, 3,9%). In America, dopo Argentina e Brasile, gli Usa si collocano al terzo posto per numero di italiani residenti (301.847, 5,1%), seguiti dal Canada (142.547, 2,4%), dall'Uruguay (110.743, 1,9%) e dal Venezuela (109.235, 1,8%). Negli altri continenti, molto rilevante è il dato dell'Australia con 156.847 italiani, pari al 2,6% del totale. L'età mediana per il totale degli italiani residenti all'estero è pari a 43 anni, con valori che variano dai 33 anni dei residenti in Austria ai 58 anni dei residenti in Canada. I cittadini italiani residenti all'estero sono in prevalenza uomini (107 ogni 100 donne), ma la distribuzione per sesso mostra una tendenza non uniforme e sensibilmente variabile tra le diverse aree geografiche. Nei Paesi asiatici, ad esempio, il numero di uomini rispetto alle donne si attesta intorno al 140%. Al contrario, nei Paesi dell'America centro meridionale, dove le donne risultano essere in maggioranza, si contano 96 uomini ogni 100 donne.

**[Censimento 2022: Italia perde popolazione e invecchia, stranieri a quota 8,7% - Il Sole 24 ORE](#)**

**53/24 L'Italia perde popolazione e invecchia: per ogni bimbo sotto i 6 anni ci sono più di 5 anziani. Record negativo per la natalità: solo 390mila nascite nel 2022**

di redazione

L'Italia sta assistendo a una significativa evoluzione demografica e sociale, come evidenziato dai dati dell'Istat. Al 31 dicembre 2022, la popolazione italiana ha registrato un calo, scendendo sotto i 59 milioni di residenti, attestandosi a 58.997.201.

Il fenomeno segna un momento storico per il paese, poiché l'Italia “perde popolazione e invecchia”, nonostante il contributo degli stranieri.

La distribuzione di genere nella popolazione attuale vede una prevalenza femminile con il **51,2%** di donne e il **48,8%** di uomini. Una realtà preoccupante emerge dall'analisi del rapporto generazionale: **per ogni bambino sotto i 6 anni, ci sono più di 5 anziani, con un indice di vecchiaia che è drasticamente aumentato dal 1971**, quando si contavano 46 over 65 ogni 100 giovani under 15, a 193 oggi.

Orta di Atella (in provincia di Caserta) si conferma il comune più ‘giovane’ d'Italia con un'età media di 36,9 anni (era 36,6 nel 2021), mentre Ribordone (in provincia di Torino), un Comune con appena 50 abitanti, è quello con l'età media più alta, pari a 65,5 anni.

Parallelamente, un **nuovo record negativo** si registra per la natalità, con solo 393mila nascite nel 2022, segnando un decremento dell'1,7% rispetto al 2021. I dati riflettono una profonda trasformazione della società italiana, che affronta sfide legate all'invecchiamento della popolazione e alla riduzione del tasso di natalità.

I nati da genitori entrambi stranieri sono 53mila e costituiscono il 13,5% del totale dei nati. L'incidenza è più elevata nelle Regioni del Nord (19,3%) dove la presenza straniera è più radicata e, in misura minore, in quelle del Centro (15,1%); nel Mezzogiorno è invece inferiore (5,4%). I nati da genitori in cui almeno uno dei partner è straniero (20,9% del totale dei nati) continuano a decrescere nel 2022, attestandosi a 82mila unità.

**La diminuzione delle nascite è in gran parte determinata dal calo della popolazione femminile nelle età convenzionalmente considerate riproduttive (dai 15 ai 49 anni), oltre che dalla**

**continua diminuzione della fecondità.** Nel 2022 il numero medio di figli per donna è pari a 1,24, valore in lieve calo rispetto all'anno precedente (1,25) e in linea con il trend decrescente in atto dal 2010, anno in cui si registrò il massimo relativo di 1,44 figli per donna.

**[L'Italia perde popolazione e invecchia: per ogni bimbo sotto i 6 anni ci sono più di 5 anziani. Record negativo per la natalità: solo 390mila nascite nel 2022 - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

#### **54/24 Per il 2023 contributo aggiuntivo di 50 milioni di euro per le scuole dell'infanzia paritarie [Decreto Anticipi]**

18/12/2023

Il 17 dicembre 2023 è entrata in vigore la legge 191/23 di conversione del decreto-legge 145/23 *“Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”* cosiddetto “decreto anticipi”, approvato il 14 dicembre.

L'articolo 20 incrementa, per il 2023, di **50 milioni di euro** il contributo aggiuntivo già assegnato alle scuole dell'infanzia paritarie per il 2022 e pari a 20 milioni di euro.

Ricordiamo che la legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021), ha disposto l'assegnazione alle **scuole dell'infanzia paritarie di un contributo aggiuntivo**, per il 2022, pari a 20 milioni di euro, le cui modalità e criteri di riparto avrebbero dovuto essere definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro trenta giorni dal 1° gennaio 2022 (data di entrata in vigore della stessa legge).

#### **CRITERI DI RIPARTO**

In attuazione di tale disposizione, il DM n. 21 del 14 febbraio 2023 ha disciplinato le modalità e i criteri di riparto dei contributi destinati alle scuole dell'infanzia paritarie, per l'anno scolastico 2022/2023.

In particolare, esso prevede che le risorse finanziarie, stanziare per l'esercizio finanziario 2023, pari a 20 milioni di euro, sono ripartite tra gli Uffici scolastici regionali, compresa la Regione autonoma della Valle d'Aosta, in proporzione al numero degli allievi delle istituzioni scolastiche paritarie dell'infanzia di ciascuna regione, sulla base dei dati presenti al sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito.

Gli Uffici scolastici regionali e la Regione autonoma della Valle d'Aosta provvedono alla successiva ripartizione dei contributi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie di ciascuna regione. Il Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione provvede, con appositi decreti, ad assegnare agli Uffici scolastici regionali e alla Regione autonoma della Valle d'Aosta lo stanziamento di euro 20 milioni. I Direttori generali degli Uffici scolastici regionali e la Regione autonoma della Valle d'Aosta predispongono un piano di riparto regionale delle suddette risorse in favore delle scuole paritarie dell'infanzia in proporzione al numero di allievi frequentanti nell'anno scolastico 2022/2023.

**[Per il 2023 contributo aggiuntivo di 50 milioni di euro per le scuole dell'infanzia paritarie \[Decreto Anticipi\] - Obiettivo Scuola](#)**

#### **55/24 Firenze: Buono scuola 3-6 anni per le scuole paritarie private a.s. 2023/2024**

12 dicembre 2023

*Approvata la graduatoria dei/lle beneficiari/e del contributo Buono Scuola a.s. 23/24*

Si rende noto che con determinazione n. 10468 del 12/12/2023 sono stati approvati gli elenchi delle domande ammissibili, finanziabili e non, nonché delle domande escluse dal beneficio economico del Buono Scuola a.s. 23/24.

Si allega anche elenco delle scuole dell'infanzia paritarie private, convenzionate con il Comune di Firenze, frequentate dai/lle beneficiari/e del contributo economico Buono Scuola a.s. 2023/2024

Si informa che è stato possibile assegnare il contributo solo alle domande pervenute (ed ammissibili) fino al valore ISEE "Prestazioni per Minorenni" di € 19.139,00

LINK UTILI

**[scheda informativa del servizio Buono Scuola](#)**

Allegati

- [Determina 10468/2023 di approvazione beneficiari Buono scuola](#)
- [All. A elenco dei/delle beneficiari/e \(individuati/e dal numero ID di domanda\)](#)
- [All. B elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili \(individuate dal numero ID di domanda\)](#)
- [All. C elenco delle domande escluse \(individuate dal numero ID di domanda\)](#)
- [All. D elenco delle scuole frequentate dai/lle beneficiari/e Buono Scuola](#)
- [domande pervenute gruppo C non finanziate](#)

**[Buono scuola 3-6 anni per le scuole paritarie private a.s. 2023/2024 | Educazione \(comune.fi.it\)](#)**

**56/24 Iscrizioni 2024-25 scuole secondarie I grado a indirizzo musicale: come funziona. Si svolge la prova orientativo – attitudinale**

di redazione

Dalle ore 8 del 18 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio 2024 è possibile inoltrare la domanda di iscrizione all'anno scolastico 2024-25. Dal 1° settembre 2023 è entrato in vigore il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 con il quale sono stati disciplinati i nuovi percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. Con la circolare del 12 dicembre il Ministero fornisce indicazioni specifiche per le iscrizioni a tali percorsi.

**L'attivazione** da parte delle scuole secondarie di primo grado di percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, che possono riguardare la costituzione di gruppi di alunni di differenti sezioni o di una intera sezione ad indirizzo musicale, è **subordinata all'autorizzazione da parte degli Uffici scolastici regionali e all'assegnazione alla scuola del relativo organico.**

In sede di iscrizione, quindi, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale potranno esprimere l'opzione per tali percorsi, ma l'accoglimento della domanda potrà essere confermata dalla scuola solo successivamente, in relazione all'effettiva attribuzione in organico dei docenti di strumento

musicale. Di conseguenza, i dirigenti scolastici devono attivare per tempo le opportune interlocuzioni con l'Ufficio Scolastico Regionale e a fornire una corretta informazione ai genitori in merito alle realistiche possibilità di attivazione dei percorsi.

Per esprimere la preferenza per i percorsi a indirizzo musicale, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale barrano l'apposita casella del modulo di domanda di iscrizione on line.

Le istituzioni scolastiche organizzano la prova orientativo-attitudinale e pubblicano gli esiti, di norma, entro il 10 febbraio 2024 o, al massimo, entro i 15 giorni successivi, sia al fine di ripartire gli alunni nelle specifiche specialità strumentali, sia al fine di consentire alle famiglie, nel caso di carenza di posti disponibili, di rivolgersi eventualmente ad altra scuola non oltre i 15 giorni dopo tale data.

Il decreto sopra citato prevede che per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

La nota ricorda alle scuole la necessità di definire il regolamento per l'organizzazione dei percorsi ai sensi dell'articolo 6 del decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176. L'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale, qualora accolta, impegna l'alunno alla frequenza **per l'intero triennio**.

- [CIRCOLARE iscrizioni 2024-25](#)
- [Nuovi percorsi a indirizzo musicale nella scuola media: in vigore da settembre 2023 \[NOTA e DECRETO\]](#)

Ricordiamo che le iscrizioni si effettuano sul [nuovo portale Unica](#).

[Iscrizioni 2024-25 scuole secondarie I grado a indirizzo musicale: come funziona. Si svolge la prova orientativo - attitudinale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**57/24 Percorsi abilitanti docenti, ecco quali saranno le classi di concorso nelle Università della Calabria. Nessuna per gli ITP**

di redazione

Percorsi abilitanti di cui al DPCM 4 agosto 2023. In attesa di alcuni importanti provvedimenti (l'accreditamento definitivo da parte di ANVUR, il decreto ministeriale con l'autorizzazione delle classi di concorso e posti per Università, le modalità di accesso in caso di domande in numero superiore rispetto ai posti), si procede con gli adempimenti necessari.

### **L'accreditamento delle scuole per il tirocinio**

I docenti che seguiranno i percorsi abilitanti (tranne coloro che seguono il percorso da 30 CFU in quanto già abilitati per altro grado di scuola /classe di concorso o specializzati sostegno) dovranno svolgere anche delle ore di tirocinio.

Le scuole deliberano quindi di accogliere i docenti tirocinanti.

[Ecco le regioni che hanno già deliberato](#)

**A queste si aggiunge oggi la Calabria.**

[L'USR Calabria](#), nel dare avvio alle candidature delle scuole scrive “Tenuto conto del parere favorevole, ex art. 4 comma 4 lett. B DPCM4 agosto 2023, espresso dalla Direzione Generale dell'USR per la Calabria, alle Università che ne hanno fatto richiesta, per le classi di concorso **A001, A004, A005, A008, A009, A010, A011, A012, A013, A014, A017, A018, A019, A020, A021, A022, A023, A026, A027, A028, A030, A031, A034, A037, A040, A041, A042, A045, A046, A047, A048, A049, A050, A051, A054, A060, A062, A064, A065, AA24, AA25, AB24, AB25, AB55, AB56, AC55, AC56, AG56, AH56, AI55, AI56, AJ55, AJ56, AK55, AK56, AM55, AM56, AN56, AW55**, è indetta la procedura per la predisposizione dell'elenco delle Istituzioni scolastiche accreditate quali sedi di tirocinio”

Quelle elencate dunque le classi di concorso per le quali occorrono dei docenti tutor che affiancheranno i colleghi nelle attività di tirocinio nell'ambito dei percorsi abilitanti di cui al DPCM 4 agosto 2023, per i quali peraltro non si ha ancora una data di avvio né tantomeno i bandi per la partecipazione.

### Nessuna classe di concorso per gli ITP

Ciò che emerge, nell'elenco pubblicato dall'USR, è la mancanza delle classi di concorso della tabella B per gli ITP.

Il Ministero però aveva elencato, anche per la Calabria, l'esigenza di alcuni posti per alcune classi di concorso

Calabria	B003	LABORATORI DI FISICA	1	3	0	3
Calabria	B006	LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	1	3	0	3
Calabria	B011	LAB SCIENZE E TECNOL AGRARIE	2	6	1	7
Calabria	B012	LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	5	15	2	17
Calabria	B016	LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	3	9	1	10
Calabria	B017	LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	4	12	2	14
Calabria	B020	LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	4	12	2	14
Calabria	BB02	CONV LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	9	1	10

Ci sarà sicuramente modo di approfondire la questione. Il Ministero infatti ha proposto alle Università il fabbisogno per l'anno accademico 2023/24 e sulla base di questo e della possibilità di ogni Ateneo di poter offrire una didattica di qualità è stata generata una proposta di percorso, adesso sottoposta al vaglio dell'ANVUR che dovrebbe rendere note le decisioni assunte proprio in questi giorni.

Emerge, a livello nazionale, una esiguità di percorsi richiesti per gli ITP.

Ne abbiamo parlato in

- [Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU per ITP: in quale Università si svolgeranno? Bisognerà trasferirsi?](#)

[Percorsi abilitanti docenti, ecco quali saranno le classi di concorso nelle Università della Calabria. Nessuna per gli ITP - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### 58/24 Iscrizioni scuola: le indicazioni per alunni e studenti con DSA

di redazione

Dalle ore 8:00 del giorno 18 gennaio 2024 alle ore 20:00 del 10 febbraio 2024, le famiglie potranno procedere con l'iscrizione a scuola per i propri figli. Vediamo cosa è previsto per alunni e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). La circolare ministeriale pubblicata lo scorso 12 dicembre 2023, evidenzia che le iscrizioni di alunni/studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), effettuate nella modalità on line, devono contenere, con la **presentazione alla scuola prescelta, la relativa diagnosi**, rilasciata ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 sul rilascio delle certificazioni.

Inoltre, gli **alunni con diagnosi di DSA esonerati dall'insegnamento della lingua straniera** ovvero dispensati dalle prove scritte di lingua straniera in base a quanto previsto dall'articolo 11, comma 13,

decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, conseguono titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

#### [NOTA \[PDF\]](#)

[Per la prima volta gli utenti dovranno utilizzare la nuova piattaforma ministeriale, "Unica".](#)

**L'invio in digitale** vale per tutte le classi prime della scuola primaria, media e superiore, oltre che per i percorsi di istruzione e formazione professionale che vengono erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali e dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni che, su base volontaria, aderiscono alla procedura telematica. L'adesione resta volontaria per gli istituti paritari. **Nessuna novità anche stavolta per l'infanzia: qui la richiesta rimane cartacea.** Anche quest'anno sarà possibile avvalersi dell'App Io per seguire l'iter dell'iscrizione.

#### **Come accedere**

Se sei genitore o eserciti la responsabilità genitoriale su alunni o studenti da iscrivere, accedi a Unica con la tua identità digitale SPID, CIE, CNS o eIDAS.

#### **L'iscrizione in 3 passi**

##### **1 – Compila la domanda**

Al primo accesso ti verrà chiesto di confermare o completare i tuoi dati personali, quindi potrai iniziare a compilare la domanda di iscrizione. La domanda si compone di tre sezioni da compilare con i dati dell'alunno, della famiglia e di almeno una scuola, quella di prima scelta. Le scuole indicate come seconda e terza scelta saranno coinvolte, una dopo l'altra, solo nel caso in cui la prima non abbia disponibilità di posti per il nuovo anno scolastico.

Le sezioni della domanda possono essere compilate in tempi diversi e, quindi, se desideri fare una pausa, puoi salvare le informazioni inserite senza inoltrare la domanda.

##### **2 – Inoltra la domanda**

Visualizza l'anteprima della domanda per verificare la correttezza dei dati inseriti, quindi effettua l'inoltro. La domanda sarà inviata alla scuola che hai indicato come prima scelta. Riceverai un'email a conferma dell'invio della domanda. Fai attenzione: la domanda inoltrata non può essere modificata. Se devi fare delle modifiche contatta la scuola destinataria della domanda che potrà rimetterla a tua disposizione entro il termine delle iscrizioni.

##### **3 – Segui l'iter della domanda**

Puoi seguire l'iter della domanda dalla tua area riservata su Unica. Riceverai anche per email tutti gli aggiornamenti sullo stato della domanda fino alla conferma di accettazione.

**Gli stati che può assumere la domanda sono i seguenti:**

**Inoltrata**

**Restituita alla famiglia**

**Accettata**

**Smistata ad altra scuola**

#### **Cosa devono fare le scuole**

**Prima delle iscrizioni, le scuole devono aggiornare le informazioni sul portale "Scuola in chiaro".** La redazione del modulo di iscrizione online avviene tramite il portale. Le domande di iscrizione sono accolte fino al raggiungimento del limite massimo di posti disponibili, definito in base a risorse e spazi disponibili. **In caso di richieste in eccedenza, le scuole definiscono criteri di precedenza nell'ammissione. La priorità può essere data agli alunni provenienti dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo.** Le scuole devono osservare le disposizioni sulla protezione dei dati personali nel predisporre il modulo di iscrizione. Le informazioni raccolte devono essere strettamente pertinenti alle finalità dell'iscrizione scolastica.

[Iscrizioni scuola, le indicazioni per alunni e studenti con DSA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 59/24 Dal Miur

### **Iscrizioni on line anno scolastico 2024/2025, Attività propedeutiche**

Lunedì, 18 dicembre 2023

A partire dal 18 dicembre 2023 sono aperte le funzioni sul portale SIDI per personalizzare e pubblicare i modelli di iscrizione on line per l'A.S. 2024/2025

Documenti Allegati

- [m\\_pi.AOODGCASIS.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0005379.15-12-2023.pdf](#)

[Iscrizioni on line anno scolastico 2024/2025, Attività propedeutiche - Iscrizioni on line anno scolastico 2024/2025, Attività propedeutiche - Miur](#)

### **Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Disponibili i materiali relativi all'incontro di approfondimento svolto in data 19 dicembre 2023.**

Giovedì, 21 dicembre 2023

Con riferimento al Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, per supportare le istituzioni scolastiche di istruzione tecnica e professionale e fornire loro indicazioni operative ai fini della predisposizione delle proposte progettuali per la candidatura al piano sperimentale è messa a disposizione la registrazione del webinar tenutosi in data 19 dicembre 2023 unitamente alle slide di presentazione e le risposte predisposte per le prime FAQ.

Si ricorda che al fine di consentire il costante supporto alle istituzioni scolastiche durante tutto il periodo della presentazione delle candidature, fissato per il 30 dicembre 2023 ore 23.59, è stata istituita la casella di posta elettronica [filiera@istruzione.it](mailto:filiera@istruzione.it), dedicata alla formulazione di quesiti e a richieste di chiarimento.

- [Registrazione webinar 19 dicembre 2023](#)
- [Slide Piano nazionale sperimentazione filiera tecnologico-professionale](#)
- [FAQ Piano nazionale sperimentazione filiera tecnologico-professionale](#)

[Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Disponibili i materiali relativi all'incontro di approfondimento svolto in data 19 dicembre 2023. - Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Disponibili i materiali relativi all'incontro di approfondimento svolto in data 19 dicembre 2023. - Miur](#)

### **Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale: Proroga termini di presentazione delle domande di candidatura**

Giovedì, 28 dicembre 2023

Il termine di presentazione delle candidature contenenti la proposta progettuale per l'adesione al piano nazionale di sperimentazione in oggetto è spostato al 12 gennaio 2024 alle ore 23:59.

[Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione della filiera formativa integrata tecnologico-professionale, il decreto ministeriale del 7 dicembre 2023](#)

[Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione della filiera formativa integrata tecnologico-professionale, il decreto dipartimentale del 7 dicembre 2023](#)

[Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione della filiera formativa integrata tecnologico-professionale, il webinar e le FAQ](#)

Documenti Allegati

- [Circolare prot. n. 5299 del 28 dicembre 2023.pdf](#)

[Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale: Proroga termini di presentazione delle domande di candidatura - Progetto nazionale di](#)

[sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale: Proroga termini di presentazione delle domande di candidatura - Miur](#)

## **Piano Welfare, rinnovo ed estensione delle agevolazioni per il personale della scuola e del Ministero Istruzione**

Mercoledì, 27 dicembre 2023

### **Valditara: “Vogliamo dare un forte segnale di attenzione a chi lavora per il futuro e la crescita dei giovani**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato oggi la manifestazione di interesse per estendere il Piano Welfare rivolto al personale della scuola e del MIM, includendo nuovi settori e operatori e prevedendo ulteriori agevolazioni e servizi. A essere coinvolti saranno in particolare le banche, gli intermediari finanziari e altri soggetti abilitati alla concessione di credito in Italia, con l'obiettivo di acquisire, tra le altre cose, prestazioni e servizi a condizioni agevolate per l'erogazione di mutui per l'acquisto dell'abitazione, prestiti personali e altri servizi bancari.

Tale decisione arriva dopo avere preso atto dei dati, estremamente confortanti, del Piano sperimentale di welfare avviato a ottobre 2023, rivolto a una platea di circa 1 milione e 200mila lavoratori che operano nella scuola e per la scuola (docenti, educatori, dirigenti scolastici, personale amministrativo, tecnico e ausiliario e personale in servizio presso il Ministero), sottoscritto con alcuni grandi operatori economici tra cui Coldiretti, Trenitalia, Italo, Ita Airways e Aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino. Questi ultimi, ciascuno nel proprio settore, hanno riconosciuto agevolazioni sull'acquisto di beni e servizi con sconti fino al 30% rispetto alle tariffe di mercato.

Sulla base dei dati rilevati sino a oggi è stato possibile verificare l'impatto positivo delle misure proposte, che vedono 242mila accessi alla sezione riservata alle agevolazioni; pertanto, il MIM ha condiviso con i citati operatori economici la volontà di rinnovare le convenzioni in essere per l'anno 2024, attualmente in fase di sottoscrizione.

“A ottobre – dichiara Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito – avevamo promesso di estendere il Piano Welfare ad altri soggetti privati, garantendo a tutti i lavoratori della scuola e del MIM sempre più servizi e agevolazioni in relazione a tutte le principali voci di spesa delle famiglie italiane. Oggi possiamo dire di aver dato seguito a quell'impegno: puntando sulla forte sinergia tra istituzioni pubbliche e operatori economici vogliamo riconoscere la giusta e concreta attenzione nei confronti di chi lavora per il futuro e la crescita dei giovani. Questo è ciò che intendiamo con il concetto di ‘alleanza per la scuola’ ”.

[Piano Welfare, rinnovo ed estensione delle agevolazioni per il personale della scuola e del Ministero Istruzione - Piano Welfare, rinnovo ed estensione delle agevolazioni per il personale della scuola e del Ministero Istruzione - Miur](#)

## **Al via il Liceo del made in Italy, iscrizioni online su UNICA dal 23 gennaio. Valditara: “Valorizzare e promuovere le eccellenze italiane avvicina istruzione e mondo del lavoro”**

di redazione

È stata pubblicata e inviata alle Istituzioni scolastiche e alle Regioni la Circolare che contiene le indicazioni operative per consentire l'iscrizione alle classi prime del nuovo percorso liceale del Made in Italy, approvato dal Parlamento il 20 dicembre, per l'anno scolastico 2024-2025.

## **Il nuovo indirizzo scolastico potrà essere scelto dalle famiglie sulla piattaforma UNICA a partire dal 23 gennaio 2024.**

*“L'istituzione di questo Liceo è una parte qualificante del percorso di valorizzazione, promozione e tutela delle eccellenze italiane: fornirà agli studenti la possibilità di approfondire gli scenari storici, geografici, artistici e culturali dello sviluppo industriale e del tessuto produttivo del nostro Paese,*

ma anche di proiettarsi nel futuro con una solida formazione di base soprattutto nei campi economico, giuridico e tecnologico: questo mix virtuoso si inserisce nella grande riforma della scuola secondaria superiore, che si propone di avvicinare l'istruzione al mondo dell'imprenditoria nazionale e quindi del lavoro, riducendo la distanza fra le competenze richieste dai settori produttivi e quelle fornite dalla scuola", ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara**.

*"Finalmente il Liceo del Made in Italy per il Paese dell'eccellenza globale che si fonda sull'arte creativa del lavoro italiano", ha commentato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**, "il nostro Paese si dota così di un innovativo percorso scolastico, che coniuga tradizione e innovazione, strettamente connesso al mondo imprenditoriale, per formare i talenti e i futuri motori della nostra economia, che saranno chiamati a valorizzare al meglio la qualità che caratterizza il nostro Made in Italy. La missione del Liceo sarà fornire una preparazione completa, abbracciando sia le discipline umanistiche che le materie STEM con l'obiettivo di sostenere e promuovere le eccellenze italiane, la creatività e l'imprenditorialità che hanno da sempre posizionato il nostro Paese al vertice della scena globale. La Fondazione "Imprese e Competenze per il Made in Italy", prevista dal Ddl Made in Italy insieme al Liceo, agirà come il ponte essenziale tra il mondo scolastico e quello imprenditoriale, facilitando l'accesso al lavoro di giovani pronti ad affrontare le sfide globali con competenza e visione. Siamo certi che il Liceo del Made in Italy sarà un baluardo per la crescita sostenibile e la valorizzazione del talento italiano su scala internazionale".*

#### [NOTA \[PDF\]](#)

##### **Punti chiave del provvedimento**

- **Quadro normativo e orario:** Il liceo del made in Italy si inserisce nel sistema dei licei come definito dall'articolo 3 del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89. Un regolamento specifico, da definirsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, stabilirà il quadro orario e i risultati di apprendimento, nel rispetto delle Linee guida per le discipline STEM.
- **Procedura transitoria:** In attesa del regolamento, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, le scuole che erogano l'opzione economico-sociale del Liceo delle scienze umane possono richiedere l'attivazione delle classi prime del liceo del made in Italy, previo accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione.
- **Vincoli finanziari e organici:** L'attivazione del nuovo percorso liceale dovrà avvenire senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e nel limite delle risorse umane, finanziarie e strumentali esistenti.
- **Richiesta di attivazione:** Le scuole interessate devono presentare la loro richiesta di attivazione del liceo del made in Italy entro il **15 gennaio 2024** sia alla Regione che all'Ufficio Scolastico Regionale.
- **Comunicazione dei codici meccanografici:** Gli Uffici Scolastici Regionali dovranno comunicare alla DGSIS l'elenco dei codici meccanografici delle scuole autorizzate ad attivare il nuovo indirizzo entro e non oltre il **20 gennaio 2024**.
- **Iscrizioni online:** A partire dal **23 gennaio 2024**, le famiglie potranno selezionare il liceo "Made in Italy" per le iscrizioni online sulla piattaforma UNICA.

Nella [legge pubblicata in Gazzetta Ufficiale](#) si specifica che in via transitoria e nelle more dell'adozione del regolamento, **la costituzione delle classi prime del percorso liceale del made in Italy può avvenire, su richiesta delle istituzioni scolastiche che erogano l'opzione economico-sociale del percorso del liceo delle scienze umane**, e previo accordo tra l'ufficio scolastico regionale e la regione, sulla base del quadro orario del piano degli studi per il primo biennio, subordinatamente alla disponibilità delle occorrenti risorse umane, strumentali e finanziarie, nel limite di quelle disponibili a legislazione vigente nonché all'assenza di esuberi di personale in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le scuole che optano per l'attivazione del liceo "Made in Italy" dovranno rinunciare all'attivazione di un numero corrispondente di classi prime del Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale, mantenendo così l'equilibrio del contingente organico e delle risorse finanziarie.

### **Materie del liceo del made in Italy**

Le materie che si studieranno nel liceo del made in Italy sono indicate nell'allegato A della legge: [piano di studi liceo made in Italy](#)

Nel primo biennio: 132 ore di lingua e letteratura italiana, 99 di storia e geografia, 99 di diritto, 99 di economia politica, 99 di lingua e cultura straniera 1, 99 di matematica (con informatica), 66 di lingua e cultura straniera 2, 66 di scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra), 66 di scienze motorie e sportive, 33 di storia dell'arte, 33 di religione cattolica o attività alternative. In totale 891 ore.

- [Liceo del made in Italy, iscrizioni al via dal 18 gennaio. Classi prime nei licei delle scienze umane con opzione economico-sociale](#)

[Al via il Liceo del made in Italy, iscrizioni online su UNICA dal 23 gennaio. Valditara: "Valorizzare e promuovere le eccellenze italiane avvicina istruzione e mondo del lavoro" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **Scuola, nominato il 98% dei tutor e il 95% degli orientatori. Valditara: "Aiuto concreto agli studenti con la personalizzazione della didattica"**

Mercoledì, 03 gennaio 2024

Il 95% delle Scuole secondarie di secondo grado ha completato le nomine dei docenti tutor e orientatori sulla piattaforma "Unica": risulta incaricato il 98% dei tutor previsti, vale a dire 36.908 su 37.708, e il 95% di orientatori, pari a 2.604 su 2753.

"Si tratta di un aiuto concreto per i ragazzi, un passo in avanti importante per la personalizzazione della didattica, per la lotta alla dispersione e per un orientamento che sappia fornire agli studenti e alle famiglie tutti gli elementi per una scelta ponderata nello studio e nel lavoro", è il commento del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. I destinatari sono gli studenti delle circa 70 mila classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado. "Ai docenti, ai dirigenti, all'intera comunità educante va il mio ringraziamento per la disponibilità e l'impegno dimostrati in questo percorso che punta ad accompagnare la crescita dei nostri giovani", prosegue Valditara, "valorizzando i loro talenti, aiutandoli a superare le loro difficoltà, a promuovere le loro potenzialità e a pianificare il loro percorso formativo e professionale. Il ruolo di tutor e orientatori sarà essenziale nella piena e continua collaborazione con tutti i docenti del gruppo classe e della scuola".

Sono stati 59 mila gli insegnanti che hanno deciso di frequentare i corsi di formazione organizzati in collaborazione con Indire a partire da settembre scorso. Nei prossimi mesi verranno attivate ulteriori azioni formative da parte del Ministero, focalizzate sull'attuazione pratica e operativa delle Linee guida sull'orientamento, che aiuteranno i docenti a familiarizzare con gli strumenti di E-portfolio disponibili sulla piattaforma digitale "Unica".

I docenti tutor e orientatore, grazie a un finanziamento di 150 milioni di euro, saranno retribuiti con compensi ad hoc per l'attività svolta che sarà riconosciuta anche con un punteggio di servizio specifico. L'ultimo contratto scuola ha reso strutturali le due figure demandando alla contrattazione integrativa nazionale la disciplina delle modalità e dei criteri di utilizzazione delle risorse. "Il Ministero dell'Istruzione e del Merito rimane impegnato con tutte le sue strutture nel supporto e nel monitoraggio di questa riforma, per assicurare che ogni studente in Italia abbia accesso a un'educazione di alta qualità e un orientamento efficace", conclude Valditara.

[Scuola, nominato il 98% dei tutor e il 95% degli orientatori. Valditara: "Aiuto concreto agli studenti con la personalizzazione della didattica" - Scuola, nominato il 98% dei tutor e il 95% degli orientatori. Valditara: "Aiuto concreto agli studenti con la personalizzazione della didattica" - Miur](#)

## 60/24 Dalla Gazzetta Ufficiale

LEGGE 27 dicembre 2023, n. 206

Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy. (23G00221) ([GU Serie Generale n.300 del 27-12-2023](#))

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 11/01/2024**

[Gazzetta Ufficiale](#)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 ottobre 2023, n. 208

Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito. (23G00216) ([GU Serie Generale n.300 del 27-12-2023](#))

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 11/01/2024**

[Gazzetta Ufficiale](#)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DECRETO 19 dicembre 2023

Classi di laurea - Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10). (23A07156) ([GU Serie Generale n.302 del 29-12-2023](#))

[Gazzetta Ufficiale](#)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DECRETO 19 dicembre 2023

Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico - Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10). (23A07164) ([GU Serie Generale n.302 del 29-12-2023](#))

[Gazzetta Ufficiale](#)